

La struttura produttiva e il mercato del lavoro in Regione Lombardia

***Una fotografia del presente
e le dinamiche negli anni della crisi (2009-2019)***

Note di lettura

Nella prima parte di questo report viene analizzata nel dettaglio la struttura produttiva della Regione Lombardia, rappresentandone la fotografia nel 2019 ed un ampio approfondimento viene dedicato ad osservare le trasformazioni della struttura produttiva negli anni della crisi economica, dal 2009 al 2019 anche in rapporto con quanto accade nel contesto nazionale. Partendo dalla analisi dettagliata della dinamica delle imprese e degli addetti, fino al livello della divisione di attività economica, consentita dai dati di Infocamere, si propone, nella parte finale, una lettura comparata che mette in evidenza le attività economiche che nel periodo in esame presentano saldi positivi o saldi negativi, sia per le imprese che per gli addetti.

Nella seconda parte della ricerca, sempre considerando il livello regionale, ma utilizzando i dati dell'Istat, vengono presi in esame i principali indicatori del mercato del lavoro nel 2019. Anche in questo caso viene proposta l'osservazione della loro dinamica tra il 2009 e il 2019. In questo ambito vengono analizzati, anche con riferimento al dato medio nazionale, la dinamica delle forze di lavoro e del tasso di attività, degli occupati e del tasso di occupazione, dei disoccupati e del tasso di disoccupazione.

Nella terza parte della ricerca una attenzione particolare viene dedicata alla lettura dei dati di flusso, basati sulle comunicazioni obbligatorie che le imprese, sia pubbliche che private, sono tenute a inviare ai Centri per l'Impiego. Questa base informativa comprende informazioni relative alla movimentazione di forza lavoro; quelle in entrata, le assunzioni (pratiche di avviamento al lavoro) e quelle in uscita con le interruzioni dei rapporti di lavoro (pratiche di cessazione). In questa parte sono considerate, con riferimento al 2019, le pratiche di avviamento al lavoro distinte per genere, per cittadinanza, per classi di età, per settore di attività economica e rispetto alle modalità di lavoro e tipologia di contratto. Sempre con riferimento alle pratiche amministrative (avviamenti, cessazioni e saldo) viene considerata anche la dinamica di queste variabili negli ultimi cinque anni, ovvero tra il 2015 e il 2019.

1) LA STRUTTURA PRODUTTIVA NELLA REGIONE LOMBARDIA (2009-2019)

1.1 La struttura produttiva della Regione Lombardia nel 2019

1.2 L'incidenza delle imprese e degli addetti in Regione Lombardia sul dato nazionale

1.2.1 Le sedi di impresa registrate

1.2.2. Gli addetti alle sedi di impresa registrate

1.2.3 Le attività in cui maggiore è l'incidenza della Lombardia sia per gli addetti che per le imprese

1.3 Uno sguardo indietro per guardare avanti: le trasformazioni della struttura produttiva della Regione Lombardia negli anni della crisi (2009-2019).

1.3.1 La dinamica delle sedi di impresa tra il 2009 e il 2019

1.3.2 La dinamica degli addetti delle sedi di impresa tra il 2009 e il 2019

1.3.3 La dinamica comparata di sedi di impresa e addetti 2009-2019

2) IL MERCATO DEL LAVORO IN REGIONE LOMBARDIA. (2009 - 2019)

2.1 Le forze di lavoro

2.1.1 Il tasso di attività

2.1.2 Gli inattivi

2.1.3 I NEET

2.2 Gli occupati

2.2.1 La composizione degli occupati per posizione professionale

2.2.2 La composizione e le dinamiche settoriali dell'occupazione

2.2.3 Il tasso di occupazione

2.3 I disoccupati

2.3.1. Il tasso di disoccupazione

3) I DATI DI FLUSSO NELLA REGIONE LOMBARDIA: GLI AVVIAMENTI E LE CESSAZIONI (2015-2019)

3.1 Gli avviamenti e le cessazioni

3.2 Gli avviamenti e le cessazioni per genere

3.3 Gli avviamenti e le cessazioni per cittadinanza

3.4 Gli avviamenti e le cessazioni per settore di attività economica

3.5 Gli avviamenti e le cessazioni per classi di età

3.6 Gli avviamenti al lavoro per modalità di lavoro e tipologia di contratto

3.7 Gli avviamenti al lavoro dei lavoratori dipendenti per settore di attività economica e per tipologia di contratto

3.7.1 L'agricoltura

3.7.2 L'industria in senso stretto

3.7.3 le costruzioni

3.7.4 Il commercio, gli alberghi e ristoranti

3.7.5 Le altre attività dei servizi

LA STRUTTURA PRODUTTIVA DELLA REGIONE LOMBARDIA (2009-2019)

1.1 La struttura produttiva della Regione Lombardia nel 2019

La struttura produttiva della Regione Lombardia, con riferimento alle sedi di impresa privata, quindi con la esclusione dell'intero settore pubblico, può essere rappresentata attraverso i dati di Infocamere che monitorano trimestralmente la dinamica delle imprese. Per avere un quadro della consistenza degli addetti nelle diverse classi codificate dall'Istat (ATECO 2007) faremo riferimento alle sedi di impresa registrate nel territorio lombardo e ai relativi addetti. Il dato relativo agli addetti delle sedi di impresa localizzate nel territorio regionale, per quanto migliorato negli anni, mantiene qualche criticità ma tuttavia offre un riferimento accettabile per analizzare la loro distribuzione nelle diverse attività economiche con un dettaglio altrimenti non raggiungibile.

Un primo quadro generale, considerando i tradizionali macrosettori, il primario, il secondario e il terziario, ovviamente con l'esclusione del settore pubblico, può essere riassunto nella tabella che segue.

Tabella 1. Sedi di impresa registrate e relativi addetti per macro settore di attività economica. Regione Lombardia. Anno 2019.

Settore di attività economica	Sedi di impresa Registrare	Addetti
Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A)	45.347	79.853
Attività industriali (sezioni B,C,D,E,F)	255.790	1.568.123
Altre attività del commercio e dei servizi (sez. G,H,I,L,M,N,O,P,Q,R,S,T)	599.450	3.092.615
<i>X Imprese non classificate</i>	54.085	44.545
TOTALE ATTIVITA' ECONOMICHE	954.672	4.785.136

Fonte: Elaborazione su dati del Servizio Studi della CCIAA di Brescia su dati Registro Imprese-Infocamere

Il primo quadro sintetico della struttura produttiva della Regione Lombardia presenta una prevalenza delle imprese e dei relativi addetti nel complesso delle attività dei servizi, cui sono dedite oltre il 62% delle imprese e il 64% degli addetti, quasi i due terzi del totale. Estremamente rilevante rimane tuttavia il peso delle attività industriali con il 27% delle

imprese e quasi il 33% degli addetti mentre alle attività dell'agricoltura sono dedite oltre il 5% delle imprese che occupano il 2% degli addetti.

Questo il quadro rappresentato nelle tavole che seguono.

Tavola 1. Percentuale imprese registrate per macro settore di attività. Regione Lombardia. 2019

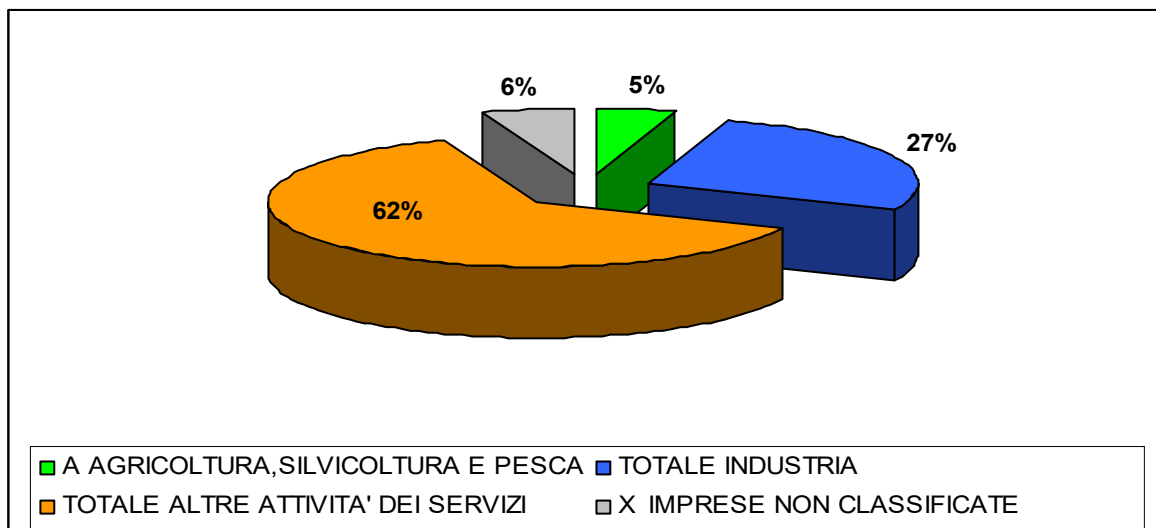
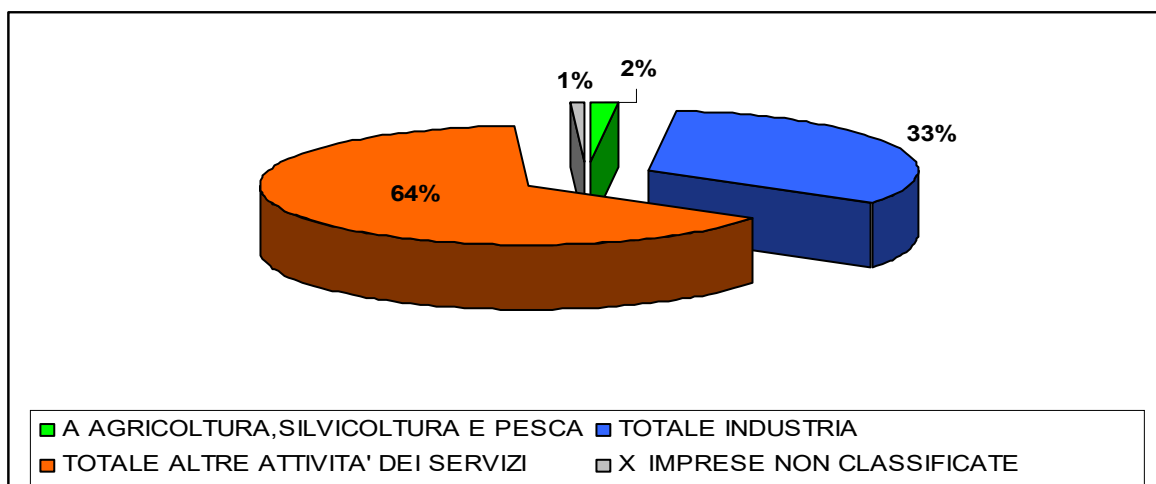


Tavola 2. Percentuale addetti delle imprese registrate per macro settore di attività. Regione Lombardia. 2019



Se allarghiamo il campo di osservazione, passando dai macro-settori alle sezioni di attività economica che li compongono possiamo tracciare un primo quadro abbastanza articolato della struttura produttiva della Regione Lombardia nel 2019.

Tabella 2. Sedi di impresa registrate e addetti per sezione di attività economica. Regione Lombardia. Anno 2019

Sezioni di attività economica	Sedi di impresa registrate	addetti
A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	45.347	79.853
B ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	437	3575
C ATTIVITA' MANIFATTURIERE	107.169	1.133.011
D FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA	2.195	16.916
E FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, GESTIONE RIFIUTI	1.624	33.798
F COSTRUZIONI	144.365	380.823
G COMMERCIO ALL'INGROSSO E DETTAGLIO; RIPARAZ. AUTO	210.080	796.656
H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	30.016	288.561
I ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	65.385	337.952
J SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	29.558	240.050
K ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	26.967	191.107
L ATTIVITA' IMMOBILIARI	76.661	86.908
M ATTIVITA' PROFESSIONALI E SCIENTIFICHE	53.944	224.926
N NOLEGGIO, AGENZIE VIAGGIO, SERVIZI ALLE IMPRESE	40.302	572.336
O, AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	34	157
P ISTRUZIONE (privata)	5.268	39.848
Q SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	7.525	159.980
R ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, INTRATTENIMENTO	11.574	45.100
S ALTRE ATTIVITA DI SERVIZI	42.128	109.032
T+U	8	2
X IMPRESE NON CLASSIFICATE	54.085	44.545
TOTALE	954.672	4.785.136

Fonte: Elaborazione su dati del Servizio Studi della CCIAA di Brescia su dati Registro Imprese-Infocamere

Partendo da questo primo quadro generale possiamo entrare nel dettaglio delle singole divisioni di attività economica che compongono le sezioni precedentemente considerate. Il primo aggregato considerato è quello del settore primario, ovvero l'agricoltura e le attività connesse, ambito che include tutte le attività produttive che utilizzano le risorse di origine vegetale ed animale.

Tabella 3a. Sedi di impresa registrate e relativi addetti per divisione di attività economica. Attività dell'agricoltura. Regione Lombardia. Anno 2019

Divisioni di attività economica	Imprese registrate	Addetti
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	44190	78076
A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	994	1581
A 03 Pesca e acquacoltura	163	196

Fonte: Elaborazione su dati del Servizio Studi della CCIAA di Brescia su dati Registro Imprese-Infocamere

Il secondo aggregato che consideriamo comprende le attività industriali ovvero le industrie estrattive, le attività manifatturiere, la produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua e le costruzioni. In particolare la sezione B "estrazione da cave e miniere" include l'estrazione dei minerali e le attività supplementari mirate alla preparazione dei materiali grezzi per la commercializzazione, per esempio, la frantumazione, la macinazione, il lavaggio, l'essiccazione, la cernita, la concentrazione di minerali, la liquefazione del gas naturale e l'agglomerazione dei combustibili solidi. Le attività manifatturiere, rappresentate nella sezione C, costituiscono un grande aggregato i cui confini sono talvolta indistinti. Come regola generale, le attività della manifattura implicano la trasformazione di materiali in nuovi prodotti. Il loro output è quindi un prodotto nuovo. Il nuovo prodotto trasformato può essere finito, ossia pronto per l'utilizzo o il consumo, oppure può trattarsi di un prodotto semilavorato destinato ad un'ulteriore attività manifatturiera. La sezione D, include l'attività di fornitura di energia elettrica, gas naturale, vapore e simili attraverso una infrastruttura permanente (rete) con linee, tubature o condotte. Questa sezione include pertanto la gestione di aziende elettriche e del gas, che generano, controllano e distribuiscono energia elettrica o gas. È inoltre inclusa l'erogazione di vapore e la fornitura di aria condizionata. La gestione di aziende di servizi idrici e di fognature è rappresentata nella sezione E in cui, peraltro, sono comprese anche le attività legate alla gestione (inclusa la raccolta, il trattamento e lo smaltimento) di varie forme di rifiuti, quali rifiuti solidi o non solidi industriali o domestici, come pure la gestione di siti contaminati. Anche le attività di fornitura di acqua sono incluse in questa sezione, in quanto spesso sono condotte insieme al trattamento dei reflui, o comunque dalle stesse unità. La sezione che titola F "costruzioni" comprende l'attività generica e specializzata per la costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile. Essa include i nuovi lavori, le riparazioni, le aggiunte, le alterazioni, l'installazione nei cantieri di edifici prefabbricati o di strutture e le costruzioni di natura temporanea. Questi lavori possono essere eseguiti in conto proprio o per conto terzi. Sono classificate in questa divisione anche le unità responsabili di un progetto di costruzione nella sua globalità. Sono incluse anche le attività di riparazione di edifici e le opere di ingegneria.

Tabella 3b. Sedi di impresa registrate e relativi addetti per divisione di attività economica. Attività dell'industria. Regione Lombardia. Anno 2019.

Divisioni di attività economica	Imprese re-gistrate	Addetti
B 06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	18	320
B 07 Estrazione di minerali metalliferi	7	205
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	394	2.921
B 09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	18	129
C 10 Industrie alimentari	6.752	76.034
C 11 Industria delle bevande	380	6.868
C 12 Industria del tabacco	3	1.493
C 13 Industrie tessili	4.602	53.926
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	8.679	52.671
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2.105	17.895
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi mobili).	4.905	22.505
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1.237	22.255
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	4.112	20.628
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	101	3.674
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	2.285	61.287
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	373	30.282
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	4.299	70.820
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3.020	29.352
C 24 Metallurgia	1.595	62.739
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	25.739	213.811
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettrome-diacali; apparecchi di misurazione, orologi	2.994	47.101
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	4.080	64.842
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	8950	143.727
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	753	28.274
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	835	7.740
C 31 Fabbricazione di mobili	5.224	30.557
C 32 Altre industrie manifatturiere	7.025	27.675
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	7.121	36.855
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2.195	16.916
E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	99	4.760
E 37 Gestione delle reti fognarie	199	1836
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	1.184	24.864
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	142	2.338
F 41 Costruzione di edifici	45.690	132.650
F 42 Ingegneria civile	1.378	13.161
F 43 Lavori di costruzione specializzati	97.297	235.012

Fonte: Elaborazione su dati del Servizio Studi della CCIAA di Brescia su dati Registro Imprese-Infocamere

Il terzo macro aggregato si compone dell'insieme delle attività del terziario che comprende il commercio e le riparazioni, i trasporti e magazzinaggio, le attività dei servizi di alloggio e ristorazione, le attività finanziarie e assicurative, le attività immobiliari e più in generale tutte quelle attività di servizio rivolte sia alle imprese che alle persone. In particolare nella sezione G vengono classificate le attività di vendita all'ingrosso e al dettaglio di ogni genere di beni, nonché la fornitura di servizi correlati alla vendita di merci. Sono incluse in

questa sezione anche la riparazione di autoveicoli e di motocicli. In particolare la divisione 45 include tutte le attività legate al commercio e alla riparazione di autoveicoli e di motocicli, mentre le divisioni 46 e 47 includono tutte le altre attività commerciali. La vendita all'ingrosso riguarda, beni nuovi ed usati ceduti a dettaglianti, ad utilizzatori industriali, commerciali, istituzionali o professionali, ad altri grossisti, oppure ad operatori che comperano e vendono merci a tali persone o società. La vendita al dettaglio riguarda beni nuovi e usati ceduti al consumatore finale per uso e consumo personale o domestico. Essa viene effettuata in negozi, grandi magazzini, banchi, da società di vendita per corrispondenza, da venditori ambulanti, da cooperative di consumo, da case d'asta eccetera. Nella sezione H sono comprese le attività di trasporto di passeggeri o merci effettuate su base regolare o meno per ferrovia, mediante condotte, su strada, per via d'acqua o aereo e le attività ausiliarie quali servizi ai terminal, parcheggi, centri di movimentazione e di magazzinaggio di merci eccetera, l'attività di noleggio di mezzi di trasporto con autista od operatore. Sono anche incluse le attività postali ed i servizi di corriere. Le attività dei servizi di alloggio e ristorazione sono definite nella sezione I dove sono incluse le strutture che forniscono alloggio per brevi periodi a visitatori e viaggiatori, nonché pasti e bevande pronti per il consumo. La quantità e i tipi di servizi complementari forniti dalle strutture di questa sezione possono variare ampiamente e, ovviamente, comprendono ristoranti e bar. La sezione J include la produzione e la distribuzione di informazioni e prodotti culturali, la gestione dei mezzi per la trasmissione e per la distribuzione di tali prodotti, nonché le attività relative alla trasmissione di dati e comunicazioni, le attività relative alle tecnologie dell'informatica e le attività di altri servizi di informazione. Le componenti principali di questa sezione sono: le attività di editoria (divisione 58), le attività di produzioni cinematografiche e di registrazioni musicali (divisione 59), le attività di trasmissione e programmazione radiofonica e televisiva (divisione 60), le telecomunicazioni (divisione 61), le attività di informatica (divisione 62) e le attività legate ad altri servizi di informazione (divisione 63). La sezione K, definita come "attività finanziarie e assicurative", include le attività di intermediazione finanziaria, incluse le assicurazioni, le riassicurazioni e i fondi pensione, nonché le attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria. Sono incluse anche le attività di assunzione e detenzione di attività finanziarie, quali l'attività delle holding, delle società fiduciarie, delle società di gestione dei fondi ed altri intermediari finanziari. Ovviamente le anche le banche sono

parte di questo insieme. Le attività immobiliari, rappresentate nella sezione L includono le attività di locatori, agenti e/o mediatori che operano nell'ambito di uno o più dei seguenti settori: vendita e acquisto di immobili, affitto di immobili, fornitura di altri servizi immobiliari quali la valutazione di immobili o le attività di agenti immobiliari per conto terzi. Questa sezione include anche gli amministratori di beni immobili. La sezione M comprende le attività specialistiche professionali, scientifiche e tecniche. Tali attività richiedono un elevato livello di preparazione e mettono a disposizione degli utenti conoscenze e capacità specialistiche. L'aggregato di attività della sezione N è assai eterogeneo poiché prevede attività che possono essere svolte non solo a favore di imprese e/o istituzioni, ma anche a favore di utenti finali. Queste attività, tuttavia, differiscono da quelle incluse nella sezione precedente in quanto il loro scopo primario non consiste nel trasferimento di conoscenze specialistiche. In altri termini mentre nella sezione M ci sono avvocati, notai, commercialisti e architetti nella sezione N si collocano servizi di vigilanza, cura del verde, e attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese (pulizie, fotocopie, *call centre*). Nelle due sezioni che seguono (P istruzione e Q sanità) è opportuno ricordare che i dati qui considerati sono riferiti al solo sistema privato. Nella sezione P viene classificata l'istruzione a qualsiasi livello o per qualsiasi professione. Questa sezione include anche l'istruzione impartita a scopi principalmente sportivi o ricreativi, ad esempio l'insegnamento del tennis o del golf e le attività di scuola guida e altre affini. La sezione Q include l'erogazione di servizi sanitari e le attività di assistenza sociale. È inclusa una vasta gamma di attività, tra cui l'assistenza sanitaria fornita da medici professionisti presso ospedali e altre strutture, le attività di assistenza domiciliare che contemplano anche attività di assistenza sanitaria o attività di assistenza sociale che non contemplano il coinvolgimento degli operatori sanitari. La sezione R include una vasta gamma di attività destinate a soddisfare diversi interessi culturali, di intrattenimento e divertimento per il pubblico, inclusi spettacoli dal vivo, gestione di musei, giochi e scommesse, attività sportive e ricreative. Questa sezione, tuttavia, include anche le attività di organizzazioni associative, per esempio i dipendenti delle organizzazioni sindacali, la riparazione di computer e di beni per la casa e la persona e una varietà di servizi personali non altrove classificati. Nell'ultimo blocco (sezione S) sono confinate le localizzazioni delle imprese non meglio classificate in ragione della loro attività economica prevalente.

Tabella 3c. Sedi di impresa registrate e relativi addetti per sezione e divisione di attività economica. Altre attività del commercio e dei servizi. Regione Lombardia . Anno 2019

Divisioni di attività economica	Imprese registrate	Addetti
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	26.205	79.905
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e moto)	88.840	299.075
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e moto)	95.035	417.676
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	21.911	120.958
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	121	3.498
H 51 Trasporto aereo	84	2.707
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	7.063	154.628
H 53 Servizi postali e attività di corriere	837	6.770
I 55 Alloggio	5.129	46.264
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	60.256	291.688
J 58 Attività editoriali	3.007	19.127
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi tv e registrazioni musicali	2.436	13.345
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	259	5044
J 61 Telecomunicazioni	1.741	61.399
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	12.435	106.440
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	9.680	34.695
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	7.150	141.464
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	214	10.767
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	19.603	38.876
L 68 Attivita' immobiliari	76.661	86.908
M 69 Attività legali e contabilità	2.728	17.536
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	20.152	80.809
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi e analisi tecniche	5.015	24.947
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	1.293	8.782
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	9.703	60.264
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	14.938	32.403
M 75 Servizi veterinari	115	185
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	2.928	9.794
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	394	274.474
N 79 Attività delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e connesse	2.798	11.299
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	586	21.485
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	17.676	156.629
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	15.920	98.655
O 84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	34	157
P 85 Istruzione (privata)	5.268	39.848
Q 86 Assistenza sanitaria	4.149	60.472
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	879	46.153
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	2.497	53.355
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	3.158	14.086
R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	223	1.608
R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	955	5.613
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	7.238	23.793
S 94 Attività di organizzazioni associative	704	3579
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	6.789	14.034
S 96 Altre attività di servizi per la persona	34.635	91.419
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	5	0
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	3	2

Fonte: Elaborazione su dati del Servizio Studi della CCIAA di Brescia su dati Registro Imprese-Infocamere

1.2 L'incidenza delle imprese e degli addetti in Regione Lombardia sul dato nazionale

1.2.1 Le sedi di impresa registrate

Sempre considerando i dati relativi al 2019 possiamo vedere come, in termini di numero di sedi di impresa registrate, la Regione Lombardia pesi, nel complesso, per il 15,7% del totale nazionale. Questo valore rappresenta pertanto un dato di riferimento, una sorta di incidenza media della Regione.

Tabella 4. Sedi di impresa registrate per sezione di attività economica. Regione Lombardia e Italia. Anno 2019

	LOMBARDIA	ITALIA	Quota % LOMBAR- DIA/ITALIA
A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	45.347	740.990	6,1
B ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	437	4.082	10,7
C ATTIVITA' MANIFATTURIERE	107.169	556.188	19,3
D FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA	2.195	12.980	16,9
E FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, GESTIONE RIFIUTI	1.624	11.673	13,9
F COSTRUZIONI	144.365	827.297	17,5
G COMMERCIO ALL'INGROSSO E DETTAGLIO; RIPARAZ. AUTO	210.080	1.510.992	13,9
H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	30.016	167.638	17,9
I ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	65.385	457.385	14,3
J SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	29.558	138.605	21,3
K ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	26.967	126.919	21,2
L ATTIVITA' IMMOBILIARI	76.661	291.866	26,3
M ATTIVITA' PROFESSIONALI E SCIENTIFICHE	53.944	217.468	24,8
N NOLEGGIO, AGENZIE VIAGGIO, SERVIZI ALLE IMPRESE	40.302	206.494	19,5
O, AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	34	151	22,5
P ISTRUZIONE	5.268	31.683	16,6
Q SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	7.525	44.368	17,0
R ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, INTRATTENIMENTO	11.574	78.260	14,8
S ALTRE ATTIVITA DI SERVIZI	42.128	247.507	17,0
T+U	8	46	17,4
X IMPRESE NON CLASSIFICATE	5.4085	419.379	12,9
TOTALE	954.672	6.091.971	15,7

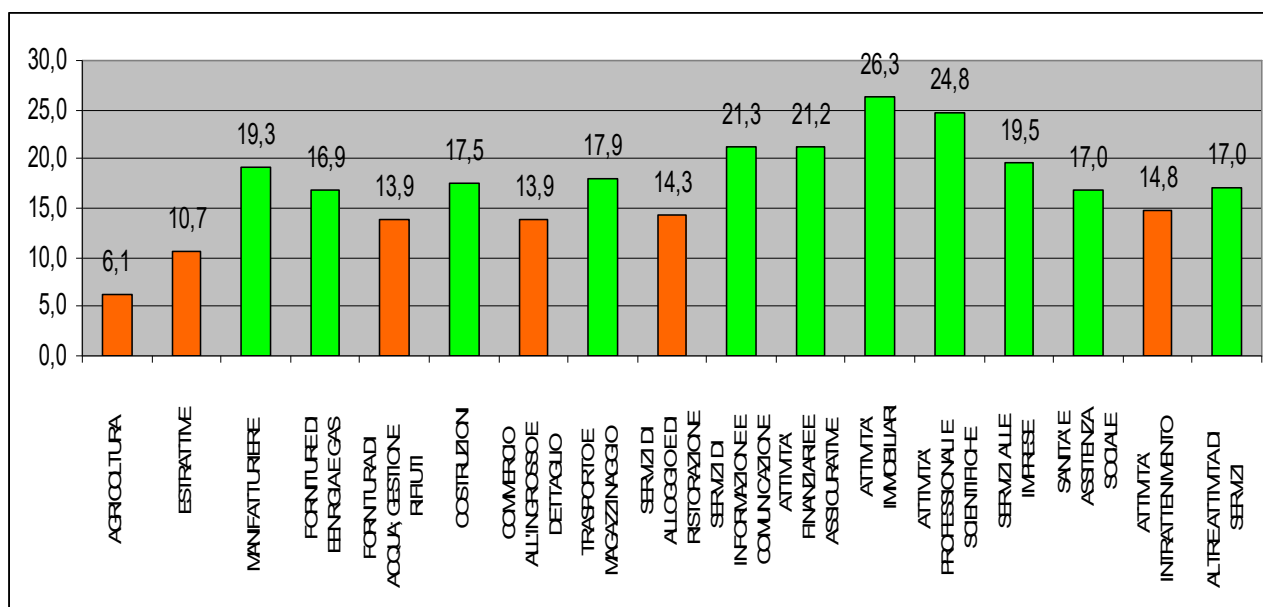
Fonte: Elaborazione su dati del Servizio Studi della CCIAA di Brescia su dati Registro Imprese-Infocamere

Come si evidenzia nella tabella il peso specifico delle imprese registrate in Regione Lombardia è costantemente - e decisamente - superiore alla incidenza media sul dato nazionale in gran parte delle attività dei servizi alle imprese e alle persone con una incidenza inferiore solo per le attività di servizio più "tradizionali" come le attività del commercio (13,9%), quelle di alloggio e ristorazione (14,2%) e quelle sportive, artistiche e di intrattenimento (14,8%). Nonostante le rilevanti trasformazioni intervenute la Regione Lombardia, nel 2019, mantiene una forte connotazione manifatturiera poiché le imprese

manifatturiere rappresentano il 19,3 % del totale nazionale indicando quindi una maggiore densità, condizione che si verifica peraltro anche per le imprese delle costruzioni (17,5% del totale nazionale). Decisamente modesto, invece, il peso specifico delle imprese lombarde sul totale nazionale per le attività dell'agricoltura (6,1%) e le industrie estrattive (10,7%).

Quanto espresso nella tabella precedente si trova raffigurato nel grafico che segue in cui si evidenziano in verde le sezioni di attività economica in cui è relativamente maggiore la densità delle imprese lombarde rispetto al contesto nazionale mentre in arancione sono contrassegnate le sezioni con una incidenza inferiore.

Tavola 3.
Incidenza percentuale delle imprese lombarde sul totale nazionale. Anno 2019



Se dalla considerazione delle sezioni di attività economica portiamo la nostra osservazione al livello delle divisioni di attività economica abbiamo un quadro maggiormente definito nel dettaglio che viene esposto nella tabella che segue. Ovviamente l'incidenza delle sedi di impresa localizzate in Lombardia è molto differenziata tra le diverse divisioni di attività economica con valori eccentrici rispetto al dato medio che viene fissato nel 15,7%.

Tabella 5. Sedi di impresa registrate per divisione di attività economica. Regione Lombardia e Italia. Anno 2019

Divisioni di attività economica	LOMBARDIA	ITALIA	Quota % LOMBAR- DIA/ITALIA
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	44190	717166	6,2
A 02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestali	994	11383	8,7
A 03 Pesca e acquacoltura	163	12441	1,3
B 05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	12	0,0
B 06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	18	60	30,0
B 07 Estrazione di minerali metalliferi	7	52	13,5
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	394	3854	10,2
B 09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	18	104	17,3
C 10 Industrie alimentari	6752	66343	10,2
C 11 Industria delle bevande	380	4408	8,6
C 12 Industria del tabacco	3	68	4,4
C 13 Industrie tessili	4602	18141	25,4
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	8679	52933	16,4
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2105	24136	8,7
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (no mobili)..	4905	34772	14,1
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1237	5178	23,9
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	4112	20041	20,5
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione.	101	521	19,4
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	2285	7500	30,5
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati...	373	932	40,0
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	4299	13851	31,0
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali....	3020	27682	10,9
C 24 Metallurgia	1595	4480	35,6
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	25739	106599	24,1
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	2994	11360	26,4
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	4080	13730	29,7
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	8950	31368	28,5
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	753	4094	18,4
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	835	6694	12,5
C 31 Fabbricazione di mobili	5224	25507	20,5
C 32 Altre industrie manifatturiere	7025	39977	17,6
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	7121	35873	19,9
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2195	12980	16,9
E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	99	846	11,7
E 37 Gestione delle reti fognarie	199	1448	13,7
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti	1184	8259	14,3
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	142	1120	12,7
F 41 Costruzione di edifici	45690	301862	15,1
F 42 Ingegneria civile	1378	13123	10,5
F 43 Lavori di costruzione specializzati	97297	512312	19,0
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di automobili e moto	26205	172929	15,2
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	88840	504207	17,6
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	95035	833856	11,4
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	21911	126881	17,3
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	121	2757	4,4
H 51 Trasporto aereo	84	308	27,3
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	7063	33286	21,2
H 53 Servizi postali e attività di corriere	837	4406	19,0
I 55 Alloggio	5129	62188	8,2
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	60256	395197	15,2

J 58 Attività editoriali	3007	12176	24,7
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	2436	12762	19,1
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	259	2315	11,2
J 61 Telecomunicazioni	1741	10221	17,0
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	12435	51468	24,2
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	9680	49663	19,5
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...)	7150	20736	34,5
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione	214	779	27,5
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	19603	105404	18,6
L 68 Attivita' immobiliari	76661	291866	26,3
M 69 Attività legali e contabilità	2728	12661	21,5
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale.	20152	68057	29,6
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	5015	26224	19,1
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	1293	6467	20,0
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	9703	36805	26,4
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	14938	66475	22,5
M 75 Servizi veterinari	115	779	14,8
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	2928	22449	13,0
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	394	1100	35,8
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	2798	18759	14,9
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	586	3841	15,3
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	17676	76957	23,0
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	15920	83388	19,1
O 84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ..	34	151	22,5
P 85 Istruzione (privata)	5268	31683	16,6
Q 86 Assistenza sanitaria	4149	23259	17,8
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	879	7433	11,8
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	2497	13676	18,3
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	3158	17568	18,0
R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...	223	1519	14,7
R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...	955	8050	11,9
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	7238	51123	14,2
S 94 Attività di organizzazioni associative	704	3020	23,3
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	6789	39337	17,3
S 96 Altre attività di servizi per la persona	34635	205150	16,9
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	5	36	13,9
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	3	10	30,0
X Imprese non classificate	54085	419379	12,9
TOTALE	954672	6091971	15,7

Fonte: Servizio Studi della CCIAA di Brescia su dati Registro Imprese-Infocamere

Nella tabella che segue sono elencate le prime venticinque divisioni in cui si evidenzia una specializzazione della Regione Lombardia sul totale nazionale.

L'analisi delle prime divisioni di attività economica per incidenza delle sedi di impresa registrate localizzate in Lombardia evidenzia un nutrito gruppo di attività manifatturiere come la "Fabbricazione di prodotti farmaceutici", la "Metallurgia", la "Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche", la "Fabbricazione di prodotti chimici", la "Fabbricazione di apparecchiature elettriche", la "Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca", la "Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica", le "

Industrie tessili” la “Fabbricazione di prodotti in metallo” e la “Fabbricazione di carta e di prodotti di carta”. Accanto alle attività manifatturiere si rileva una concentrazione delle sedi di impresa localizzate in Lombardia in numerose attività dei servizi ed in particolare dei servizi alle imprese, come nel caso delle “Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale, delle “Attività di servizi finanziari”, delle “Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale” della “Pubblicità e ricerche di mercato”, delle “Produzione di software, consulenza informatica”.

Tabella 6. Prime 25 divisioni di attività economica per incidenza delle sedi di impresa registrate in Regione Lombardia sul totale nazionale. Anno 2019

Divisioni di attività economica	LOMBARDIA	ITALIA	Quota % LOMBARDIA/ITALIA
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	373	932	40
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	394	1100	35,8
C 24 Metallurgia	1595	4480	35,6
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	7150	20736	34,5
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	4299	13851	31
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	2285	7500	30,5
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	4080	13730	29,7
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale..	20152	68057	29,6
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	8950	31368	28,5
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse ...	214	779	27,5
H 51 Trasporto aereo	84	308	27,3
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	9703	36805	26,4
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica	2994	11360	26,4
L 68 Attivita' immobiliari	76661	291866	26,3
C 13 Industrie tessili	4602	18141	25,4
J 58 Attività editoriali	3007	12176	24,7
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	12435	51468	24,2
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	25739	106599	24,1
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1237	5178	23,9
S 94 Attività di organizzazioni associative	704	3020	23,3
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	17676	76957	23
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	14938	66475	22,5
M 69 Attività legali e contabilità	2728	12661	21,5
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	7063	33286	21,2

Fonte: Elaborazione su dati del Servizio Studi della CCIAA di Brescia su dati Registro Imprese-Infocamere
NB sono eluse dal computo le attività per cui sono presenti meno di 50 sedi di impresa in Lombardia

1.2.2. Gli addetti alle sedi di impresa registrate

Sempre considerando i dati relativi al 2019 possiamo vedere come, in termini di numero di addetti alle sedi di impresa registrate, la Regione Lombardia pesi, nel complesso dell'economia privata, per il 21,8% del totale nazionale. Questo valore rappresenta

pertanto un dato di riferimento, una sorta di incidenza media della Regione. Ciò premesso il peso specifico degli addetti alle imprese registrate con sede in Regione Lombardia è decisamente superiore alla incidenza media sul dato nazionale in gran parte delle attività dei servizi alle imprese e alle persone con punte del 34%,2% per la sezione N (servizi alle imprese) del 34,1% per le attività professionali e scientifiche e valori di poco inferiori per le attività finanziarie e assicurative (32,8%) e per i servizi di informazione e comunicazione (31,6%). Anche guardando agli addetti la regione Lombardia registra una incidenza inferiore per le attività di servizio più "tradizionali" come le attività del commercio (20,3%), quelle di alloggio e ristorazione (16,8%) e quelle sportive, artistiche e di intrattenimento (15,1%). Nonostante le rilevanti trasformazioni intervenute la Regione Lombardia, nel 2019, mantiene, anche dal punto di vista occupazionale, una forte connotazione manifatturiera poiché gli addetti alle imprese manifatturiere rappresentano il 23,4 % del totale nazionale, condizione che non si verifica per le imprese delle costruzioni (19,2% del totale nazionale). Decisamente modesto il peso degli addetti delle imprese lombarde sul totale nazionale per le attività dell'agricoltura (7%) e le industrie estrattive (16%).

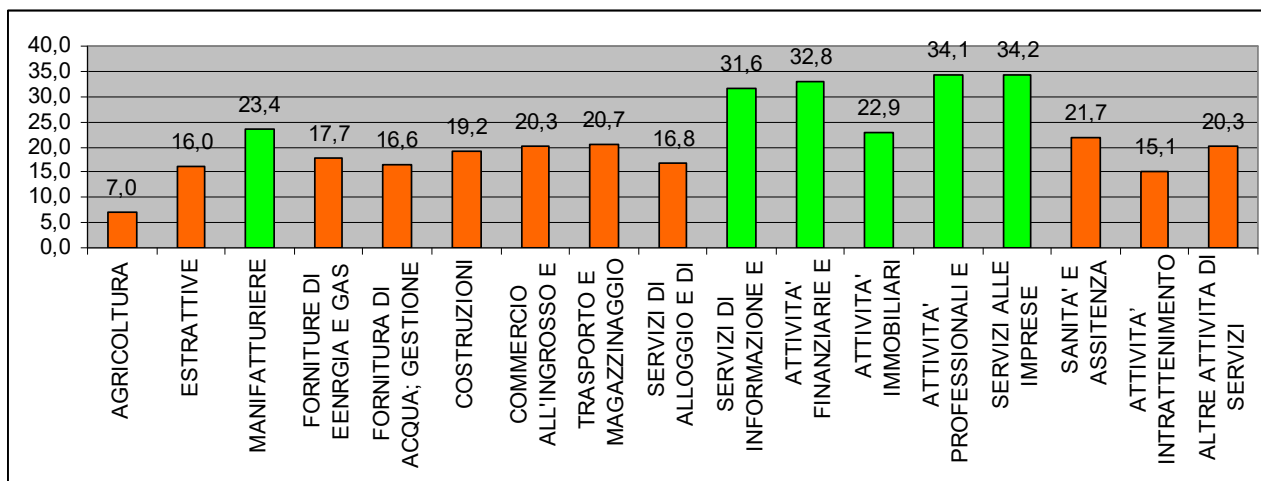
Tabella 7. Addetti per sezione di attività economica. Regione Lombardia e Italia. Anno 2019

	LOMBARDIA	ITALIA	Quota % LOMBAR- DIA/ITALIA
A AGRICOLTURA,SILVICOLTURA E PESCA	79853	1148521	7,0
B ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	3575	22357	16,0
C ATTIVITA' MANIFATTURIERE	1133011	4832555	23,4
D FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA	16916	95455	17,7
E FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, GESTIONE RIFIUTI	33798	203133	16,6
F COSTRUZIONI	380823	1983098	19,2
G COMMERCIO ALL'INGROSSO E DETTAGLIO; RIPARAZ. AUTO	796656	3932566	20,3
H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	288561	1396904	20,7
I ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	337952	2011119	16,8
J SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	240050	759163	31,6
K ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	191107	582847	32,8
L ATTIVITA' IMMOBILIARI	86908	379935	22,9
M ATTIVITA' PROFESSIONALI E SCIENTIFICHE	224926	658811	34,1
N NOLEGGIO, AGENZIE VIAGGIO, SERVIZI ALLE IMPRESE	572336	1673584	34,2
O, AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	157	2541	6,2
P ISTRUZIONE	39848	175586	22,7
Q SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	159980	735671	21,7
R ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE,INTRATTENIMENTO	45100	299650	15,1
S ALTRE ATTIVITA DI SERVIZI	109032	537905	20,3
T+U	2	56	3,6
X IMPRESE NON CLASSIFICATE	44545	478610	9,3
TOTALE	4785136	21910067	21,8

Fonte: Elaborazione su dati del Servizio Studi della CCIAA di Brescia su dati Registro Imprese-Infocamere

Quanto espresso nella tabella precedente si trova raffigurato nel grafico che segue in cui si evidenziano in verde le sezioni di attività economica in cui è relativamente maggiore la densità degli addetti delle sedi di impresa lombarde rispetto al contesto nazionale mentre in arancione sono contrassegnate le sezioni con una incidenza inferiore.

Tavola 4.
Incidenza percentuale degli addetti lombardi sul totale nazionale. Anno 2019



Se dalla considerazione delle sezioni di attività economica portiamo, anche nel caso degli addetti, la nostra osservazione al livello delle divisioni di attività economica abbiamo un quadro maggiormente definito nel dettaglio che viene esposto nella tabella che segue.

Tabella 8. Addetti per divisione di attività economica.
Regione Lombardia e Italia. Anno 2019

Divisioni di attività economica	LOMBARDIA	ITALIA	Quota % LOMBAR- DIA/ITALIA
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	78076	1088642	7,2
A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	1581	28620	5,5
A 03 Pesca e acquacoltura	196	31259	0,6
B 05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	12	0,0
B 06 Estraz.di petrolio greggio e di gas naturale	320	849	37,7
B 07 Estrazione di minerali metalliferi	205	291	70,4
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	2921	19797	14,8
B 09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	129	1408	9,2
C 10 Industrie alimentari	76034	555773	13,7
C 11 Industria delle bevande	6868	37912	18,1
C 12 Industria del tabacco	1493	3372	44,3
C 13 Industrie tessili	53926	148527	36,3
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	52671	299784	17,6
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	17895	313670	5,7
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	22505	124939	18,0
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	22255	82075	27,1

C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	20628	92874	22,2
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	3674	28086	13,1
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	61287	118327	51,8
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	30282	71222	42,5
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	70820	205589	34,4
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali...	29352	303365	9,7
C 24 Metallurgia	62739	127856	49,1
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	213811	763838	28,0
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	47101	132411	35,6
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	64842	177960	36,4
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	143727	502766	28,6
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	28274	163415	17,3
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	7740	113746	6,8
C 31 Fabbricazione di mobili	30557	162900	18,8
C 32 Altre industrie manifatturiere	27675	143967	19,2
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	36855	158181	23,3
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	16916	95455	17,7
E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	4760	33788	14,1
E 37 Gestione delle reti fognarie	1836	12429	14,8
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	24864	145057	17,1
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	2338	11859	19,7
F 41 Costruzione di edifici	132650	761306	17,4
F 42 Ingegneria civile	13161	101053	13,0
F 43 Lavori di costruzione specializzati	235012	1120739	21,0
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	79905	447113	17,9
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	299075	1385932	21,6
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	417676	2099521	19,9
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	120958	702802	17,2
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	3498	28789	12,2
H 51 Trasporto aereo	2707	19123	14,2
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	154628	497736	31,1
H 53 Servizi postali e attività di corriere	6770	148454	4,6
I 55 Alloggio	46264	380249	12,2
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	291688	1630870	17,9
J 58 Attività editoriali	19127	47870	40,0
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	13345	63421	21,0
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	5044	30020	16,8
J 61 Telecomunicazioni	61399	87583	70,1
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	106440	350759	30,3
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	34695	179510	19,3
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	141464	367579	38,5
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse ...	10767	42140	25,6
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	38876	173128	22,5
L 68 Attivita' immobiliari	86908	379935	22,9
M 69 Attività legali e contabilità	17536	65144	26,9
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	80809	198504	40,7
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria;	24947	105779	23,6
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	8782	35946	24,4
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	60264	127378	47,3
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	32403	125014	25,9
M 75 Servizi veterinari	185	1046	17,7
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	9794	62341	15,7
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	274474	404946	67,8
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	11299	57171	19,8
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	21485	97044	22,1

N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	156629	694130	22,6
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	98655	357952	27,6
O 84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ...	157	2541	6,2
P 85 Istruzione (privata)	39848	175586	22,7
Q 86 Assistenza sanitaria	60472	248177	24,4
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	46153	193902	23,8
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	53355	293592	18,2
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	14086	71156	19,8
R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...	1608	17057	9,4
R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...	5613	32061	17,5
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	23793	179376	13,3
S 94 Attività di organizzazioni associative	3579	9810	36,5
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	14034	68711	20,4
S 96 Altre attività di servizi per la persona	91419	459384	19,9
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	0	50	0,0
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	2	6	33,3
X Imprese non classificate	44545	478610	9,3

TOTALE **4785136** **21910067** **21,8**

Fonte: Elaborazione su dati del Servizio Studi della CCIAA di Brescia su dati Registro Imprese-Infocamere

Per evidenziare le divisioni di attività economica in cui la densità degli addetti delle sedi di impresa in Regione Lombardia è decisamente superiore rispetto al contesto nazionale può essere utile la tabella che segue ove sono elencate le prime venticinque divisioni in cui si evidenzia una maggiore densità degli addetti alle sedi di impresa localizzate nella regione. L'analisi delle prime divisioni di attività economica per incidenza degli addetti alle sedi di impresa registrate localizzate in Lombardia evidenzia, come già per il numero delle imprese, un nutrito gruppo di attività manifatturiere come la "Fabbricazione di prodotti chimici", la "Metallurgia", la "Fabbricazione di prodotti farmaceutici", la "Fabbricazione di apparecchiature elettriche", le "Industrie tessili" la "Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica", la "Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche", la "Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca", la "Fabbricazione di prodotti in metallo" e la "Fabbricazione di carta e di prodotti di carta". Accanto alle attività manifatturiere si rileva una concentrazione degli addetti alle sedi di impresa localizzate in Lombardia in numerose attività dei servizi, con il dato rilevante delle "Telecomunicazioni" e valori elevati per numerose attività dei servizi alle imprese, come nel caso delle "Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale", della "Pubblicità e ricerche di mercato", delle "Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale" delle "Attività editoriali", delle "Attività di servizi finanziari" e della "Produzione di software, consulenza informatica".

Tabella 9. Prime 25 divisioni di attività economica per incidenza degli addetti in Regione Lombardia sul totale nazionale. Anno 2019

Divisioni di attività economica	LOMBARDIA	ITALIA	Quota % LOMBAR- DIA/ITALIA
J 61 Telecomunicazioni	61399	87583	70,1
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	274474	404946	67,8
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	61287	118327	51,8
C 24 Metallurgia	62739	127856	49,1
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	60264	127378	47,3
C 12 Industria del tabacco	1493	3372	44,3
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e ..	30282	71222	42,5
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	80809	198504	40,7
J 58 Attività editoriali	19127	47870	40
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	141464	367579	38,5
S 94 Attività di organizzazioni associative	3579	9810	36,5
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	64842	177960	36,4
C 13 Industrie tessili	53926	148527	36,3
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	47101	132411	35,6
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	70820	205589	34,4
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	154628	497736	31,1
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	106440	350759	30,3
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	143727	502766	28,6
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	213811	763838	28
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	98655	357952	27,6
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	22255	82075	27,1
M 69 Attività legali e contabilità	17536	65144	26,9
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	32403	125014	25,9
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse ...	10767	42140	25,6
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	8782	35946	24,4

NB sono escluse dal computo le divisioni per cui si contano meno di 500 addetti in Lombardia
Fonte: Elaborazione su dati del Servizio Studi della CCIAA di Brescia su dati Registro Imprese-Infocamere

1.2.3 Le attività in cui maggiore è l'incidenza della Lombardia sia per gli addetti che per le imprese

Può essere interessante, in conclusione, provare a riassumere i dati delle tabelle precedenti considerando le principali divisioni di attività economica in cui sia gli addetti che le sedi di impresa in Regione Lombardia registrano una incidenza decisamente superiore alla media della incidenza regionale sul totale nazionale. La sovrapposizione delle due osservazioni qualifica ulteriormente il nostro quadro riproponendo il tandem composto da attività dei servizi, prevalentemente rivolti alle imprese e attività manifatturiere. Da un lato la "Fabbricazione di prodotti chimici", la "Metallurgia", la "Fabbricazione di prodotti farmaceutici", la "Fabbricazione di apparecchiature elettriche", le "Industrie tessili", la Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica, la "Fabbricazione di articoli in gomma

e materie plastiche”, la “Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca”, la “Fabbricazione di prodotti in metallo” e la Fabbricazione di carta e di prodotti di carta”. Dall’altro, con volumi importanti di occupazione, le “Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale”¹, quelle della “Pubblicità e ricerche di mercato”, le “Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale”, le “Attività editoriali”, le “Attività di servizi finanziari”, del “Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti”, la “Produzione di software, consulenza informatica” e le Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi alle imprese”².

Tabella 10. Divisioni di attività economica con maggiore incidenza degli addetti e delle sedi di impresa in Lombardia sul totale Italia. 2019

Divisioni di attività economica	Quota % LOMBAR- DIA/ITALIA ADDET- TI	Quota % LOMBAR- DIA/ITALIA SEDI DI IMPRESA
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	67,8	35,8
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	51,8	30,5
C 24 Metallurgia	49,1	35,6
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	47,3	26,4
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di ..	42,5	40,0
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	40,7	29,6
J 58 Attività editoriali	40,0	24,7
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni)..	38,5	34,5
S 94 Attività di organizzazioni associative	36,5	23,3
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	36,4	29,7
C 13 Industrie tessili	36,3	25,4
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	35,6	26,4
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	34,4	31,0
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	31,1	21,2
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	30,3	24,2
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	28,6	28,5
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari)	28,0	24,1
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	27,6	19,1
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	27,1	23,9
M 69 Attività legali e contabilità	26,9	21,5
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	25,9	22,5
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse ...	25,6	27,5
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	24,4	20,0
L 68 Attivita' immobiliari	22,9	26,3
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	22,6	23,0
incidenza percentuale media Lombardia su totale nazionale	21,8	15,7

1.3 Uno sguardo indietro per guardare avanti: le trasformazioni della struttura produttiva in Regione Lombardia negli anni della crisi (2009-2019).

¹ Questa divisione include le attività di selezione di personale non dipendente dall'agenzia di collocamento, attività di fornitura di personale da impiegare temporaneamente presso altre imprese a supporto della forza lavoro vigente in queste ultime, nonché le attività di fornitura di altre risorse umane o servizi di gestione di risorse umane per altre imprese.

² Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio, Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio, Attività dei call center, Organizzazione di convegni e fiere, Attività di agenzie di recupero crediti; agenzie di informazioni commerciali, Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi, Altri servizi di supporto alle imprese nca

1.3.1 La dinamica delle sedi di impresa tra il 2009 e il 2019

In questa parte passiamo ad analizzare, con maggior dettaglio, quanto accaduto dal 2009 ad oggi, sotto la spinta della crisi economica e, più in generale, dei processi di trasformazione che hanno interessato tutti i comparti dell'economia.

Partiamo da un dato generale. Nel confronto su dati omogenei diffusi da Infocamere tra il 2009 e il 2019 si realizza un saldo di poco positivo delle sedi di impresa registrate nell'ordine delle +358 unità, pari al +0,04%. Un sostanziale pareggio, per l'insieme delle attività economiche private, tra i due estremi temporali, il 2009 e il 2019.

Consideriamo dapprima i grandi macro aggregati di attività economiche.

Il quadro nei suoi termini generali è abbastanza chiaro: si riduce il numero delle sedi di impresa registrate in agricoltura (- 7.825, - 14,7%) e nel complesso delle attività industriali (-30.430, -10,6%) mentre aumentano quelle nell'insieme delle altre attività dei servizi alle imprese e alle persone (+48.451, + 8,8%).

Tabella 11. Sedi di impresa registrate per settori di attività economica. Regione Lombardia. Anni 2009-2018

	2009	2019	Saldo Val.ass.	saldo%
AGRICOLTURA,SILVICOLTURA E PESCA	53.172	45.347	-7.825	-14,7
INDUSTRIA	286.220	255.790	-30.430	-10,6
ALTRE ATTIVITA' DEI SERVIZI	550.999	599.450	48.451	8,8
X IMPRESE NON CLASSIFICATE	63.923	54.085		
TOTALE	954.314	954.672	358	0,04

Fonte: Elaborazione su dati Registro Imprese-Infocamere

Nell'arco di un decennio si modifica la composizione dello stock delle sedi di impresa registrate con un aumento della quota di quelle delle altre attività dei servizi e una contrazione per le sedi di impresa industriali e, in misura ridotta, dell'agricoltura.

Nelle due tavole che seguono viene rappresentata questa trasformazione.

Tavola 5. Quota percentuali delle sedi di impresa registrate. Lombardia 2019

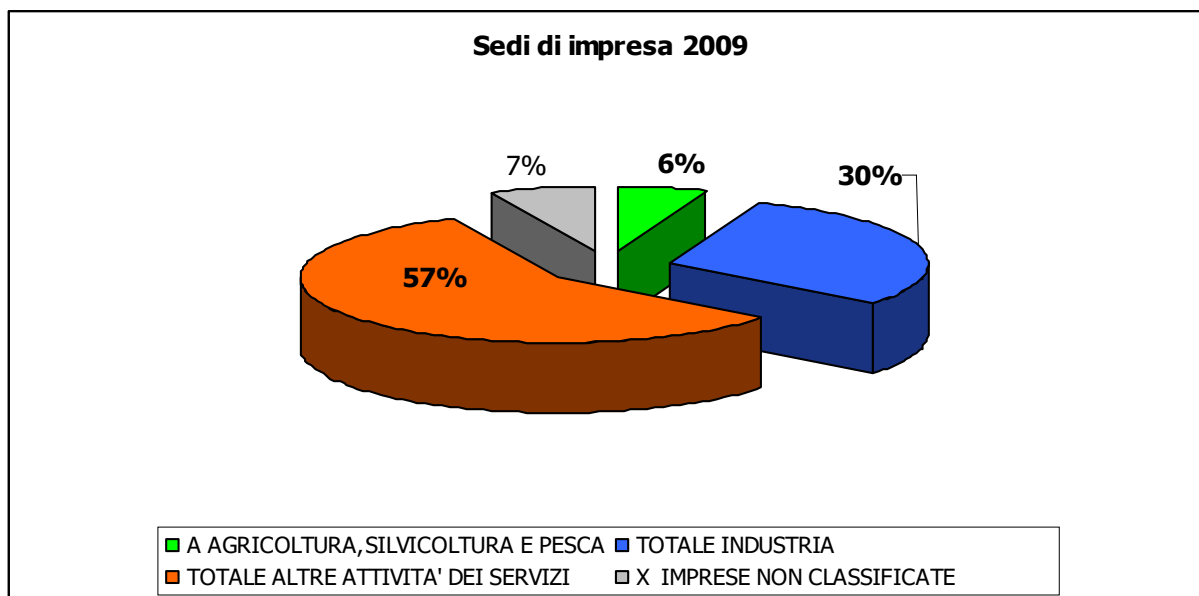
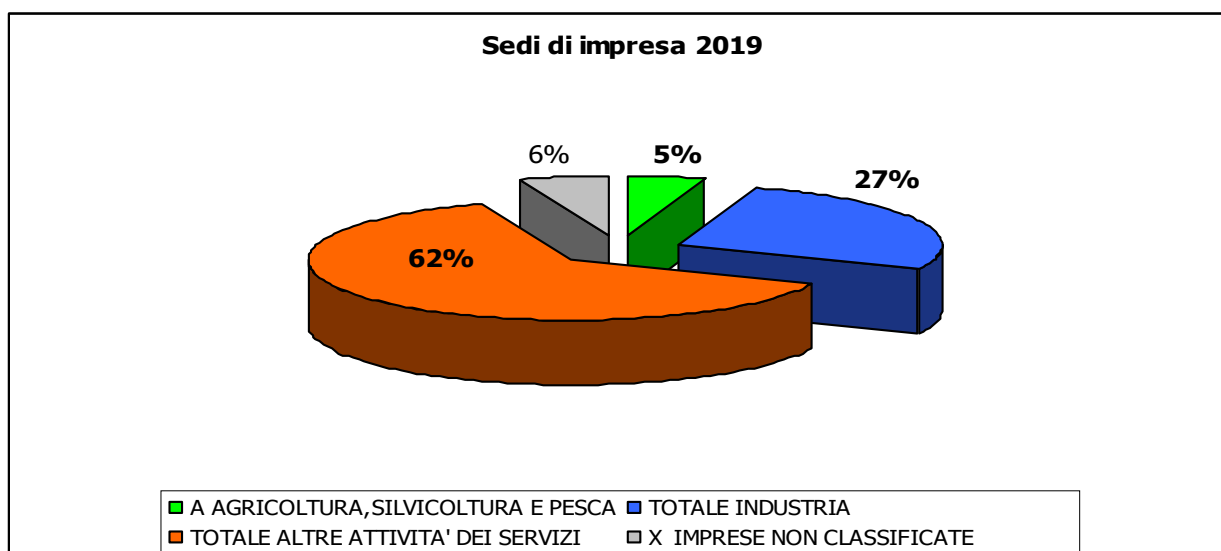


Tavola 6. Quota percentuali delle sedi di impresa registrate. Lombardia 2019



Per avere maggiori elementi di dettaglio proviamo a riproporre la stessa tabella con il dettaglio delle sezioni di attività economica. Nella osservazione delle sezioni e, successivamente delle divisioni di attività economica i saldi positivi saranno evidenziati in verde e quelli negativi in arancione lasciando in bianco i campi che non conoscono variazioni significative.

Tabella 12. Sedi di impresa registrate per sezioni di attività economica. Regione Lombardia. Anni 2009-2019

	2009	2019	Saldo val ass	Saldo %
A AGRICOLTURA,SILVICOLTURA E PESCA	53.172	45.347	-7.825	-14,7
B ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	560	437	-123	-22,0
C ATTIVITA' MANIFATTURIERE	125.681	107.169	-18.512	-14,7
D FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA	839	2.195	1.356	161,6
E FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, GESTIONE RIFIUTI	1.448	1.624	176	12,2
F COSTRUZIONI	157.692	144.365	-13.327	-8,5
G COMMERCIO ALL'INGROSSO E DETTAGLIO; RIPARAZ. AUTO	211.299	210.080	-1.219	-0,6
H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	32.117	30.016	-2.101	-6,5
I ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	53.294	65.385	12.091	22,7
J SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	25.844	29.558	3.714	14,4
K ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	22.292	26.967	4.675	21,0
L ATTIVITA' IMMOBILIARI	79.182	76.661	-2.521	-3,2
M ATTIVITA' PROFESSIONALI E SCIENTIFICHE	45.311	53.944	8.633	19,1
N NOLEGGIO, AGENZIE VIAGGIO, SERVIZI ALLE IMPRESE	27.158	40.302	13.144	48,4
O, AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	42	34	-8	-19,0
P ISTRUZIONE	3.299	5.268	1.969	59,7
Q SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	5.130	7.525	2.395	46,7
R ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE,INTRATTENIMENTO	8.684	11.574	2.890	33,3
S ALTRE ATTIVITA DI SERVIZI	37.344	42.128	4.784	12,8
T+U	3	8	5	
X IMPRESE NON CLASSIFICATE	63.923	54.085	-9.838	-15,4
TOTALE	954.314	954.672	358	0,0

Fonte: Elaborazione su dati Registro Imprese-Infocamere

Dalla tabella si identificano nettamente un gruppo di sezioni di attività con un saldo delle sedi di impresa registrate che, tra il 2009 e il 2019, è decisamente negativo ed un gruppo che, nel periodo in esame, segna saldi positivi. In riduzione netta l'agricoltura (-7.825, -14,7%) ma soprattutto le attività manifatturiere (-18.512 sedi di impresa, -14,7%) e le costruzioni (-13.327, -8,5%). Diminuiscono le imprese registrate per le attività di trasporto e magazzinaggio (-5.644, -15,8%) e, con maggiore intensità, anche le attività immobiliari (-2.521, +46,7%) mentre nel complesso, l'insieme delle attività del commercio all'ingrosso e al dettaglio, che comprende anche le attività di riparazione di auto e moto, mantiene sostanzialmente invariato il numero delle imprese registrate (-1.219, -0,6%).

Le sezioni di attività economica per cui si registra un aumento delle sedi di impresa tra il 2009 e il 2019 sono tutte concentrate nei servizi. Del resto sono di fatto "servizi" anche le attività industriali di fornitura di servizi (acqua, energia, gas) e di trattamento dei rifiuti uniche a segnare un saldo positivo, complessivamente pari + 1.532 sedi di impresa, fuori dall'universo del terziario. Per il resto la gran parte delle sezioni del terziario sono in crescita. Aumentano le attività dei servizi alle imprese (+13.144, +48,4%) ma anche

quelle dei servizi alla persona, come le attività di alloggio e ristorazione (+15.634+ 31,4%) come pure quelle attività dell'assistenza sanitaria (+2.395, +45,2%), quelle dei servizi per il tempo libero (+ 2.890, +33,3%) e dell'istruzione privata (+1.969, +59,7%).

Ripercorrendo lo schema adottato in precedenza procediamo allargando lo zoom e, andando sempre più nel dettaglio, consideriamo gli stessi dati riferiti alle divisioni di attività economica.

La dinamica delle sedi di impresa è negativa per le attività dell'agricoltura con una riduzione, tra il 2009 e il 2019, di 7.992 sedi (-15,2%) nelle coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali e servizi connessi con un incremento che interessa le attività di silvicoltura ed utilizzo delle aree forestali (+102 sedi addetti, +11,4%). Negativo il bilancio per le attività estrattive di minerali da cava e miniere (-129 sedi, - 24,7%).

Molto più articolato il quadro per le attività manifatturiere che se complessivamente presentano, tra il 2009 e il 2019, un saldo del numero delle sedi di impresa negativo per oltre 18 mila imprese al loro interno presentano alcuni comparti che segnano saldi positivi. E' il caso delle attività di riparazione, manutenzione ed installazione di macchine (+ 2.828 imprese, +65,9%) e, in misura minore, delle industrie alimentari (+337,+5,3%) e della industria delle bevande (+34, +9,8%). Per il resto del comparto manifatturiero nel decennio in esame si assiste ad una contrazione del numero delle imprese che in alcuni ambiti è molto significativa. In netta contrazione risultano le imprese che operano per la fabbricazione di prodotti in metallo (-4.699, -15,4%), alla fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca (-2.329, -20,6%), nella industria del legno e dei prodotti in legno (- 1.772, -15,6%), nelle confezioni di articoli di abbigliamento (-1756, -16,8%)., nelle industrie tessili (-1.559, -25,3%), nella fabbricazione di mobili (- 1.459, -21,8%), nella fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi per uso domestico (-1.250, - 23,5%), nelle attività della stampa e riproduzione di supporti registrati (-1.082, - 20,8%) e nella fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica (- 1.042, - 25,8%%).

Riduzioni del numero delle sedi di impresa registrate inferiori, in valore assoluto, alle mille unità si registrano per tutti gli altri comparti manifatturieri con tassi di riduzione sempre comunque rilevanti compresi tra il -15% (della fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi) e il -25% per le attività di fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici

Rilevante, invece, il saldo positivo delle sedi di impresa per quasi tutte le attività industriali dei servizi, le utilities, (energia, gas, acqua, reti fognarie, gestione dei rifiuti) ed in particolare della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (+1.356, +161%), delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti (+170, +16,8%), e delle attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti (+17, +9,3%).

Decisamente negativo il dato delle costruzioni di edifici che, tra il 2009 e il 2019, perdono 8.762 sedi di impresa, pari al -16,1%, con riduzioni rilevati anche per i lavori di costruzione specializzati (le finiture e installazioni di servizi, le ristrutturazioni) che perdono 4.456 imprese (-4,4%).

Piuttosto articolata la dinamica delle imprese nelle attività commerciali, con un saldo negativo, anche se in percentuali non drammatiche, sia per il commercio all'ingrosso (-3.944, -4,3%) che per il commercio al dettaglio (-859, -0,9%) ed un dato in controtendenza nelle attività commerciali di vendita e riparazione di veicoli (+3.584, +15,8%).

Contrastato anche il bilancio per il comparto dei trasporti, con incrementi rilevanti del numero delle sedi di impresa nel magazzinaggio e le attività di supporto ai trasporti (+1.223, +20,9%) e nei servizi postali e attività di corriere (+117, +16,3%) a fronte di una importante contrazione nel trasporto terrestre (-3.428, -13,5%) e nel trasporto aereo (-19, -18,4%).

Notevole la crescita del numero delle sedi di impresa nelle attività dei servizi di ristorazione che, tra il 2009 e il 2019, aumentano di 10.505 unità (+21,1%) e nelle attività dell'alloggio (+1.586, +44,8%).

J 58 Attività editoriali	3545	3007	-538	-15,2
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	2237	2436	199	8,9
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	341	259	-82	-24
J 61 Telecomunicazioni	1858	1741	-117	-6,3
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	9879	12435	2556	25,9
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	7984	9680	1696	21,2

Nelle attività dei servizi di informazione e comunicazione spicca il dato assolutamente positivo dell'incremento delle sedi di impresa nella produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (+2.256, +25,9%), per le attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici (+1.696, +21,2%) e per le attività di produzione

cinematografica, video e simili (+199, +8,9%) a fronte di una riduzione delle sedi di impresa delle attività editoriali (- 538, -15,2%) e delle telecomunicazioni (-117, -6,3%).

Estremamente positivo in Lombardia, tra il 2009 e il 2019 il saldo per le sedi di impresa delle attività dei servizi finanziari (+2.821, +65,2%) e delle attività ausiliarie dei servizi finanziari (+2.025, +11,5%) mentre diminuiscono quelle delle assicurazioni (-171, +44,4%). Bilancio invece negativo per le attività immobiliari che nel decennio in esame perdono 2.521 sedi di impresa (-3,2%).

Tra le attività professionali e scientifiche spicca l'incremento del numero di sedi di impresa registrate nelle attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale (+7.279, +56,5%) nelle altre attività professionali, scientifiche e tecniche (+2.516, +20,3%) con incrementi e percentualmente rilevanti nelle attività della ricerca e sviluppo (+503, +63,7%) e nei servizi veterinari (+75, +187%). Diminuiscono le sedi di impresa nelle attività legali e contabilità, negli studi di architettura e ingegneria e nelle attività della pubblicità e ricerche di mercato.

Ampiamente positivo, con numeri importanti, saldo 2009-2019 per le attività prevalentemente di servizio alle imprese. E' infatti il caso, in particolare, delle attività di servizi per edifici e paesaggio (+6.602, +59,6%), di quelle a supporto per le funzioni d'ufficio (+6.264, + 64,9%) ma più in generale in tutte le attività con la sola esclusione delle attività di ricerca, selezione, fornitura di personale (-34, -7,9%).

Altrettanto positivo il saldo 2009-2019 per le sedi di impresa lombarde nelle attività di servizio prevalentemente rivolte alle persone come la istruzione privata (+1.969, +59,7%), la assistenza sanitaria privata (+1.151, +38,4%), i servizi di assistenza sociale residenziale (+556, +172%) e la assistenza sociale non residenziale (+688, +38%).

Tra il 2009 e il 2019 aumentano in Lombardia le imprese registrate nelle attività sportive, di intrattenimento e di divertimento (+2.013, + 38,5%), nelle attività creative, artistiche e di intrattenimento (+202, +6,8%) e, in misura rilevante, nelle attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case di gioco (+616, +181%) come nelle attività di organizzazioni associative (+476, +208%). In controtendenza in questo quadro positivo per la dinamica delle sedi di impresa che offrono servizi prevalentemente rivolti alle persone quelle dedite alla riparazione di computer per uso personale e per uso personale e per la casa (-717, -9,6%).

Tabella 13. Sedi di impresa registrate per divisioni di attività economica. Regione Lombardia. Anni 2009-2019

	2009	2019	Saldo val ass	Saldo %
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali...	52082	44190	-7892	-15,2
A 02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestali	892	994	102	11,4
A 03 Pesca e acquacoltura	198	163	-35	-17,7
B 05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	2	0	-2	-100,0
B 06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	10	18	8	80,0
B 07 Estrazione di minerali metalliferi	17	7	-10	-58,8
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	523	394	-129	-24,7
B 09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	8	18	10	125,0
C 10 Industrie alimentari	6415	6752	337	5,3
C 11 Industria delle bevande	346	380	34	9,8
C 12 Industria del tabacco	1	3	2	200,0
C 13 Industrie tessili	6161	4602	-1559	-25,3
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	10435	8679	-1756	-16,8
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2592	2105	-487	-18,8
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	6677	4905	-1772	-26,5
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1496	1237	-259	-17,3
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	5194	4112	-1082	-20,8
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	147	101	-46	-31,3
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	2749	2285	-464	-16,9
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	501	373	-128	-25,5
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	5056	4299	-757	-15,0
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali...	3805	3020	-785	-20,6
C 24 Metallurgia	1926	1595	-331	-17,2
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	30438	25739	-4699	-15,4
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	4036	2994	-1042	-25,8
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	5330	4080	-1250	-23,5
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	11279	8950	-2329	-20,6
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	882	753	-129	-14,6
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1028	835	-193	-18,8
C 31 Fabbricazione di mobili	6683	5224	-1459	-21,8
C 32 Altre industrie manifatturiere	8211	7025	-1186	-14,4
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ..	4293	7121	2828	65,9
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	839	2195	1356	161,6
E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	135	99	-36	-26,7
E 37 Gestione delle reti fognarie	182	199	17	9,3
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	1014	1184	170	16,8
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	117	142	25	21,4
F 41 Costruzione di edifici	54452	45690	-8762	-16,1
F 42 Ingegneria civile	1487	1378	-109	-7,3
F 43 Lavori di costruzione specializzati	101753	97297	-4456	-4,4
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov,	22621	26205	3584	15,8
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e moto)	92784	88840	-3944	-4,3
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e moto)	95894	95035	-859	-0,9
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	25339	21911	-3428	-13,5
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	115	121	6	5,2
H 51 Trasporto aereo	103	84	-19	-18,4
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	5840	7063	1223	20,9
H 53 Servizi postali e attività di corriere	720	837	117	16,3
I 55 Alloggio	3543	5129	1586	44,8
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	49751	60256	10505	21,1

J 58 Attività editoriali	3545	3007	-538	-15,2
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	2237	2436	199	8,9
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	341	259	-82	-24,0
J 61 Telecomunicazioni	1858	1741	-117	-6,3
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	9879	12435	2556	25,9
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	7984	9680	1696	21,2
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	4329	7150	2821	65,2
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse ...	385	214	-171	-44,4
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	17578	19603	2025	11,5
L 68 Attivita' immobiliari	79182	76661	-2521	-3,2
M 69 Attività legali e contabilità	3239	2728	-511	-15,8
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	12873	20152	7279	56,5
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria;	5753	5015	-738	-12,8
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	790	1293	503	63,7
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	10194	9703	-491	-4,8
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	12422	14938	2516	20,3
M 75 Servizi veterinari	40	115	75	187,5
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	2747	2928	181	6,6
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	428	394	-34	-7,9
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	2677	2798	121	4,5
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	576	586	10	1,7
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	11074	17676	6602	59,6
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi	9656	15920	6264	64,9
O 84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ...	42	34	-8	-19,0
P 85 Istruzione (privata)	3299	5268	1969	59,7
Q 86 Assistenza sanitaria	2998	4149	1151	38,4
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	323	879	556	172,1
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	1809	2497	688	38,0
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	2956	3158	202	6,8
R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...	164	223	59	36,0
R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...	339	955	616	181,7
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	5225	7238	2013	38,5
S 94 Attività di organizzazioni associative	228	704	476	208,8
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	7506	6789	-717	-9,6
S 96 Altre attività di servizi per la persona	29610	34635	5025	17,0
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	3	5	2	66,7
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	3	3	
X Imprese non classificate	63923	54085	-9838	-15,4
TOTALE	954314	954672	358	0,0

Elaborazione su dati Registro Imprese-Infocamere

Proviamo ora a riassumere, aggregando le attività per divisione di attività economica in due gruppi ed ordinando nella prima tabella quelle che vedono aumentare il numero delle sedi di impresa e nella seconda quelle che, invece, vedono diminuire la base produttiva.

Tabella 14. Prime 25 divisioni per saldo positivo delle sedi di impresa registrate. Regione Lombardia. Anni 2009-2019

	2009	2019	Saldo val ass	Saldo %
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	49751	60256	10.505	21,1
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	12873	20152	7.279	56,5
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	11074	17676	6.602	59,6
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi	9656	15920	6.264	64,9
S 96 Altre attività di servizi per la persona	29610	34635	5.025	17,0
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e ripar di autoveicoli	22621	26205	3.584	15,8
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ...	4293	7121	2.828	65,9
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni obbligat)	4329	7150	2.821	65,2
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	9879	12435	2.556	25,9
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	12422	14938	2.516	20,3
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	17578	19603	2.025	11,5
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	5225	7238	2.013	38,5
P 85 Istruzione (privata)	3299	5268	1.969	59,7
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici..	7984	9680	1.696	21,2
I 55 Alloggio	3543	5129	1.586	44,8
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condii.	839	2195	1.356	161,6
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	5840	7063	1.223	20,9
Q 86 Assistenza sanitaria	2998	4149	1151	38,4
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	1809	2497	688	38,0
R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case gioco	339	955	616	181,7
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	323	879	556	172,1
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	790	1293	503	63,7
S 94 Attività di organizzazioni associative	228	704	476	208,8
C 10 Industrie alimentari	6415	6752	337	5,3
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	2956	3158	202	6,8

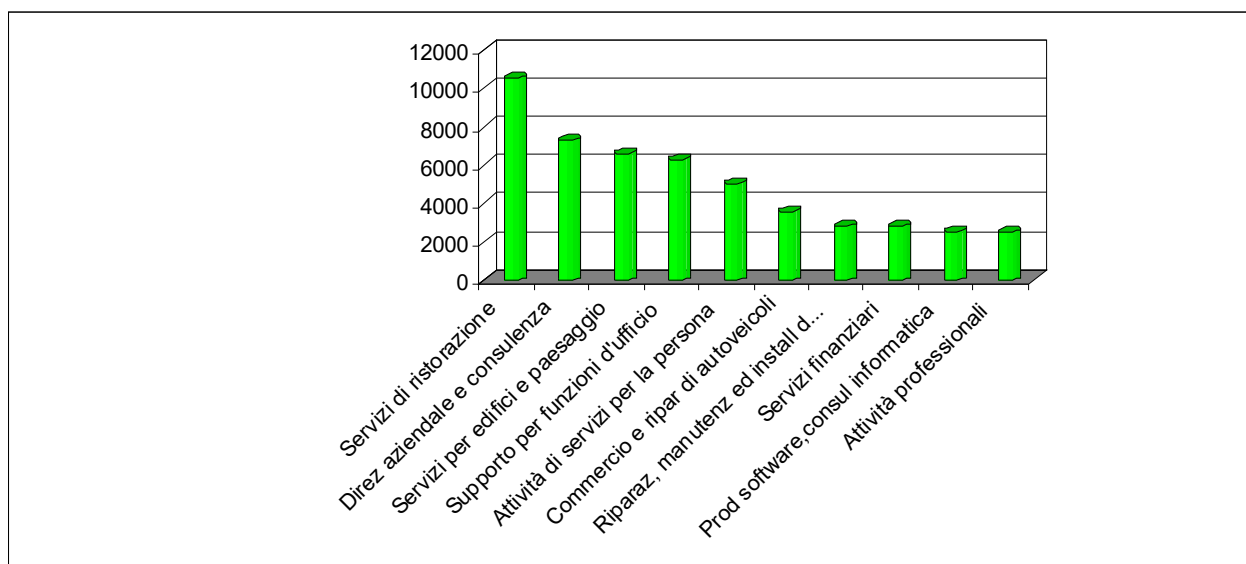
Fonte: Elaborazione su dati Registro Imprese-Infocamere

Scorrendo l'elenco delle prime venticinque divisioni per aumento, tra il 2009 e il 2019, del numero di sedi di impresa registrate si trovano, ovviamente, attività tra loro assai diverse. Ma se guardiamo ai numeri, o meglio al saldo in valore assoluto non può sfuggire un primo dato. Le sedi di impresa aumentano con saldi superiori alle 5 mila unità in sei divisioni di attività. Al primo posto si collocano le "attività dei servizi di ristorazione" con un saldo positivo per oltre 10 mila unità (+10.506, +21,1%) Questa divisione, richiamando le note esplicative della classificazione ATECO, include le attività dei servizi di ristorazione che forniscono pasti completi o bevande per il consumo immediato, sia in ristoranti tradizionali, self-service o da asporto, che in chioschi permanenti o temporanei. L'aspetto decisivo è che vengono forniti pasti per il consumo immediato, indipendentemente dal tipo di struttura che li offre. In questa sorta di graduatoria al secondo posto si collocano le "attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale" (+7,279,+56,5%) una divisione include le attività di consulenza e di assistenza ad imprese e ad altre organizzazioni in materia ge-

zionale e, in particolare, in materia di: pianificazione strategica ed organizzativa; pianificazione finanziaria e di bilancio; obiettivi e politiche di marketing; politiche, strategie e pratiche di gestione delle risorse umane; programmazione della produzione, pianificazione e controllo della gestione aziendale. Sono incluse anche le attività di supervisione e di gestione di altre unità della stessa impresa, ossia le attività di direzione aziendale. Al terzo posto si trova un aggregato "attività di servizi per edifici e paesaggio" (+6062, +59,6%) che include la fornitura di servizi integrati di assistenza da effettuarsi presso le strutture del cliente. La divisione include anche la pulizia di interni ed esterni di edifici di tutti i tipi, la pulizia di macchinari industriali, di treni, autobus, aeromobili eccetera, pulizia interna delle cisterne per trasporti su strada o marittimi, attività di disinfezione e di disinfestazione di edifici, navi, treni eccetera, pulizia di bottiglie, pulizia delle strade, rimozione di neve e ghiaccio, servizi di tutela del paesaggio, cura e manutenzione del paesaggio, incluse le eventuali realizzazioni e manutenzione delle opere connesse. A seguire "attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi" (+6.264 +64,9%) un insieme che, come osservato in precedenza, comprende i servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio, i servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio, le attività dei call center, la organizzazione di convegni e fiere. Questo gruppo include anche le attività di recupero crediti svolte da agenzie specializzate e tutte quelle attività di supporto alle imprese non classificate altrove. Chiude il gruppo delle attività per cui si registra un aumento di oltre 5mila sedi di impresa la divisione che comprende le "altre attività di servizi per la persona (+5.025, +17%). Questa divisione include i servizi di lavanderia e pulitura (a secco) di articoli tessili e in pelliccia, i servizi degli acconciatori ed altri trattamenti estetici, i servizi di pompe funebri e le attività connesse. Nei primi dieci posti di questa graduatoria si collocano, nell'ordine: il commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli, la riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature, le attività dei servizi finanziari, produzione di software, consulenza informatica e attività connesse e le. "altre attività professionali, scientifiche e tecniche". Si tratta, nella quasi totalità dei casi, di attività dei servizi, alle imprese e alle persone, talvolta qualificati, ma molto spesso riferiti a lavori e funzioni di modesto profilo professionale. Con la sola eccezione della "riparazione, manutenzione ed installazione di macchine" collocata tra le attività manifatturiere quelle manifatturiere ma, di fatto, una attività di servizio poiché include la riparazione da parte di unità di beni prodotti dal settore

manifatturiero, con l'obiettivo di ripristinare le funzionalità di macchine, apparecchiature ed altri prodotti; l'erogazione di servizi di manutenzione generale o ordinaria (inclusi i servizi di assistenza) destinata a tali prodotti, mirata a garantirne l'efficienza lavorativa e a prevenirne i guasti o le riparazioni non necessarie. Guardando al tasso di incremento percentuale spicca il dato delle utilities come la "fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata" (+161,6%, +1.356) e le attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case gioco (+181,7%, +616) e i servizi di assistenza sociale residenziale (+172,1%, +556).

Tavola 7. . Prime dieci divisioni per saldo positivo delle sedi di impresa registrate. Regione Lombardia. Anni 2009-2019



Ripercorrendo al contrario la nostra osservazione e considerando, sempre tra il 2009 e il 2019 le divisioni che segnano i saldi peggiori, quindi tutti negativi delle imprese registrate il quadro è di tutt'altro segno. O meglio di tutt'altri settori poiché le venticinque attività considerate sono riferibili all'industria (costruzioni e manifattura) e all'agricoltura con solo poche eccezioni nell'ambito dei servizi "tradizionali". Anche in questo caso guardando ai numeri spicca il -8762, pari al -16,1% della costruzione di edifici (ovvero lavori generali per la costruzione di edifici di qualsiasi tipo e la riduzione consistente (-7.902,-15,2%) delle sedi di imprese dedite alle coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali. Non di meno volumi negativi considerevoli si incontrano per le attività della fabbricazione di prodotti in metallo (-4.699 ,-15,4%) e per i lavori di costruzione specializzati ovvero le attività di finitura e completamento degli edifici e di installazione di tutti i tipi di servizi (-

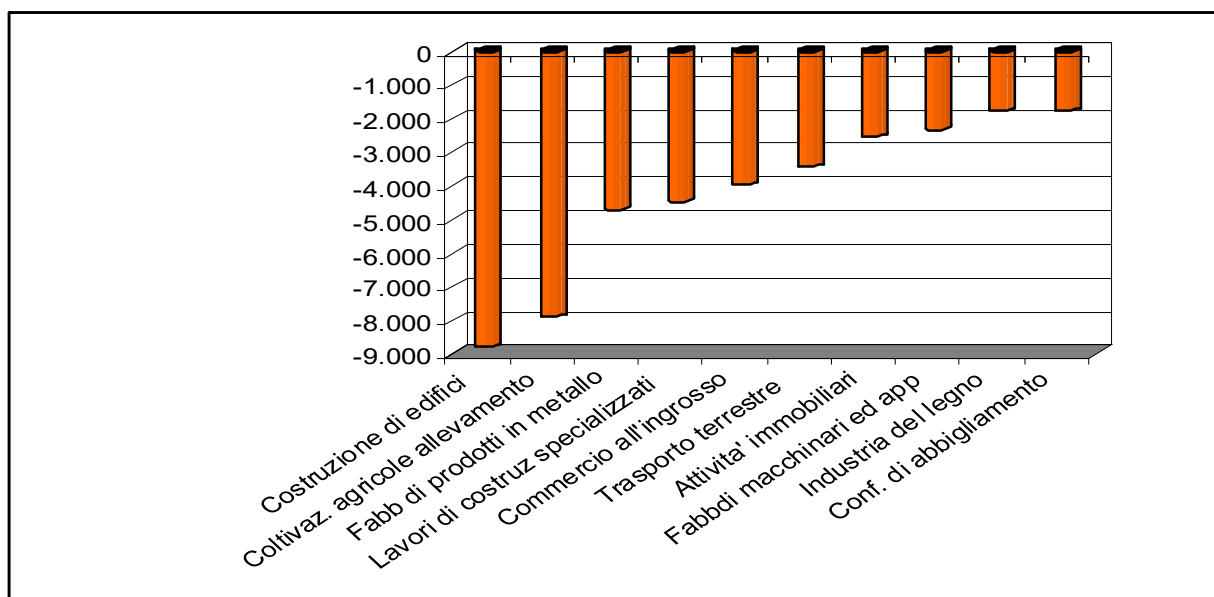
4.456, -4,4%). Con una riduzione di oltre 3 mila sedi di impresa si trovano anche alcune attività tradizionali dei servizi: il commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e motocicli) (-3.944, -4,3%) e il trasporto terrestre di passeggeri e merci su strade e ferrovie (-3.428, -13,5%) e le attività immobiliari (-2.521, -3,2%) Nella nostra graduatoria rovesciata seguono, nell'ordine, ben dieci attività manifatturiere: fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca, industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli di pelle e pelliccia, industrie tessili, fabbricazione di mobili, fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi ed apparecchi per uso domestico non elettrici, stampa e riproduzione di supporti registrati, fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali e fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche.

Tabella 15 . Ultime 25 divisioni per saldo delle imprese registrate . Regione Lombardia. Anni 2009-2019

	2009	2019	Saldo val ass	Saldo %
F 41 Costruzione di edifici	54452	45690	-8.762	-16,1
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, ...	52082	44190	-7.892	-15,2
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	30438	25739	-4.699	-15,4
F 43 Lavori di costruzione specializzati	101753	97297	-4.456	-4,4
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	92784	88840	-3.944	-4,3
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	25339	21911	-3.428	-13,5
L 68 Attivita' immobiliari	79182	76661	-2.521	-3,2
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	11279	8950	-2.329	-20,6
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (no mobili)..	6677	4905	-1.772	-26,5
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	10435	8679	-1.756	-16,8
C 13 Industrie tessili	6161	4602	-1.559	-25,3
C 31 Fabbricazione di mobili	6683	5224	-1.459	-21,8
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed uso domestico	5330	4080	-1.250	-23,5
C 32 Altre industrie manifatturiere	8211	7025	-1.186	-14,4
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	5194	4112	-1.082	-20,8
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica	4036	2994	-1.042	-25,8
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di moto)	95894	95035	-859	-0,9
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali....	3805	3020	-785	-20,6
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	5056	4299	-757	-15,0
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	5753	5015	-738	-12,8
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	7506	6789	-717	-9,6
J 58 Attività editoriali	3545	3007	-538	-15,2
M 69 Attività legali e contabilità	3239	2728	-511	-15,8
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	10194	9703	-491	-4,8
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2592	2105	-487	-18,8

Fonte: Elaborazione su dati Registro Imprese-Infocamere

Tavola 8. . Ultime dieci divisioni per saldo delle sedi di impresa registrate. Regione Lombardia. Anni 2009-2019



1.3.2 La dinamica degli addetti delle sedi di impresa tra il 2009 e il 2019

Iniziamo col dire che il computo degli addetti delle sedi di impresa, pur sempre più vicino alla realtà, non è, come riportano tutte le note tecniche, un dato certo, esatto e incontrovertibile. L'informazione relativa agli addetti delle sedi di impresa è variata nel tempo. Tuttavia il confronto dello stesso dato, gli addetti alle sedi di impresa registrate, per diverse annualità annulla o comunque limita l'errore di origine e quanto emerge dal confronto avvicina in modo sensibile la realtà.

Il confronto tra i dati omogenei diffusi da Infocamere ci offre, tra il 2009 e il 2019, una significativa proiezione della dinamica dell'occupazione nelle diverse attività economiche a livello di settore, sezione e divisione. Una dinamica che rimanda a quella già osservata per le sedi di impresa ma che presenta non poche sorprese quando si entra nel dettaglio delle specifiche attività. Partiamo, anche in questo caso, con un campo largo osservando la dinamica della occupazione nei grandi settori di attività economica. Il saldo occupazionale positivo per 653.158 addetti, pari al +15,8%, è la risultante di un incremento notevole nelle attività dei servizi (+799.099 addetti, pari al +34,8%), un dato occupazionale positivo per l'agricoltura (+13.887 addetti, +21,1%) che porta a recuperare ampiamente le perdite dell'industria (-78.027 addetti, -4,7%). Per facilitare la lettura, anche in questo

caso, i saldi positivi sono evidenziati in verde, quelli negativi in colore arancio mentre qualora si verificasse una sostanziale parità i dati sono lasciati in bianco.

Tabella 16. Addetti delle sedi di impresa registrate per settore di attività economica. Regione Lombardia. 2009-2019

	2009	2019	Saldo Val.ass.	saldo%
A AGRICOLTURA,SILVICOLTURA E PESCA	65.966	79.853	13.887	21,1
INDUSTRIA	1.646.150	1.568.123	-78.027	-4,7
ALTRE ATTIVITA' DEI SERVIZI	2.293.516	3.092.615	799.099	34,8
X IMPRESE NON CLASSIFICATE	126.346	44.545	-81.801	
TOTALE	4.131.978	4.785.136	653.158	15,8

Fonte: Elaborazione su dati del Servizio Studi della CCIAA di Brescia su dati Registro Imprese-Infocamere

Nell'arco di un decennio si modifica sensibilmente la composizione dello stock degli addetti alle sedi d'impresa registrate con un aumento della quota di quelle delle altre attività dei servizi e una contrazione per le sedi di impresa industriali e, una sostanziale tenuta sui livelli residuali per l'agricoltura.

Nelle due tavole che seguono viene rappresentata questa trasformazione.

Tavola 9. Quota percentuali degli addetti alle sedi di impresa registrate. Lombardia 2009

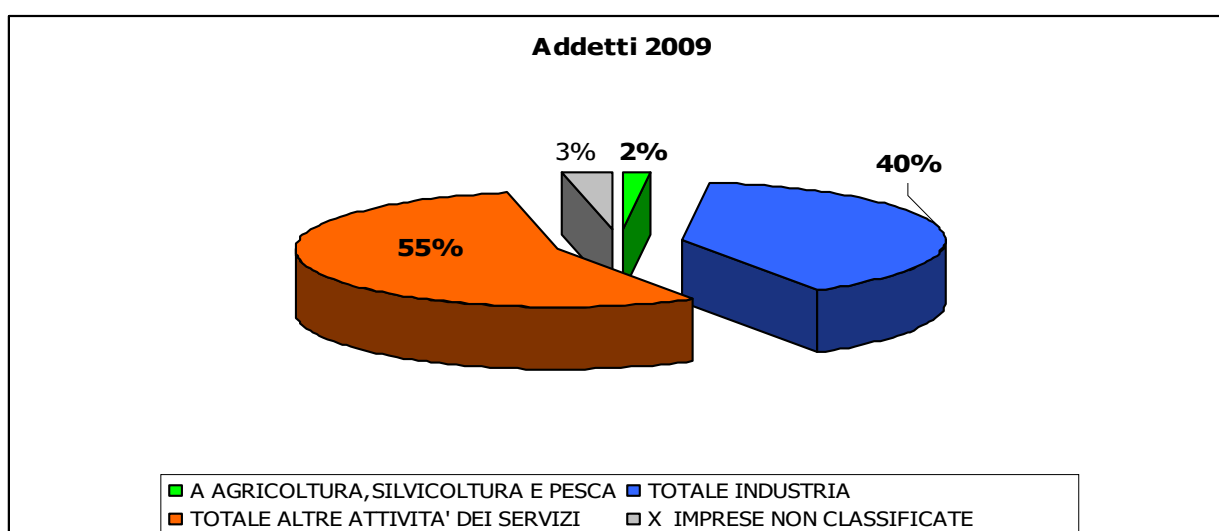
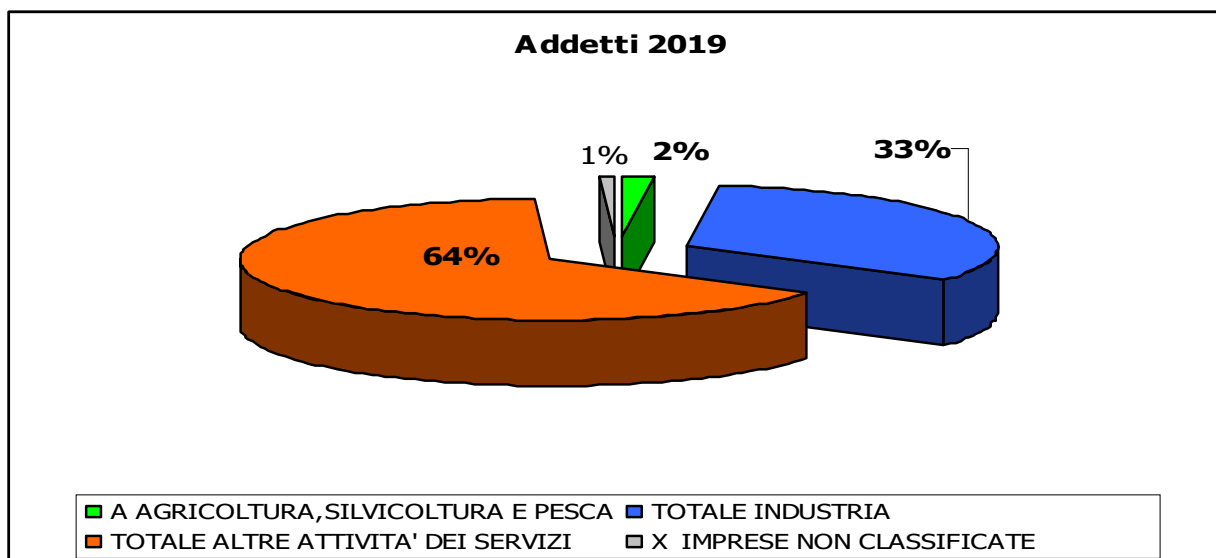


Tavola 10. Quota percentuali degli addetti alle sedi di impresa registrate. Lombardia 2019



Anche in questo caso è opportuno analizzare questi dati considerando, in prima battuta le sezioni di attività economica.

Tabella 17. Addetti delle sedi di impresa registrate per sezioni di attività economica. Regione Lombardia. Anni 2009-2019

	2009	2019	Saldo Val.ass.	saldo%
A AGRICOLTURA,SILVICOLTURA E PESCA	65966	79853	13.887	21,1
B ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	5088	3575	-1.513	-29,7
C ATTIVITA' MANIFATTURIERE	1200379	1133011	-67.368	-5,6
D FORNITUREDI ENERGIA ELETTRICA, GAS,	11363	16916	5.553	48,9
E FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, GEST.RIFIUTI	18486	33798	15.312	82,8
F COSTRUZIONI	410834	380823	-30.011	-7,3
G COMMERCIO ALL'INGROSSO E DETTAGLIO; RIP	673846	796656	122.810	18,2
H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	219662	288561	68.899	31,4
I ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	218706	337952	119.246	54,5
J SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	200050	240050	40.000	20,0
K ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	115889	191107	75.218	64,9
L ATTIVITA' IMMOBILIARI	107319	86908	-20.411	-19,0
M ATTIVITA' PROFESSIONALI E SCIENTIFICHE	163652	224926	61.274	37,4
N NOLEGGIO, AGENZIE VIAGGIO, SERVIZI ALLE IMPRESE	382366	572336	189.970	49,7
O, AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	89	157	68	76,4
P ISTRUZIONE	16597	39848	23.251	140,1
Q SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	83461	159980	76.519	91,7
R ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE,INTRATTENIMENTO	28958	45100	16.142	55,7
S ALTRE ATTIVITA DI SERVIZI	82910	109032	26.122	31,5
T+U	11	2	-9	-81,8
X IMPRESE NON CLASSIFICATE	126346	44545	-81.801	
TOTALE	4131978	4785136	653.158	15,8

Fonte: Elaborazione su dati del Servizio Studi della CCIAA di Brescia su dati Registro Imprese-Infocamere

Qui il quadro è, nella sua essenzialità, estremamente chiaro segnato dal saldo negativo della manifattura e delle costruzioni e il forte incremento degli addetti nelle altre attività dei servizi, alle imprese e alle persone.

L'insieme delle attività manifatturiere in un decennio perdono 67.368 addetti, il - 5,6%, mentre le costruzioni segnano una riduzione di 30.011 unità (-7,3%). Tra il 2009 e il 2019 il saldo negativo degli addetti in Regione Lombardia matura, anche nelle attività estrattive (- 1.513, -29,7%) mentre in ambito industriale crescono solo le attività di fornitura di energia, acqua, gas e della gestione dei rifiuti, in pratica le utilities, che nel complesso registrano un aumento di 20.865 addetti (+70%).

Tutt'altro scenario nel composito universo delle altre attività dei servizi, con la sola eccezione le attività immobiliari che perdono 20.411 addetti (- 19%). In tutte le altre sezioni di attività economica il trend degli addetti alle sedi di impresa registrate localizzate in Lombardia è positivo e, secondo i dati di Infocamere, compensa ampiamente il deficit della industria, dando luogo al saldo positivo generale. Infatti il saldo degli addetti, tra il 2009 e il 2019, è positivo per 189.970 unità (+49,7%) nelle attività dei servizi alle imprese cui si somma, nei grandi numeri, il saldo positivo delle attività di alloggio e ristorazione (+119.246 addetti, +54,5%) e del commercio (+122.810, +18,2%). Inoltre, con valori assoluti inferiori ma tassi di crescita in alcuni casi esponenziali, aumentano gli addetti nelle attività (private) della sanità e dell'assistenza sociale (+76.519, + 91,7%), nelle attività finanziarie e assicurative (+75.218, +64,9%), nei servizi di trasporto e magazzinaggio (+61.274, +37,4%), nelle attività professionali e scientifiche (+61.274,+37,4%). In deciso incremento, tra il 2009 e il 2019, il numero degli addetti alle sedi di impresa registrate nei servizi di informazione e comunicazione (+40.000, +20%), nelle attività dell'istruzione privata (+23.251, +140%) e nelle attività artistiche,sportive e di intrattenimento (+16.142, +55,7%).

Ovviamente, come indicato, questi sono i dati relativi alle venti sezioni di attività economica che tuttavia, al loro interno, contemplano dinamiche diverse tra le 88 divisioni di attività economica che le compongono. Passando all'analisi dei dati per le divisioni di attività economica il quadro si definisce con un dettaglio decisamente superiore.

Tabella 18. Addetti delle sedi di impresa registrate per divisione di attività economica. Regione Lombardia. 2009-2018

	2009	2019	Saldo Val.ass.	saldo%
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali...	64818	78076	13258	20,5
A 02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestali	949	1581	632	66,6
A 03 Pesca e acquacoltura	199	196	-3	-1,5
B 05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0	0	
B 06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	110	320	210	190,9
B 07 Estrazione di minerali metalliferi	274	205	-69	-25,2
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	4698	2921	-1777	-37,8
B 09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	6	129	123	2050,0
C 10 Industrie alimentari	66474	76034	9560	14,4
C 11 Industria delle bevande	5960	6868	908	15,2
C 12 Industria del tabacco	0	1493	1493	
C 13 Industrie tessili	76068	53926	-22142	-29,1
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	67836	52671	-15165	-22,4
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	15996	17895	1899	11,9
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	26653	22505	-4148	-15,6
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	19700	22255	2555	13,0
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	32826	20628	-12198	-37,2
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione.	5236	3674	-1562	-29,8
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	61157	61287	130	0,2
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	28078	30282	2204	7,8
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	65852	70820	4968	7,5
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali...	36348	29352	-6996	-19,2
C 24 Metallurgia	75495	62739	-12756	-16,9
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	221756	213811	-7945	-3,6
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	49434	47101	-2333	-4,7
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	77847	64842	-13005	-16,7
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	141465	143727	2262	1,6
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	25881	28274	2393	9,2
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	18982	7740	-11242	-59,2
C 31 Fabbricazione di mobili	34862	30557	-4305	-12,3
C 32 Altre industrie manifatturiere	28990	27675	-1315	-4,5
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	17483	36855	19372	110,8
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	11363	16916	5553	48,9
E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	2660	4760	2100	78,9
E 37 Gestione delle reti fognarie	1546	1836	290	18,8
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	12808	24864	12056	94,1
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	1472	2338	866	58,8
F 41 Costruzione di edifici	175306	132650	-42656	-24,3
F 42 Ingegneria civile	13300	13161	-139	-1,0
F 43 Lavori di costruzione specializzati	222228	235012	12784	5,8
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	68277	79905	11628	17,0
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	274046	299075	25029	9,1
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	331523	417676	86153	26,0
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	98827	120958	22131	22,4
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	2112	3498	1386	65,6
H 51 Trasporto aereo	4492	2707	-1785	-39,7
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	111814	154628	42814	38,3
H 53 Servizi postali e attività di corriere	2417	6770	4353	180,1
I 55 Alloggio	49242	46264	-2978	-6,0
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	169464	291688	122224	72,1

J 58 Attività editoriali	23845	19127	-4718	-19,8
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	9856	13345	3489	35,4
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	2551	5044	2493	97,7
J 61 Telecomunicazioni	70144	61399	-8745	-12,5
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	61588	106440	44852	72,8
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	32066	34695	2629	8,2
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	73212	141464	68252	93,2
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse ...	9098	10767	1669	18,3
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	33579	38876	5297	15,8
L 68 Attivita' immobiliari	107319	86908	-20411	-19,0
M 69 Attività legali e contabilità	18889	17536	-1353	-7,2
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	59310	80809	21499	36,2
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	21652	24947	3295	15,2
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	13409	8782	-4627	-34,5
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	27135	60264	33129	122,1
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	23210	32403	9193	39,6
M 75 Servizi veterinari	47	185	138	293,6
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	8763	9794	1031	11,8
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	223141	274474	51333	23,0
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	10184	11299	1115	10,9
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	13791	21485	7694	55,8
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	81746	156629	74883	91,6
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	44741	98655	53914	120,5
O 84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ...	89	157	68	76,4
P 85 Istruzione (privata)	16597	39848	23251	140,1
Q 86 Assistenza sanitaria	34031	60472	26441	77,7
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	16743	46153	29410	175,7
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	32687	53355	20668	63,2
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	10241	14086	3845	37,5
R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...	838	1608	770	91,9
R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...	3225	5613	2388	74,0
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	14654	23793	9139	62,4
S 94 Attività di organizzazioni associative	1957	3579	1622	82,9
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	17318	14034	-3284	-19,0
S 96 Altre attività di servizi per la persona	63635	91419	27784	43,7
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	11	0	-11	-100,0
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	2	2	
X Imprese non classificate	126346	44545	-81801	-64,7
TOTALE	4.131.978	4.785.136	653.158	15,8

Fonte: Elaborazione su dati del Servizio Studi della CCIAA di Brescia su dati Registro Imprese-Infocamere

La dinamica degli addetti è positiva per tutte le attività dell'agricoltura con un incremento tra il 2009 e il 2019 di 13.258 addetti (+20,5%) nelle coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali e servizi connessi e nelle attività di silvicoltura ed utilizzo delle aree forestali (+632 addetti, +66,6%). Negativo il bilancio per le attività estrattive di minerali da cava e miniere (-1.777, -37,8%).

Molto più articolato il quadro per le attività manifatturiere che se complessivamente presentano, tra il 2009 e il 2019, una dinamica occupazionale negativa per più di 67mila addetti, al loro interno presentano tuttavia numerosi comparti che segnano saldi positivi

anche rilevanti. E' il caso delle attività di riparazione, manutenzione ed installazione di macchine (+19.372 addetti, +110%), delle industrie alimentari (+9.560,+14,4%), della fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche (+4.968,+7,5%), della fabbricazione di carta e di prodotti di carta (+2.555 addetti, +13%), della fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (2.392, 9,2%), della fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca (2.262.. +1,6%). delle attività di fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati" (+2.204, +7,8%%)., della fabbricazione di articoli in pelle e simili (+1.899, +11,9%), della industria delle bevande (+908, +15,2%) e, sulla soglia del pareggio, della fabbricazione di prodotti chimici (+130, +0,2%). Tra il 2009 e il 2019, tra le attività manifatturiere i grossi numeri negativi e si concentrano in comparti importanti "storici" ad iniziare dalle industrie tessili, che perdono 22.142 addetti (-29.1%) e delle confezioni di articoli di abbigliamento (-15.165, -22,4%). Gli addetti alle sedi di impresa registrate in Lombardia diminuiscono in misura considerevole anche: nella fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi per uso domestico (-13.005, -16,7%), nella metallurgia (-12.756,-16,9%), nelle attività della stampa e riproduzione di supporti registrati (12.198, -37,2%) e nella fabbricazione di altri mezzi di trasporto (-11.242, -59,2%). In contrazione risultano anche gli addetti alla fabbricazione di prodotti in metallo (-7.945, -3,6%), nella fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (-6.006, -19,2%), nella fabbricazione di mobili (-4.305, -12,3%) come nella industria del legno e dei prodotti in legno (-4.148, -15,6%) e anche nella fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica (-2.333, -4,7%). Rilevante, invece, il saldo positivo per tutte le attività industriali dei servizi, le utilities, (energia, gas, acqua, reti fognarie, gestione dei rifiuti) ed in particolare le attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti (+12.056, +94,1%), della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (+5.553, +48,9%) e della raccolta, trattamento e fornitura di acqua (+2.100, +78,9%).Decisamente negativo il dato delle costruzioni di edifici che tra il 2009 e il 2019 perdono oltre 42.656 addetti pari al -24,3% dell'occupazione mentre, nello stesso tempo, i lavori di costruzione specializzati (le finiture e installazioni di servizi, le ristrutturazioni) vedono aumentare gli addetti di 12.784 unità, pari al +5,8%. Decisamente positivo il saldo occupazionale per il commercio che, tra il 2009 e il 2019, vede aumentare i suoi addetti maggiormente nel commercio al dettaglio (+86.153, +26%) ma anche nel commercio all'ingrosso (+25.029, +9,1%) e nelle attività commerciali di vendita e

riparazione di veicoli (+11.628, +17%). Positivo anche il bilancio per il comparto dei trasporti, con incrementi rilevanti nel magazzinaggio e le attività di supporto ai trasporti (+42.814, +38,3%) , nel trasporto terrestre (+22.131, +22,4%) e l'exploit dei servizi postali e attività di corriere (+4.353, +180%). Unica eccezione negativa quella del trasporto aereo (-1.785, -39,7%). Notevole la crescita occupazionale nelle attività dei servizi di ristorazione che, tra il 2009 e il 2019, vedono aumentare di 122.224 gli addetti (+72,1%) mentre nello stesso periodo diminuiscono quelli impiegati nelle attività dell'alloggio (-2.978, -6%). Nelle attività dei servizi di informazione e comunicazione spicca il dato assolutamente positivo dell'incremento degli addetti nella produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (+44.852, +72,8%) in una quadro positivo anche per le altre attività con la esclusione delle telecomunicazioni (-8.754, -12,5%) e delle attività editoriali (-4.718, -19,8%). Estremamente positivo in Lombardia, tra il 2009 e il 2019 il bilancio occupazionale per le attività dei servizi finanziari (+68.252, +93,2%) mentre crescono comunque, a in misura minore gli addetti alle assicurazioni (+1.669,+18,3%) e alle attività ausiliarie dei servizi finanziari (+5.297, +15,8%). Bilancio invece pesantemente negativo per le attività immobiliari che nel decennio in esame perdono 20.411 addetti (-19%). Tra le attività professionali e scientifiche spicca l'incremento degli addetti nelle attività della pubblicità e ricerche di mercato (+33.129, +122%), nelle attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale (+21.499,+36,2%) e nelle altre attività professionali, scientifiche e tecniche (+9.193, +39,6%) con incrementi anche negli studi di architettura e ingegneria e nei servizi veterinari (+293%, +138). Saldi negativi, invece, per gli addetti nelle attività della ricerca e sviluppo (-4.627, -34,5%) e nelle attività legali e contabilità. Ampiamente positivo, con numeri importanti, il bilancio 2009-2019 per gli addetti alle attività prevalentemente di servizio alle imprese. E' infatti il caso, in particolare, delle attività di servizi per edifici e paesaggio (+74.883, +91,6%), di quelle a supporto per le funzioni d'ufficio (+53.914, +120%) delle attività di ricerca, selezione, fornitura di personale (+51.333,+23%) e dei servizi di vigilanza e investigazione (+7,694,+55,8%). Altrettanto positivo il saldo degli addetti lombardi nelle attività di servizio prevalentemente rivolte alle persone come i servizi di assistenza sociale residenziale (+29.410,+175%), le altre attività di servizi per la persona (+27.784, +43,7%), la assistenza sanitaria privata (+26.441, +77,7%), la istruzione privata (+23.251, +140%), la assistenza sociale non residenziale (+20.668,

+63,2%). Tra il 2009 e il 2019 aumentano gli addetti lombardi anche nelle attività sportive, di intrattenimento e di divertimento (+9.139,+62,4%), nelle attività creative, artistiche e di intrattenimento (+3.845,+37,5%), nelle attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case di gioco (+2.388, +74%), nelle attività di organizzazioni associative (+1.622, +82,9%) e nelle attività di biblioteche, archivi, musei.

Proviamo anche in questo caso a riassumere aggregando le attività per divisione di attività economica in due gruppi: quelli che vedono aumentare il numero degli addetti alle sedi di impresa e quelle che, invece, li vedono diminuire. Scorrendo l'elenco delle prime venticinque divisioni per aumento, tra il 2009 e il 2019, del numero di addetti si trovano, ovviamente, attività tra loro assai diverse. Ma se guardiamo ai numeri, o meglio al saldo in valore assoluto non può sfuggire, considerando le attività con un incremento superiore ai +50mila addetti come si tratti, in larga misura, di lavori tendenzialmente "poveri", sia per qualità che per competenze richieste. Al primo posto di questa graduatoria si collocano le "attività dei servizi di ristorazione", con un saldo positivo per 122.224 addetti (+72,1%) Questa divisione, richiamando le note esplicative della classificazione ATECO, include le attività dei servizi di ristorazione che forniscono pasti completi o bevande per il consumo immediato, sia in ristoranti tradizionali, self-service o da asporto, che in chioschi permanenti o temporanei. L'aspetto decisivo è che vengono forniti pasti per il consumo immediato, indipendentemente dal tipo di struttura che li offre. Al secondo posto si colloca il commercio al dettaglio (+86.153, +26%) che precede un aggregato "attività di servizi per edifici e paesaggio" (+74.883, +91,6%) che include la fornitura di servizi integrati di assistenza da effettuarsi presso le strutture del cliente. La divisione include anche la pulizia di interni ed esterni di edifici di tutti i tipi, la pulizia di macchinari industriali, di treni, autobus, aeromobili eccetera, pulizia interna delle cisterne per trasporti su strada o marittimi, attività di disinfezione e di disinfestazione di edifici, navi, treni eccetera, pulizia di bottiglie, pulizia delle strade, rimozione di neve e ghiaccio, servizi di tutela del paesaggio, cura e manutenzione del paesaggio, incluse le eventuali realizzazioni e manutenzione delle opere connesse. Unica eccezione, almeno sulla carta, in questo quadro sono le attività di servizi finanziari che nel decennio segnano un incremento di 68.252 addetti (+93,2%). Poi, scorrendo la nostra graduatoria, troviamo le attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi (+53.914 +120%) un insieme che, come osservato in precedenza, comprende i servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio,

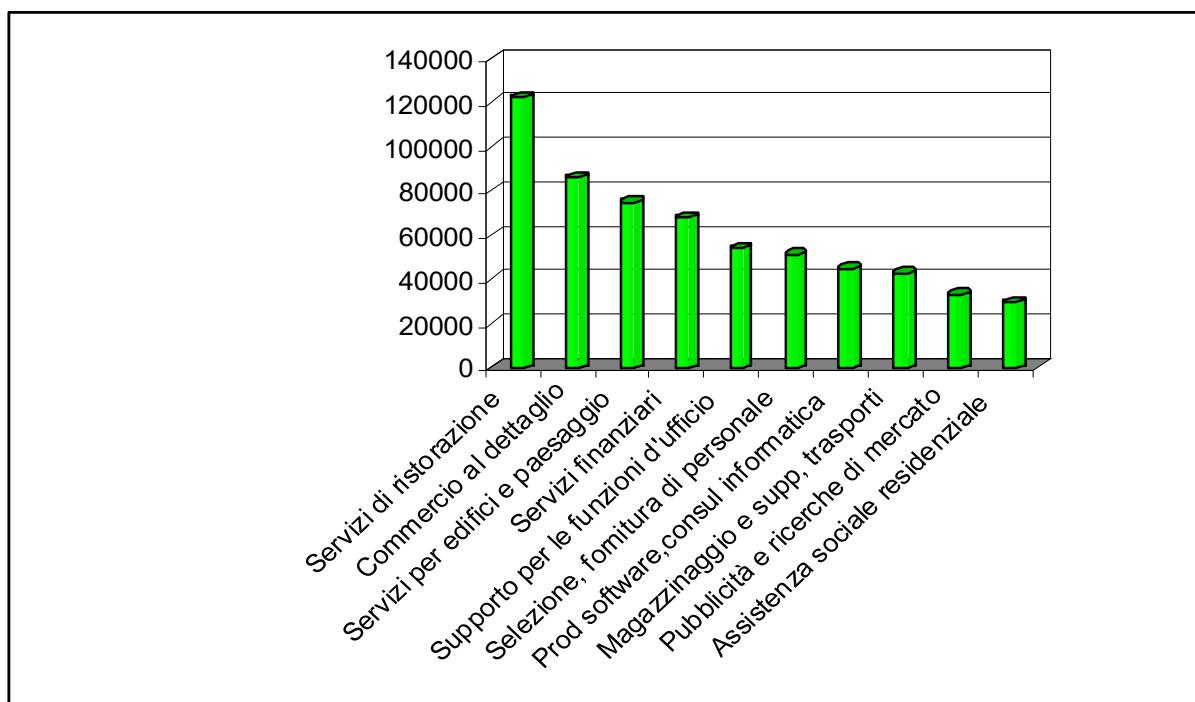
i servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio, le attività dei call center, la organizzazione di convegni e fiere. Chiudono questo primo gruppo, ordinato per rilevanza dell'incremento degli addetti tra il 2009 e il 2019, le attività di ricerca, selezione, fornitura di personale (+51.333, +23%). Questa divisione include le attività di selezione di personale non dipendente dall'agenzia di collocamento, attività di fornitura di personale da impiegare temporaneamente presso altre imprese a supporto della forza lavoro vigente in queste ultime, nonché le attività di fornitura di altre risorse umane o servizi di gestione di risorse umane per altre imprese. Attività che lasciano presumere un elevato livello di competenze si alternano ad altre certamente meno qualificate come nel caso della produzione di software, consulenza informatica (+44.852, +72,8%) che segna un aumento degli addetti di poco superiore alle attività di magazzinaggio e di supporto ai trasporti (+42.814, +38,3%). Allo stesso modo l'incremento di addetti nelle attività della pubblicità e ricerche di mercato, divisione include l'ideazione di campagne pubblicitarie e la locazione di tali pubblicità in periodici, giornali, stazioni radiotelevisive o altri mezzi di informazione, (+33.129, +122%) supera quello dei servizi di assistenza sociale residenziale (+29.410, +175%), delle "altre attività di servizi per la persona" (+27.784, 43,7%), dell'assistenza sanitaria privata (+26.441, +77,7%), del commercio all'ingrosso (+25029, +9,1%). Tra le altre attività che in Lombardia segnano un incremento di almeno 20 mila addetti tra il 2009 e il 2019 si trovano poi, nell'ordine: la istruzione privata, il trasporto terrestre, le attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale e quelle dell'assistenza sociale non residenziale. Tutte queste attività, come quelle elencate in precedenza, sono attività dei servizi, alle imprese e alle persone, sono terziario, avanzato e tradizionale, sono lavori nuovi creativi ,a anche, ed in larga parte, lavori manuali e poco qualificati. Ciò considerato andando oltre le prime venti attività per incremento degli addetti si incontra l'unica rilevante attività ascrivibile alla manifattura ma , di fatto, un'attività di servizio alle imprese industriali ovvero la riparazione, manutenzione ed installazione di macchinari (+19.372, +110%). Nella parte finale di questa graduatoria fanno capolino anche altre due divisioni non terziarie: le coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali (+13.258, + 20,5%) e i lavori di costruzione specializzati, ovvero le finiture e impianti (+12.784, + 5,8%). Sopra quota + 12 mila addetti, ma con un tasso di crescita degli addetti tra i più elevati anche le attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti (+94%).

Tabella 19. Prime 25 divisioni di attività economica per aumento del numero degli addetti delle sedi di impresa registrate. Regione Lombardia. Anni 2009-2019

	2009	2019	Saldo val ass	Saldo %
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	169464	291688	122.224	72,1
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	331523	417676	86.153	26,0
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	81746	156629	74.883	91,6
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...)	73212	141464	68.252	93,2
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi a imprese.	44741	98655	53.914	120,5
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	223141	274474	51.333	23,0
J 62 Produzione di software, consulenza informatica ...	61588	106440	44.852	72,8
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	111814	154628	42.814	38,3
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	27135	60264	33.129	122,1
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	16743	46153	29.410	175,7
S 96 Altre attività di servizi per la persona	63635	91419	27.784	43,7
Q 86 Assistenza sanitaria	34031	60472	26.441	77,7
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	274046	299075	25.029	9,1
P 85 Istruzione (privata)	16597	39848	23.251	140,1
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	98827	120958	22.131	22,4
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gesti.	59310	80809	21.499	36,2
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	32687	53355	20.668	63,2
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macch	17483	36855	19.372	110,8
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali,	64818	78076	13.258	20,5
F 43 Lavori di costruzione specializzati	222228	235012	12.784	5,8
E 38 Attività di raccolta, tratt e smaltimento dei rifiuti	12808	24864	12.056	94,1
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di automobili	68277	79905	11.628	17,0
C 10 Industrie alimentari	66474	76034	9.560	14,4
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	23210	32403	9.193	39,6
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	14654	23793	9.139	62,4

Fonte: Elaborazione su dati del Servizio Studi della CCIAA di Brescia su dati Registro Imprese-Infocamere

Tavola 11. Prime dieci divisioni per saldo degli addetti alle sedi di impresa. Regione Lombardia. Anni 2009-2019



Ripercorrendo al contrario la nostra osservazione e considerando, sempre tra il 2009 e il 2019 le divisioni che segnano i saldi peggiori per gli addetti il quadro è di tutt'altro segno. O meglio, come già osservato per le sedi di impresa, di tutt'altri settori poiché buona parte delle venticinque attività considerate sono largamente riferibili all'industria (costruzioni e manifattura) anche se non mancano attività nell'ambito dei servizi "tradizionali".

Giova considerare che, tra il 2009 e il 2019, il saldo complessivo degli addetti è positivo per oltre 650 mila addetti e la maggior parte delle attività chiudono il decennio con bilanci positivi. Non è questo il caso delle attività di costruzione di edifici che nel decennio registrano un saldo negativo per 42.656 addetti, pari al -24,3%, quasi un quarto del totale e delle industrie tessili per cui il bilancio è, in percentuale, ancora più negativo (-22.142, -29,1%). In ambito manifatturiero, tra il 2009 e il 2019, perdono addetti anche le confezioni di articoli di abbigliamento (-15.165, -22,4%), le attività della fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi (-13.005, -16,7%), la metallurgia (-12.756, -16,9%), le attività della stampa e riproduzione di supporti registrati, divisione include le attività di stampa di quotidiani, libri, periodici, moduli commerciali, ma anche la riproduzione di supporti di registrazione come compact disc, eccetera. (-12.198, -37,2%), Diminuiscono gli ad-

detti anche nelle attività della fabbricazione di altri mezzi di trasporto (-11.242,-59,2%), della fabbricazione di prodotti in metallo (-7.945,-3,6%), della fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (-6.996, -19,2%), della fabbricazione di mobili (-4.305, -12,3%), dell'industria del legno e dei prodotti in legno (-4.148, -15,6%) come della fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica (-2.333, -4,7%) ma anche le altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere (-1.777, -37,8%) e la fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio e include inoltre la fabbricazione di, butano, propano, benzina, cherosene, olio combustibile (-1.562, -29,8%). Peraltro non mancano alcune attività dei servizi che segnano tra il 2009 e il 2019 un saldo negativo degli addetti che appare assolutamente rilevante nel caso delle attività immobiliari (-20.411 addetti, -19%). Nel decennio in esame gli addetti alle sedi di impresa localizzate in Lombardia diminuiscono nelle telecomunicazioni (-8.745, -12,5%), nelle attività editoriali (-4.718, -19,8%), nelle attività della ricerca scientifica e sviluppo (-4.627, -34,5%), della riparazione di computer e di beni per uso personale (-3.284, -19%), nelle attività dell'alloggio (-2.978,-6%), nel trasporto aereo (-1.785, -39,7%) e nelle attività legali e contabili (-1.353, -7,2%).

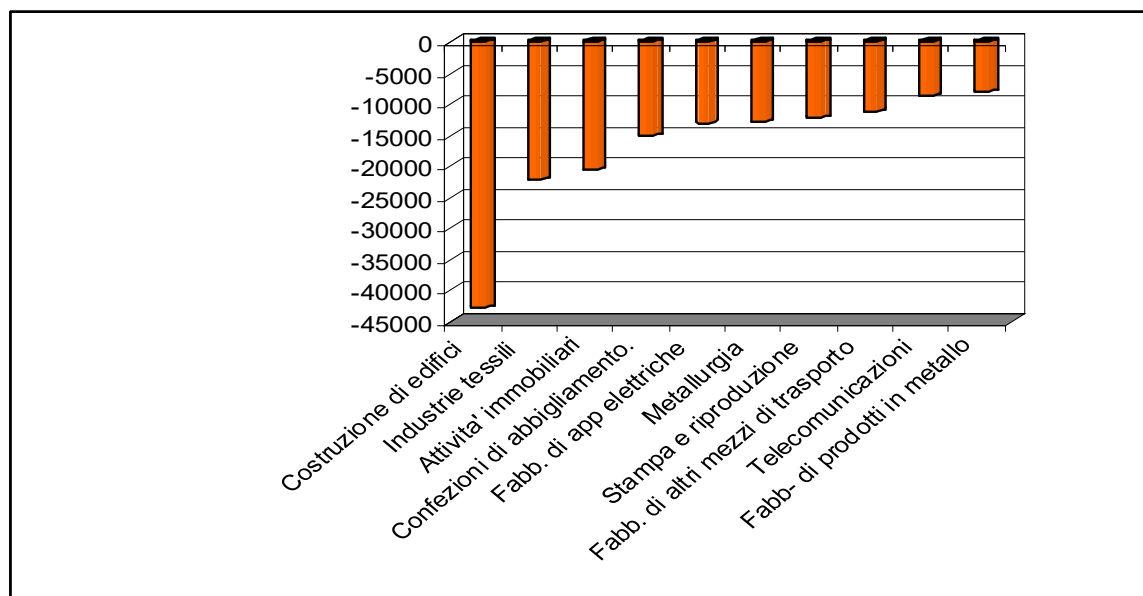
Tabella 20. Ultime 25 divisioni di attività economica per aumento del numero degli addetti delle sedi di impresa. Regione Lombardia. Anni 2009-2019

	2009	2019	Saldo val ass	Saldo %
F 41 Costruzione di edifici	175306	132650	-42.656	-24,3
C 13 Industrie tessili	76068	53926	-22.142	-29,1
L 68 Attivita' immobiliari	107319	86908	-20.411	-19,0
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezioni..	67836	52671	-15.165	-22,4
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi	77847	64842	-13.005	-16,7
C 24 Metallurgia	75495	62739	-12.756	-16,9
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	32826	20628	-12.198	-37,2
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	18982	7740	-11.242	-59,2
J 61 Telecomunicazioni	70144	61399	-8.745	-12,5
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...)	221756	213811	-7.945	-3,6
C 23 Fabbricazi di prodotti della lavorazione di miner non metal	36348	29352	-6.996	-19,2
J 58 Attività editoriali	23845	19127	-4.718	-19,8
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	13409	8782	-4.627	-34,5
C 31 Fabbricazione di mobili	34862	30557	-4.305	-12,3
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	26653	22505	-4.148	-15,6
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale	17318	14034	-3.284	-19,0
I 55 Alloggio	49242	46264	-2.978	-6,0
C 26 Fabbricaz di computer e prodotti di elettronica e ottica	49434	47101	-2.333	-4,7
H 51 Trasporto aereo	4492	2707	-1.785	-39,7
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	4698	2921	-1.777	-37,8
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	5236	3674	-1.562	-29,8

M 69 Attività legali e contabilità	18889	17536	-1.353	-7,2
C 32 Altre industrie manifatturiere	28990	27675	-1.315	-4,5
F 42 Ingegneria civile	13300	13161	-139	-1,0
B 07 Estrazione di minerali metalliferi	274	205	-69	-25,2

Fonte: Elaborazione su dati del Servizio Studi della CCIAA di Brescia su dati Registro Imprese-Infocamere

Tavola 12. Ultime dieci divisioni per saldo degli addetti alle sedi di impresa. Regione Lombardia. Anni 2009-2019



1.3.3 La dinamica comparata delle sedi di impresa e degli addetti. 2009-2019

Può essere a questo punto interessante provare ad incrociare i dati relativi alle sedi di impresa registrate con quelli degli addetti per definire i comparti chiaramente in espansione nel periodo 2009-2019, ovvero quelli in cui crescono le imprese e gli addetti e di quelli in evidente contrazione (- imprese e - addetti).

Iniziamo, anche in questo caso, dai macro settori che ovviamente esprimono un dato di sintesi, comunque inequivocabile. L'industria (manifattura + costruzioni) vede ridursi sia le sedi di impresa (- 30.430), che gli addetti (-78,027). Le composite attività dei servizi alle imprese e alle persone registrano complessivamente un aumento sia delle sedi di impresa (+48.451) che degli addetti (+799.099). L'agricoltura, in cui peso specifico era e resta marginale, segna un saldo negativo per le sedi di impresa (- 7.825) cui tuttavia corrisponde un bilancio positivo per gli addetti (+13.887).

Per quanto concerne le sedi di impresa il saldo negativo dell'industria e dell'agricoltura è compensato dal dato positivo del terziario determinando un saldo sostanzialmente in pareggio, con un incremento di sole 358 sedi di impresa (+0,04%)mPer quanto concerne il saldo degli addetti i risultati positivi dell'insieme dei servizi e dell'agricoltura compensano ampiamente la contrazione dell'industria con un bilancio positivo per 653.158 unità (+15,8%).

Tabella 21. Sedi di Impresa registrate e relativi addetti per macro settori. Regione Lombardia. Anni 2009 e 2019.

	Imprese registrate		Addetti		Saldo sedi	Saldo addetti
	2009	2019	2009	2019		
A AGRICOLTURA,SILVICOLTURA E PESCA	53172	45347	65966	79853	-7.825	13.887
TOTALE INDUSTRIA	286220	255790	1646150	1568123	-30.430	-78.027
TOTALE ALTRE ATTIVITA' DEI SERVIZI	550999	599450	2293516	3092615	48.451	799.099
<i>X imprese non classificate</i>	63923	54085	126346	44545	-9.838	-81.801
TOTALE	954.314	954.672	4.131.978	4.785136	358	653.158

Fonte: Elaborazioni su dati dell'Ufficio Studi e Statistica della CCIAA di Brescia su dati Registro Imprese Infocamere

Per avere un quadro più rappresentativo consideriamo ora il livello delle sezioni di attività economica che precisa e qualifica sia il dato dell'industria che quello dei servizi.

Tra le attività industriali è netto il calo registrato dalle attività manifatturiere che, tra il 2009 e il 2019, perdono 18.512 sedi di impresa (-14,7%) e 67.368 addetti (- 5,6%) e dalle costruzioni (-13.327 sedi di impresa, pari al -8,5% e 3.238 addetti, il - 7,3%). Nel decennio in esame si riducono anche le imprese (-123, -22%) che gli addetti (-1.513,- 29,7%)alle attività estrattive. Per altro verso i comparti industriali della produzione e distribuzione di energia, gas, acqua e gestione dei rifiuti, le utilities, segnano complessivamente saldi decisamente positivi sia per le sedi di impresa (+1.536, +67,2%) +che per gli addetti (+20.865 , + 69,9%). Il panorama dei servizi è molto articolato e merita qualche nota. In un quadro in cui prevale di gran lunga il segno positivo solo le attività immobiliari presentano un saldo negativo sia per le sedi di impresa (- 2.521,-3,2%) che, particolarmente, per gli addetti (-20.411, -19%). Decisamente positivo il bilancio per i servizi di alloggio e ristorazione che vedono aumentare sia le sedi produttive (+12.091, +22,7 %) che gli addetti (+119.246, pari al +54,5%. Al livello delle sezioni di attività

quelle dei servizi hanno, sia sul versante delle imprese, che per gli addetti dinamiche ampiamente positive. In questo quadro ad aumentare più nettamente sono le attività della sezione N che comprende i servizi alle imprese con un incremento tra il 2009 e il 2019 di +13.144 sedi di impresa (+48,8%) e di 189.970 addetti, pari al +49,7%. Dinamiche positive, sia le sedi di impresa che per gli addetti, si registrano anche per le attività finanziarie e assicurative (+4.675 sedi, pari al +21% e +75.218 addetti, pari al +64,9%), per il complesso delle attività professionali e scientifiche (+8.633 sedi, pari al +19,1% e +61.274 addetti, pari al +37,4%) e per i servizi di informazione e comunicazione (+3.714 sedi, pari al +14,4% e +40.000 addetti, pari al +20%). Aumentano in misura significativa anche le imprese e gli addetti che operano in attività dei servizi rivolte prevalentemente alle persone (sezioni da P a S) che, complessivamente, tra il 2009 e il 2019 vedono aumentare di 12.038 il numero delle sedi di impresa (+22,1%) e di 142.034 quello dei relativi addetti (+67%). In particolare per le attività della sanità e dell'assistenza sociale privata cresce il sia il numero delle sedi di impresa (+2.395, +46,7%) che quello degli addetti (+76.519, +91,7%). Saldi positivi si incontrano anche per la istruzione privata (+1.969 sedi, pari al +59,7% e +23.251 addetti, pari al +140%), per le attività artistiche, sportive e di intrattenimento (+2.890 sedi, pari al +33,3% e +16.142 addetti, pari al +55,7%) e per l'aggregato delle altre attività dei servizi alle persone (+4.784 sedi, pari al +12,8% e +26.122 addetti, pari al +31,5%).

A fronte di sezioni di attività che tra il 2009 e il 2019 presentano, come quelle sopra elencate, dinamiche omogenee tra le sedi di impresa e gli addetti, sia che si tratti di contrazione che di aumento, ci sono una serie di sezioni in cui l'andamento delle sedi di impresa e quello degli addetti presentano segno contrario. E' il caso dell'agricoltura, delle attività del commercio e di quelle del trasporto e magazzinaggio; tutti ambiti nei quali si registra una riduzione del numero delle sedi di impresa a fronte di un incremento degli addetti. In particolare nelle attività dell'agricoltura, tra il 2009 e il 2019 in numero delle sedi di impresa si riduce di 7.825 unità (-14,7) mentre nello stesso tempo gli addetti risultano in aumento di 13.887 (+21,1%). E' anche il caso dell'insieme delle attività del trasporto e magazzinaggio che nel decennio in esame vedono ridursi di 2.101 le sedi di impresa (-6,5%) ma aumentare di ben 68.899 (+31,4%) i relativi addetti. Analoga condizione nel complesso delle attività del commercio che segnano una modesta riduzione del numero di sedi di impresa (-1.219, -0,6%) ma tra il 2009 e il 2019 vedono aumentare

gli addetti di ben 122.810 unità, pari al +18,2%. Ovviamente, trattandosi di sezioni di attività economica molto vaste, che comprendono una pluralità di attività che benché accomunate nella classificazione abbiano caratteristiche spesso assai diverse è necessario aumentare il dettaglio della nostra osservazione guardando, come faremo di seguito, alle divisioni di attività economica. Passare dalle venti sezioni alle ottantotto divisioni ci permette in qualche caso di capire che cosa è accaduto, definendo meglio di che attività stiamo parlando. Come potremmo vedere in seguito ciò non esclude che le dinamiche di trasformazione di alcuni comparti, con ad esempio processi di concentrazione / frammentazione delle attività, richiedano ulteriori analisi di dettaglio.

Tabella 22. Sedi di Impresa registrate e relativi addetti per sezione di attività economica. Regione Lombardia. Anni 2009 e 2010

	Imprese registrate		Addetti		Saldo sedi	Saldo addetti
	2009	2009	2009	2010		
A AGRICOLTURA,SILVICOLTURA E PESCA	53172	45347	65966	79853	-7825	13887
B ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	560	437	5088	3575	-123	-1513
C ATTIVITA' MANIFATTURIERE	125681	107169	1200379	1133011	-18512	-67368
D FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA	839	2195	11363	16916	1356	5553
E FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, GESTIONE RIFIUTI	1448	1624	18486	33798	176	15312
F COSTRUZIONI	157692	144365	410834	380823	-13327	-30011
G COMMERCIO ALL'INGROSSO E DETTAGLIO; RIPARAZ. AUTO	211299	210080	673846	796656	-1219	122810
H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	32117	30016	219662	288561	-2101	68899
I ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	53294	65385	218706	337952	12091	119246
J SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	25844	29558	200050	240050	3714	40000
K ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	22292	26967	115889	191107	4675	75218
L ATTIVITA' IMMOBILIARI	79182	76661	107319	86908	-2521	-20411
M ATTIVITA' PROFESSIONALI E SCIENTIFICHE	45311	53944	163652	224926	8633	61274
N NOLEGGIO, AGENZIE VIAGGIO, SERVIZI ALLE IMPRESE	27158	40302	382366	572336	13144	189970
O, AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	42	34	89	157	-8	68
P ISTRUZIONE	3299	5268	16597	39848	1969	23251
Q SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	5130	7525	83461	159980	2395	76519
R ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE,INTRATTENIMENTO	8684	11574	28958	45100	2890	16142
S ALTRE ATTIVITA DI SERVIZI	37344	42128	82910	109032	4784	26122
T+U	3	8	11	2	5	-9
X IMPRESE NON CLASSIFICATE	63923	54085	126346	44545	-9838	-81801
TOTALE	954314	954672	4131978	4785136	358	653158

Fonte: Elaborazioni su dati dell'Ufficio Studi e Statistica della CCIAA di Brescia su dati Registro Imprese Infocamere

Aumentando, come di consueto, il livello del dettaglio delle informazioni alle delle divisioni di attività economica si coglie come, all'interno di ciascun aggregato, si definiscono in modo più definito le dinamiche delle sedi di impresa registrate localizzate in Lombardia e dei relativi addetti.

Tabella 23. Sedi di Impresa registrate e relativi addetti per divisione di attività economica. Regione Lombardia. Anni 2009 e 2019.

	imprese registrate		addetti		Saldo sedi	Saldo addetti
	2009	2019	2009	2019		
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali..	52082	44190	64818	78076	-7892	13258
A 02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestali	892	994	949	1581	102	632
A 03 Pesca e acquacoltura	198	163	199	196	-35	-3
B 05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	2	0	0	0	-2	0
B 06 Estraz.di petrolio greggio e di gas naturale	10	18	110	320	8	210
B 07 Estrazione di minerali metalliferi	17	7	274	205	-10	-69
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	523	394	4698	2921	-129	-1777
B 09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	8	18	6	129	10	123
C 10 Industrie alimentari	6415	6752	66474	76034	337	9560
C 11 Industria delle bevande	346	380	5960	6868	34	908
C 12 Industria del tabacco	1	3	0	1493	2	1493
C 13 Industrie tessili	6161	4602	76068	53926	-1559	-22142
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ...	10435	8679	67836	52671	-1756	-15165
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2592	2105	15996	17895	-487	1899
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero ...	6677	4905	26653	22505	-1772	-4148
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1496	1237	19700	22255	-259	2555
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	5194	4112	32826	20628	-1082	-12198
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti raffinazione	147	101	5236	3674	-46	-1562
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	2749	2285	61157	61287	-464	130
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di ...	501	373	28078	30282	-128	2204
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	5056	4299	65852	70820	-757	4968
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lav. di minerali....	3805	3020	36348	29352	-785	-6996
C 24 Metallurgia	1926	1595	75495	62739	-331	-12756
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari)	30438	25739	221756	213811	-4699	-7945
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ..	4036	2994	49434	47101	-1042	-2333
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed app..	5330	4080	77847	64842	-1250	-13005
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	11279	8950	141465	143727	-2329	2262
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	882	753	25881	28274	-129	2393
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1028	835	18982	7740	-193	-11242
C 31 Fabbricazione di mobili	6683	5224	34862	30557	-1459	-4305
C 32 Altre industrie manifatturiere	8211	7025	28990	27675	-1186	-1315
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine	4293	7121	17483	36855	2828	19372
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	839	2195	11363	16916	1356	5553
E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	135	99	2660	4760	-36	2100
E 37 Gestione delle reti fognarie	182	199	1546	1836	17	290
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti	1014	1184	12808	24864	170	12056
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	117	142	1472	2338	25	866
F 41 Costruzione di edifici	54452	45690	175306	132650	-8762	-42656
F 42 Ingegneria civile	1487	1378	13300	13161	-109	-139
F 43 Lavori di costruzione specializzati	101753	97297	222228	235012	-4456	12784
G 45 Commercio all'ingrosso e dettaglio e rip. di auto e moto	22621	26205	68277	79905	3584	11628
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di auto e moto)...	92784	88840	274046	299075	-3944	25029
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di auto e moto)...	95894	95035	331523	417676	-859	86153
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	25339	21911	98827	120958	-3428	22131
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	115	121	2112	3498	6	1386
H 51 Trasporto aereo	103	84	4492	2707	-19	-1785
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	5840	7063	111814	154628	1223	42814
H 53 Servizi postali e attività di corriere	720	837	2417	6770	117	4353

I 55 Alloggio	3543	5129	49242	46264	1586	-2978
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	49751	60256	169464	291688	10505	122224
J 58 Attività editoriali	3545	3007	23845	19127	-538	-4718
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	2237	2436	9856	13345	199	3489
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	341	259	2551	5044	-82	2493
J 61 Telecomunicazioni	1858	1741	70144	61399	-117	-8745
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	9879	12435	61588	106440	2556	44852
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor....	7984	9680	32066	34695	1696	2629
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	4329	7150	73212	141464	2821	68252
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse ...	385	214	9098	10767	-171	1669
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	17578	19603	33579	38876	2025	5297
L 68 Attivita' immobiliari	79182	76661	107319	86908	-2521	-20411
M 69 Attività legali e contabilità	3239	2728	18889	17536	-511	-1353
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	12873	20152	59310	80809	7279	21499
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	5753	5015	21652	24947	-738	3295
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	790	1293	13409	8782	503	-4627
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	10194	9703	27135	60264	-491	33129
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	12422	14938	23210	32403	2516	9193
M 75 Servizi veterinari	40	115	47	185	75	138
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	2747	2928	8763	9794	181	1031
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	428	394	223141	274474	-34	51333
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	2677	2798	10184	11299	121	1115
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	576	586	13791	21485	10	7694
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	11074	17676	81746	156629	6602	74883
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	9656	15920	44741	98655	6264	53914
O 84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ...	42	34	89	157	-8	68
P 85 Istruzione (privata)	3299	5268	16597	39848	1969	23251
Q 86 Assistenza sanitaria	2998	4149	34031	60472	1151	26441
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	323	879	16743	46153	556	29410
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	1809	2497	32687	53355	688	20668
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	2956	3158	10241	14086	202	3845
R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...	164	223	838	1608	59	770
R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case gioco	339	955	3225	5613	616	2388
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	5225	7238	14654	23793	2013	9139
S 94 Attività di organizzazioni associative	228	704	1957	3579	476	1622
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e ...	7506	6789	17318	14034	-717	-3284
S 96 Altre attività di servizi per la persona	29610	34635	63635	91419	5025	27784
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	3	5	11	0	2	-11
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	3	0	2	3	2
X Imprese non classificate	63923	54085	126346	44545	-9838	-81801
TOTALE	954314	954672	4131978	4785136	358	653158

Fonte: Elaborazioni su dati dell'Ufficio Studi e Statistica della CCIAA di Brescia su dati Registro Imprese Infocamere

Proviamo a commentare la tabella seguendo lo schema adottato in precedenza con riferimento alle sezioni di attività economica. Vediamo pertanto, in prima battuta, le attività in cui diminuiscono sia le imprese che gli addetti per poi concentrarci sulle divisioni che segnano entrambe le dinamiche positive e, in finale, considerare le attività con dati contrastanti tra le imprese e gli addetti. Eliminando le divisioni di attività economica non

particolarmente significative, ovvero con meno di 500 addetti nel 2009, il nostro universo si riduce a 77 divisioni di attività economica.

Per facilitare la lettura spacchettiamo il tabellone in tre parti ordinando le attività economiche per valori assoluti decrescenti(crescenti dell'aumento/ riduzione degli addetti. Nella prima tabella consideriamo quindi solo le 22 divisioni di attività economica nelle quali, tra il 2009 e il 2019 si riduce sia il numero delle sedi di impresa registrate localizzate in Lombardia che quello degli addetti. Si tratta, con tutta evidenza delle attività in chiara contrazione, almeno stando ai dati statistici riferiti al numero delle imprese e degli addetti.

Tabella 24. Divisioni di attività economica con saldo 2009-2019 negativo sia delle sedi di impresa che degli addetti. Regione Lombardia.

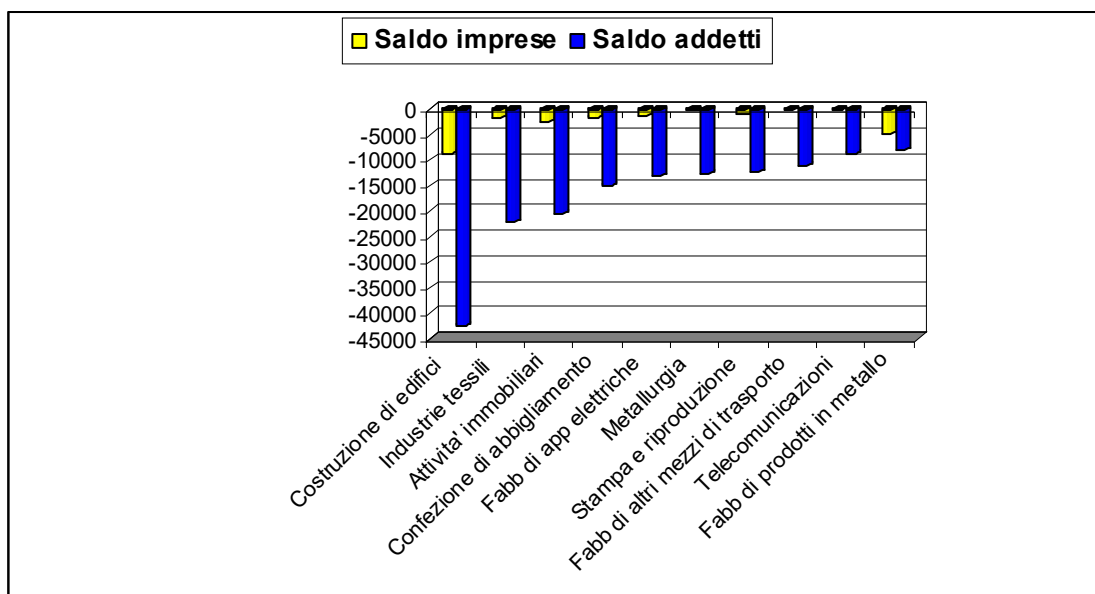
	Saldo imprese	Saldo addetti	% Saldo imprese	% Saldo addetti
F 41 Costruzione di edifici	-8762	-42656	-16,1	-24,3
C 13 Industrie tessili	-1559	-22142	-25,3	-29,1
L 68 Attivita' immobiliari	-2521	-20411	-3,2	-19,0
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ...	-1756	-15165	-16,8	-22,4
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed app..	-1250	-13005	-23,5	-16,7
C 24 Metallurgia	-331	-12756	-17,2	-16,9
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	-1082	-12198	-20,8	-37,2
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	-193	-11242	-18,8	-59,2
J 61 Telecomunicazioni	-117	-8745	-6,3	-12,5
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari)	-4699	-7945	-15,4	-3,6
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lav. di min. non met	-785	-6996	-20,6	-19,2
J 58 Attività editoriali	-538	-4718	-15,2	-19,8
C 31 Fabbricazione di mobili	-1459	-4305	-21,8	-12,3
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero ...	-1772	-4148	-26,5	-15,6
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale	-717	-3284	-9,6	-19,0
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ..	-1042	-2333	-25,8	-4,7
H 51 Trasporto aereo	-19	-1785	-18,4	-39,7
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	-129	-1777	-24,7	-37,8
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti raffinazione	-46	-1562	-31,3	-29,8
M 69 Attività legali e contabilità	-511	-1353	-15,8	-7,2
C 32 Altre industrie manifatturiere	-1186	-1315	-14,4	-4,5
F 42 Ingegneria civile	-109	-139	-7,3	-1,0

Fonte: Elaborazioni su dati dell'Ufficio Studi e Statistica della CCIAA di Brescia su dati Registro Imprese Infocamere

Tra il 2009 e il 2019 il saldo negativo sia delle sedi di impresa che degli addetti è una condizione che si presenta in numerose attività manifatturiere. Tuttavia, con riferimento agli addetti "persi" i saldi negativi più consistenti si registrano in una quindicina di attività in larga parte manifatturiere ma, come vedremo, non solo.

In primo luogo nelle attività di costruzione di edifici che perdono 42.656 addetti (-24%) e 8.762 imprese (-16,1%). Ma compongono questo elenco numerose attività manifatturiere: le industrie tessili (-22.142 addetti, -29,1% e – 1.559 imprese, -25,3%), le attività della confezione di articoli di abbigliamento (-15.165 addetti, -22,4% e – 1.756 imprese, -16,8%), la fabbricazione di apparecchiature elettriche (-13.005 addetti, -16,7% e – 1.250 imprese, -23,5%), la metallurgia (- 12.756 addetti, -16,9% e – 331 imprese, -17,2%), le industrie della stampa e riproduzione di supporti registrati (- 12.198 addetti, -37,2% e – 1.082 imprese, -20,8%) e quelle della fabbricazione di altri mezzi di trasporto(- 11.242 addetti, -59,2% e – 193 imprese, -18,8%). Nell’ambito delle attività dei servizi un bilancio negativo, tra il 2009 e il 2019, si rileva nettamente nelle attività immobiliari (-20.411 addetti, -19% e – 2.521 imprese, -3,2%), nelle telecomunicazioni (- 8.745 addetti, -12,5% e – 117 imprese, -6,3%) e nelle attività editoriali (- 4.718 addetti, -19,8% e – 538 imprese, -15,2%). Perdite consistenti di addetti si registrano anche nella fabbricazione di prodotti in metallo (-7.945, -3,6%), nella fabbricazione di altri prodotti della lavorazione. di minerali non metalliferi (-6.996), nella fabbricazione di mobili (-4.305) , nella industria del legno e dei prodotti in legno (-4.148) e, a sorpresa, sia nelle attività riparazione di computer e di beni per uso personale (-3,284) che nelle attività industriali della fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica (-2.333).

Tavola 13. Ultime dieci divisioni per saldo degli addetti e delle sedi di impresa. Regione Lombardia. Anni 2009-2019



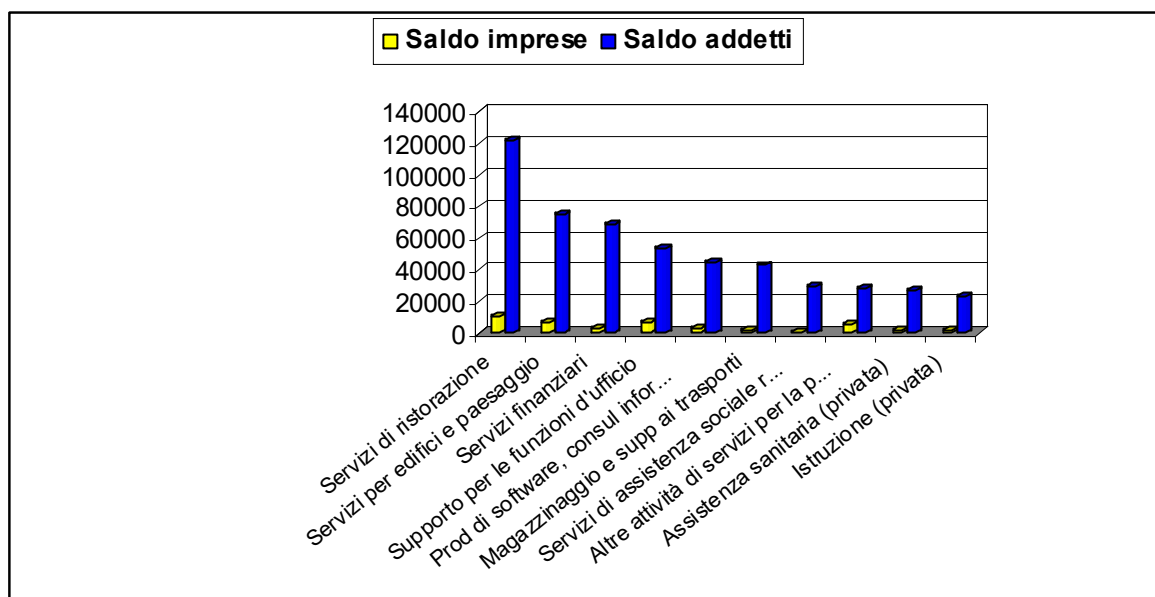
Nella tabella che segue consideriamo ora solo 35 le divisioni di attività economica nelle quali, tra il 2009 e il 2019 aumenta sia il numero delle sedi di impresa registrate localizzate in Lombardia che quello degli addetti. Anche in questo caso le attività economiche sono ordinate in tabella in base all'incremento in valore assoluto del numero degli addetti nel periodo in esame.

Tabella 25. Divisioni di attività economica con saldo 2009-2019 positivo sia delle sedi di impresa che degli addetti. Regione Lombardia.

	Saldo imprese	Saldo addetti	% Saldo imprese	% Saldo addetti
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	10505	122224	21,1	72,1
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	6602	74883	59,6	91,6
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni)	2821	68252	65,2	93,2
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	6264	53914	64,9	120,5
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività	2556	44852	25,9	72,8
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	1223	42814	20,9	38,3
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	556	29410	172,1	175,7
S 96 Altre attività di servizi per la persona	5025	27784	17,0	43,7
Q 86 Assistenza sanitaria (privata)	1151	26441	38,4	77,7
P 85 Istruzione (privata)	1969	23251	59,7	140,1
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	7279	21499	56,5	36,2
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	688	20668	38,0	63,2
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine	2828	19372	65,9	110,8
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti	170	12056	16,8	94,1
G 45 Commercio all'ingrosso e dettaglio e rip. di auto e moto	3584	11628	15,8	17,0
C 10 Industrie alimentari	337	9560	5,3	14,4
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	2516	9193	20,3	39,6
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	2013	9139	38,5	62,4
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	10	7694	1,7	55,8
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	1356	5553	161,6	48,9
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	2025	5297	11,5	15,8
H 53 Servizi postali e attività di corriere	117	4353	16,3	180,1
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	202	3845	6,8	37,5
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	199	3489	8,9	35,4
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informaz.	1696	2629	21,2	8,2
R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case gioco	616	2388	181,7	74,0
S 94 Attività di organizzazioni associative	476	1622	208,8	82,9
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	6	1386	5,2	65,6
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	121	1115	4,5	10,9
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	181	1031	6,6	11,8
C 11 Industria delle bevande	34	908	9,8	15,2
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	25	866	21,4	58,8
R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...	59	770	36,0	91,9
A 02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestali	102	632	11,4	66,6
E 37 Gestione delle reti fognarie	17	290	9,3	18,8

Fonte: Elaborazioni su dati dell'Ufficio Studi e Statistica della CCIAA di Brescia su dati Registro Imprese Infocamere

Tavola 14. Prime dieci divisioni per saldo degli addetti e delle sedi di impresa. Regione Lombardia. Anni 2009-2019



Assolutamente notevole la crescita occupazionale nelle attività dei servizi di ristorazione che, tra il 2009 e il 2019, vedono aumentare di 122.224 gli addetti (+72,1%) e di 10.505 (+21,1%) il numero delle sedi di impresa localizzate in Lombardia. L'incremento degli addetti nella ristorazione vale, da solo, quasi il 19% dell'intero ammontare del saldo degli addetti in Regione tra il 2009 e il 2019 (+653.158). Per restare sui grandi numeri, scorrendo le attività elencate in tabella, ampiamente positivo il bilancio 2009-2019 per gli addetti delle attività di servizi per edifici e paesaggio (+74.883, +91,6%), ambito nel quale anche le imprese aumentano di 6.602 (+59,6%). Estremamente positivo in Lombardia, tra il 2009 e il 2019, il bilancio occupazionale per le attività dei servizi finanziari con un incremento di 68.252 addetti (+93,2%) e 2.821 imprese (+65,2%) e nelle attività a supporto per le funzioni d'ufficio (+53.914 addetti, +120% e + 6.264 imprese, +64%) Si tratta di numeri importanti, sia per gli addetti che per le imprese, che segnalano inequivocabilmente un trend ampiamente positivi per queste attività Incrementi rilevanti nel decennio in esame si registrano anche per la produzione di software, consulenza informatica e attività...(+44.852 addetti, +72,8% e +2.556 imprese, +25,9%), per le variegata attività di magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti (+42.814 addetti, +38,3% e +1.223 imprese +20,9%) e per le attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale (+21.499 addetti, +36,2% e + 7.279 imprese, +56,5%).

Altrettanto positivo il saldo degli addetti e delle imprese lombarde nelle attività di servizio prevalentemente rivolte alle persone come i servizi di assistenza sociale residenziale (+29.410 addetti, +175% e +556 imprese,+172%), nelle altre attività di servizi per la persona (+27.784 addetti, +43,7% e +5.025 imprese, +17%). Ma a cresce con numeri importanti è tutta la filiera dei servizi alle persone con la assistenza sanitaria privata (+26.441 addetti, +77,7% e +1.151 imprese, +38,4%), la istruzione privata (+23.251 addetti, +140% e +1.969 imprese, +59,7%) e la assistenza sociale non residenziale (+20.668 addetti, +63,2% e +688 imprese, +38%).

Tra il 2009 e il 2019 gli addetti lombardi – e le relative imprese - aumentano anche nelle manifatture di servizio della riparazione, manutenzione ed installazione di macchine (+19.372, +110%) e nelle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti (+12.056, +94,1%). Ma a segnare saldi positivi sia per gli addetti che per le imprese è anche quella parte del commercio all'ingrosso e al dettaglio riferita ad automobili e motocicli, che comprende le attività di riparazione (+11.628,+17%). Incrementi significativi si registrano anche nelle industrie alimentari (+9.560 addetti, +14,4%) l'unico comparto produttivo del manifatturiero che entra in questo gruppo insieme alla industria delle bevande (+908 addetti, +15,2%). Per il resto, scorrendo questa graduatoria ordinata sulla base dell'incremento degli addetti, si collocano nell'ordine, con valori superiori alle 4 mila unità, le altre attività professionali, scientifiche e tecniche (+9.193 addetti), le attività sportive, di intrattenimento e di divertimento (+9.139 addetti), i servizi di vigilanza e investigazione (+7.694 addetti) le attività industriali - di servizio- della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (+5.553 addetti), le attività ausiliarie dei servizi finanziari (+5.297 addetti) e le attività dei servizi postali e di corriere (+4.353 addetti, +180%).

Nella tabella che segue consideriamo ora le 20 divisioni di attività economica nelle quali, tra il 2009 e il 2019 il saldo delle sedi di impresa registrate localizzate in Lombardia e quello degli addetti presentano segni opposti. Come bene evidente la quasi totalità dei casi vede una contrazione del numero delle sedi di impresa a fronte di un aumento di quello degli addetti. Ma, come vedremo non mancano un paio di casi eccentrici. Anche in questa tabella le attività sono ordinate in base al saldo, come detto in genere positivo, degli addetti.

Tabella 26. Divisioni di attività economica con saldo 2009-2019 non omogeneo delle sedi di impresa e degli addetti. Regione Lombardia.

	Saldo imprese	Saldo addetti	% Saldo imprese	% Saldo addetti
Attività per cui aumenta il numero degli addetti e si riduce quello delle sedi di impresa				
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di auto e moto).	-859	86153	-0,9	26,0
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	-34	51333	-7,9	23,0
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	-491	33129	-4,8	122,1
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di auto e moto).	-3944	25029	-4,3	9,1
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	-3428	22131	-13,5	22,4
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali..	-7892	13258	-15,2	20,5
F 43 Lavori di costruzione specializzati	-4456	12784	-4,4	5,8
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	-757	4968	-15,0	7,5
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	-738	3295	-12,8	15,2
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	-259	2555	-17,3	13,0
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	-82	2493	-24,0	97,7
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-129	2393	-14,6	9,2
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	-2329	2262	-20,6	1,6
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di ...	-128	2204	-25,5	7,8
E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	-36	2100	-26,7	78,9
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	-487	1899	-18,8	11,9
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione	-171	1669	-44,4	18,3
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	-464	130	-16,9	0,2
Attività per cui aumenta il numero delle sedi di impresa e si riducono gli addetti				
I 55 Alloggio	1586	-2978	44,8	-6,0
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	503	-4627	63,7	-34,5

Fonte: Elaborazioni su dati dell'Ufficio Studi e Statistica della CCIAA di Brescia su dati Registro Imprese Infocamere

Iniziamo considerando le due eccezioni, ovvero le divisioni di attività in cui a fronte di un aumento del numero delle sedi di impresa localizzate in Lombardia si registra una riduzione degli addetti. E' il caso delle attività di alloggio che con il diffondersi di forme di accoglienza "leggera" vedono aumentare di 1.586 le imprese (+44,8%) a fronte di una riduzione degli addetti (-2.978, -6%). Ma è anche il caso delle attività di ricerca scientifica e sviluppo in cui crescono molto le sedi localizzate in Regione (+ 503, +63,7%) ma nel contempo si riducono in misura importante gli addetti (-4.627, -34,5%).

In tutte le altre divisioni di attività che compongono questo gruppo si riscontra la dinamica contraria: crescono gli addetti e diminuiscono le sedi di impresa.

Ad aprire questa graduatoria, ricordiamo basata sul dato degli addetti, sono le attività del commercio al dettaglio (escluse auto e moto) che a fronte di un incremento di 86.153 addetti, +26% segna un modesta contrazione delle sedi di impresa stimata in 859 unità, -0,9%. Per altro verso anche il commercio all'ingrosso (escluse auto e moto) a fronte di un

incremento di 25.029 addetti (+9,1%) segna un netta contrazione delle sedi di impresa stimata in - 3.944 unità, -4,3%. La crescente presenza della grande distribuzione e scapito degli esercizi commerciali di vicinato potrebbe spiegare questo dato.

Ad un fenomeno di selezione e concentrazione delle imprese si può facilmente addebitare il dato delle attività di ricerca, selezione, fornitura di personale in cui a fronte di +51.333 addetti (+23%) si registra un calo delle sedi di impresa (-34,-7,9%). Lo stesso fenomeno potrebbe spiegare anche la dinamica nelle attività della pubblicità e ricerche di mercato (+33.129 addetti, +122% e -491 imprese, -4,8%) e del trasporto terrestre (+22.131 addetti, +22,4% e - 3.428 imprese, - 13,5%). Una osservazione delle dinamiche settoriali potrebbe spiegare ciò che accade in due ambiti "tradizionali" che conoscono la medesima dinamica. Mentre, tra il 2009 e il 2018 in Lombardia gli addetti delle coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali aumentano di 13.258 (+20,5% le sedi di impresa si riducono di -7.892 unità (-15,2%). Analogamente, anche se con asimmetrie più contenute nei lavori di costruzione specializzati, quelli di ristrutturazione o di finitura delle costruzioni con la installazione di e installano gli impianti, a fronte di un aumento di 12.784 addetti (+5,8%) si registra una riduzione di 4456 sedi di impresa (-4,4%).

Interessante osservare come in questo gruppo eterogeneo di attività con saldi di segno diverso tra gli addetti, in genere in crescita, e le imprese, in genere in riduzione, si trovano numerose attività manifatturiere. E' il caso di molte attività, diverse tra loro, dove non è azzardato avanzare l'ipotesi che negli anni della crisi economica si sia compiuta una sorta di selezione naturale delle imprese con la chiusura per alcune attività e contemporaneamente l'espansione occupazionale per altre.

E' caso delle attività della fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche(+4.968 addetti, +7,5% e -757 imprese, -15%) ma anche delle attività della fabbricazione di carta e di prodotti di carta (+2.555 addetti, + 13% e - 259 imprese, -17,3%), della fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (+2.393 addetti, + 9,2% e - 129 imprese, -14,6%), della fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca (+2.262 addetti, + 1,6% e - 2.392 imprese, -20,6%), della fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati (+2.204 addetti, + 7,8% e - 128 imprese, -25,5%), della fabbricazione di articoli in pelle e simili (+1.899 addetti, + 11,9% e - 487 imprese, - 16,9%) e della fabbricazione di prodotti chimici, dove ad un modestissimo aumento degli addetti (+130, +0,2%) corrisponde una importante riduzione del numero delle sedi

produttive (-464, -16,9%). Giova considerare che si tratta di una condizione che interessa ben sette divisioni delle ventitre che compongono la manifattura delle quali la maggioranza, ovvero tredici attività segna saldi negativi su tutto il fronte mentre in tre casi, come commentato, sia registrano dinamiche positive sia per le sedi di impresa che per gli addetti.

E' anche il caso per restare nell'ambito delle attività industriali della raccolta, trattamento e fornitura di acqua che segna un rilevante incremento degli addetti (+2.100, +78,9%) a fronte di una contrazione del numero delle sedi di impresa (-36, -26,7%).

Rientra a pieno titolo nell'universo dei servizi le altre tre attività che associano ad un saldo positivo degli addetti una riduzione del numero delle imprese, condizione che si verifica nelle attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche (+3295 addetti, -738 imprese) , nelle attività di programmazione e trasmissione (+2.493 addetti, -82 imprese) e nelle attività delle assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (+1.669 addetti, -171 imprese).

2) IL MERCATO DEL LAVORO IN REGIONE LOMBARDIA. (2009 - 2019)

La rilevazione Istat delle forze lavoro è, in Italia, il principale strumento statistico che ci consente di poter avere indicazioni sulle quantità di popolazione in condizione lavorativa, occupata o disoccupata, basandosi su rilevazione campionarie. Queste indagini consentono di disporre, con limiti temporali di aggiornamento, di dati a livello nazionale, regionale e provinciale.

2.1 Le forze di lavoro

Dai dati dell'indagine campionaria condotta dall'Istat emerge che in Regione Lombardia, nel 2019, lo stock delle forze lavoro (ovvero le persone con 15 anni e più occupate e disoccupate) ammonta a 4.450 mila unità. Nell'ultimo decennio si registra un incremento delle forze di lavoro, stimato in + 300 mila unità, che in percentuale si traduce in un valore nell'ordine del +6,7%. L'incremento interessa sia i maschi (+106 mila) che le femmine (+194 mila) con un saldo che, tuttavia, in percentuale è decisamente superiore per le donne (+10,3%) rispetto agli uomini (+4,1%). In altri termini, nel decennio appena trascorso, le donne entrano nel mercato del lavoro in misura maggiore degli uomini

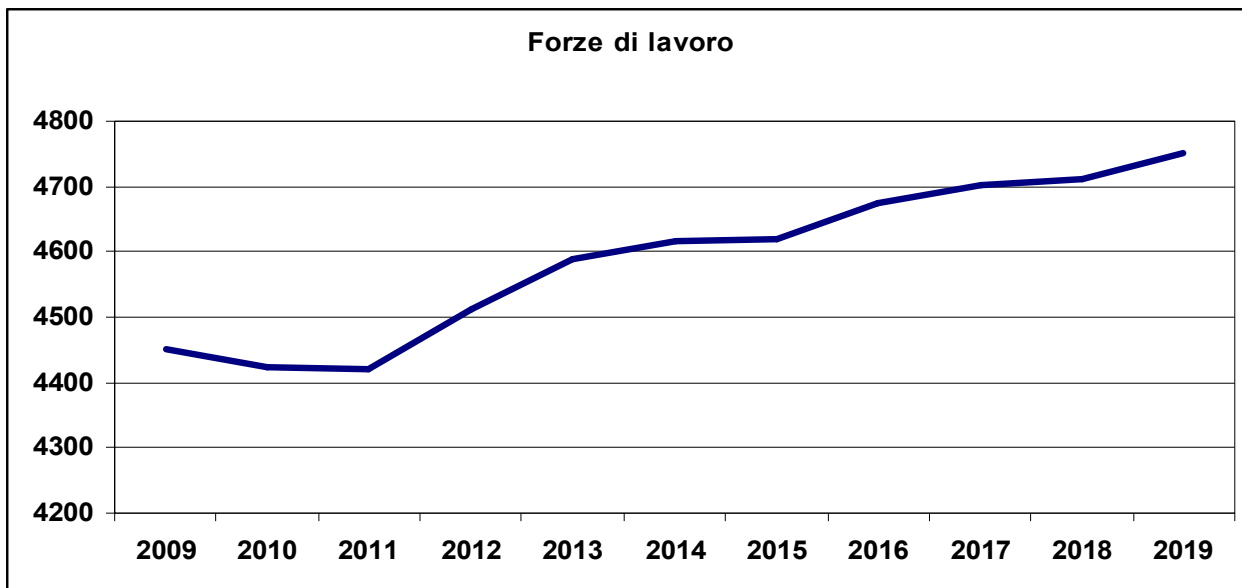
Tabella 1. Le forze di lavoro per genere in Regione Lombardia. Anni 2009-2019 (valori in migliaia)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Saldo v.a	Saldo %
Maschi	2 554	2 526	2 529	2 545	2 570	2 587	2 606	2 628	2 633	2 646	2 660	106	+4,1
Femmine	1 896	1 898	1 892	1 967	2 020	2 029	2 013	2 045	2 068	2 065	2 090	194	+10,2
Totale	4 450	4 424	4 420	4 512	4 590	4 615	4 620	4 673	4 701	4 711	4 750	300	+6,7

Fonte: Elaborazione su dati Istat

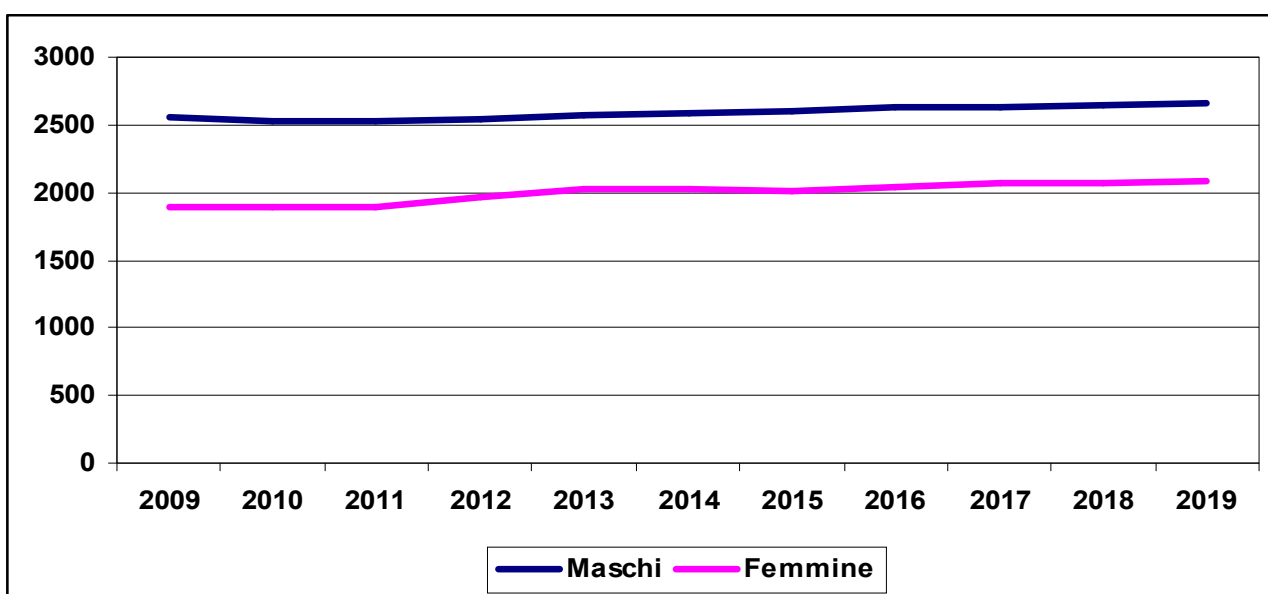
Come si evidenzia nella tavola che segue, nel periodo in esame, l'ammontare delle forze di lavoro conosce alcune oscillazioni, con la leggera flessione nel 2010 e 2011 e la ripresa degli anni successivi.

Tavola 1. Forze di lavoro 15 anni e più. Regione Lombardia. Anni 2009-2019



Peraltro nella considerazione dei dati di genere, come si evidenzia nella tavola seguente, la partecipazione attiva al mercato del lavoro non presenta rilevati scansioni temporali e le curve sono sostanzialmente parallele anche se, come osservato, l'incremento è maggiore per le femmine rispetto ai maschi.

Tavola 2. Forze di lavoro 15 anni e più per genere. Regione Lombardia. Anni 2009-2019



Tra il 2009 e il 2019 il tasso di crescita delle forze di lavoro Regione Lombardia (+ 6,7%) è superiore a quello nazionale (+ 5,4%), con una differenza che matura nella considerazione dell'aumento relativo della partecipazione degli uomini al mercato del lavoro che è del +4,1% in Lombardia a fronte del + 2,2% nella media nazionale. In altri termini benché in Lombardia l'incremento della partecipazione al mercato del lavoro dei maschi è inferiore a quello delle femmine nel confronto con quanto accade in Italia i maschi lombardi entrano nel mercato del lavoro con un tasso di crescita superiore alla media nazionale

2.1.1 Il tasso di attività

Il tasso di attività misura il rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di attività e del tasso di inattività è pari al 100 per cento.

Il tasso di attività (per persone con 15-64 anni) in Lombardia, nella media del 2019, è complessivamente nell'ordine del 72,5%; questo valore tuttavia conosce una diversa declinazione per genere: Infatti gli uomini sono attivi nel 80,1% dei casi mentre le donne si fermano al 64,8%. Il tasso di attività regionale è maggiore rispetto al dato medio nazionale che, nello stesso anno, presenta lo stesso valore complessivo (65,7%) con un valore inferiore sia per i maschi (75%) che, in misura ancora più ampia, per le femmine (56,5%).

Tabella 2. Forze lavoro 15-64 per genere e tasso di attività. Lombardia e Italia . Anni 2009 e 2019 (valori in migliaia)

		2009	2019	Saldo val. ass.	Saldo %	Tasso di attività	
						2009	2019
Lombardia	Maschi	2 554	2 660	106	4,1	78,7	80,1%
	Femmine	1 896	2 090	194	10,2	60	64,8%
	Totale	4 450	4 750	300	6,7	69,4	72,5%
Italia	Maschi	14 517	14 837	320	2,2	73,5	75%
	Femmine	10 088	11 105	1017	10,1	51,1	56,5%
	Totale	24605	25 941	1337	5,4	62,3	65,7%

Fonte: Elaborazione su dati Istat

2.1.2 *Gli inattivi*

L'insieme della popolazione si divide fra una parte attiva (le forze di lavoro) e una parte inattiva che comprende le persone non classificate come occupate o in cerca di occupazione. Il tasso di inattività è il rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di inattività e del tasso di attività è pari al 100 per cento.

La popolazione inattiva in Regione Lombardia, nel 2019, è stata stimata in 3.874 mila persone delle quali 2.344 mila sono donne (60,5%) e 1.530 mila sono uomini (39,5%); un dato in linea con quello nazionale dove, tra gli inattivi, i maschi sono il 39,3% mentre le femmine arrivano al 60,7%.

La popolazione inattiva, con un'età compresa tra i 15 e i 64 anni, in Regione Lombardia, nel 2019, è stata stimata in 1.759 mila persone delle quali 1.116 mila sono donne (63,4%) e 643 mila sono uomini (36,6%); un dato in linea con quello nazionale dove, tra gli inattivi in età lavorativa, i maschi sono il 36,4% mentre le femmine arrivano al 63,6%.

Tra il 2009 e il 2019 in Lombardia diminuiscono gli inattivi (-168 mila, -8,7%) con una riduzione dovuta in misura maggiore alle donne (-137 mila, -10,9%) mentre, nello stesso periodo, gli uomini in età lavorativa inattivi calano di 31 mila unità, pari al -4,6%.

A livello nazionale la dinamica non è diversa ma la riduzione è più consistente nell'ordine del -10,3% per il totale della popolazione 15-64 anni, anche in questo caso maggiore per le donne (-12,4%) e relativamente minore per i maschi (-6,4%).

Il tasso di inattività, calcolato per le persone con da 15 a 64 anni, in Lombardia è nell'ordine del 27,5%, un valore decisamente inferiore rispetto al dato medio nazionale (34,3%). L'analisi per genere conferma, ma non poteva essere diversamente, come la propensione (o costrizione) alla inattività delle donne sia ancora elevata (35,2% in Lombardia, 43,5% in Italia) mentre il tasso di inattività degli uomini è relativamente più basso: 19,9% in Lombardia e 25% nella media nazionale.

Tabella 3. Totale inattivi (15-64 anni) per genere e tasso di attività. Lombardia e Italia. Anni 2009 e 2019 (valori in migliaia)

		2009	2019	Saldo	Saldo %	Tasso di inattività	
						2009	2019
Lombardia	Maschi	674	643	-31	-4,6	21,3	19,9
	Femmine	1253	1116	-137	-10,9	40	35,2
	Totale	1927	1759	-168	-8,7	30,6	27,5
Italia	Maschi	5119	4791	-328	-6,4	26,5	25
	Femmine	9566	8383	-1183	-12,4	48,9	43,5
	Totale	14685	13174	-1511	-10,3	37,7	34,3

Fonte: Elaborazione su dati Istat

2.1.3 I NEET

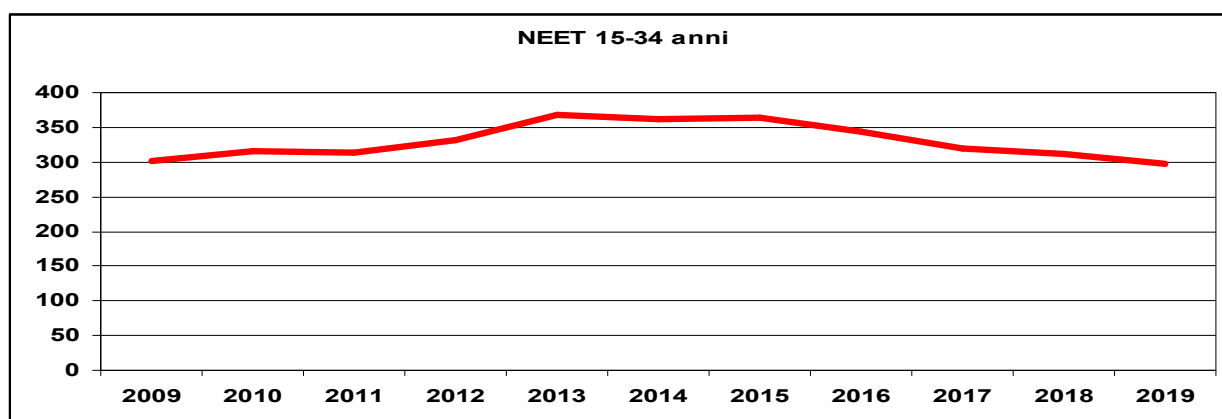
All'interno dell'insieme delle persone inattive c'è l'altissimo numero di giovani che contemporaneamente non sono inseriti in un percorso scolastico o formativo e non sono impegnati in un'attività lavorativa, solitamente indicati con l'acronimo Neet (Not in education, employment or training). Nel 2019, secondo i dati Istat, sono 297mila i giovani, con da 15 a 34 anni, che in Lombardia si trovano in questa condizione. Di questi 119 mila sono i più giovani, ovvero con da 15 a 24 anni, numero che arriva a 214mila se si considera la fascia da 15 a 29 anni e sale fino a 297mila considerando tutti coloro che hanno da 15 a 34 anni. Interessante osservare come nell'arco del decennio 2009-2019 il numero complessivo dei giovani NEET in Lombardia sia rimasto sostanzialmente invariato considerando i due estremi temporali. Tuttavia, come si evidenzia in tabella, nel corso del decennio si è ampliato negli anni dal 2010 al 2015 per scendere poi, in linea con la ripresa occupazionale, a partire dal 2016. Il confronto con il contesto nazionale appare omogeneo poiché in Italia i NEET (15-34 anni) nel 2009 erano stimati nella misura di 2.976 e nel 2019 erano 2.940.

Tabella 4 Giovani NEET 15-34 anni (non occupati e non in istruzione) Lombardia 2009 2019. (valori in migliaia)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Totale	301	316	313	332	368	361	363	344	319	312	297

Tavola 3. Giovani NEET 15-34 anni (non occupati e non in istruzione)

Lombardia 2009 2019.



2.2 Gli occupati

Giova considerare in premessa che le indagini campionarie dell'Istat sono abbastanza generose nella definizione di "occupato", una condizione che comprende le persone di 15 anni e più che, nella settimana di riferimento, hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura oppure hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente. Gli occupati in Regione Lombardia, nella media del 2019, ammontano a 4.483 mila unità dei quali 2.534 mila maschi (56,5%) e 1.949 mila femmine (43,15%).

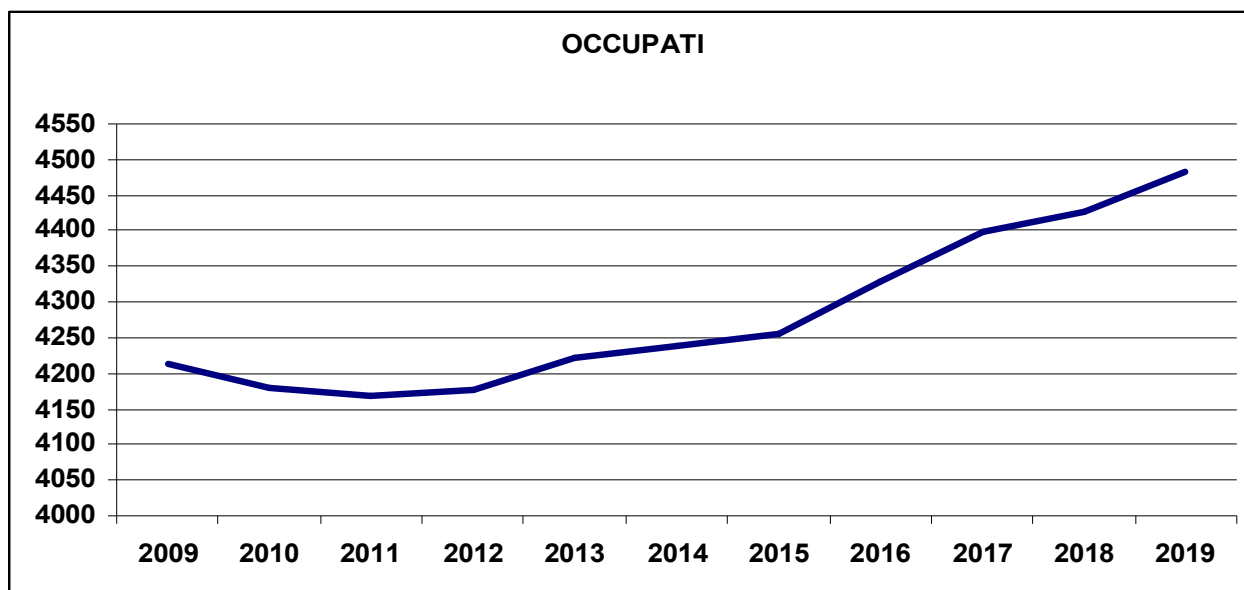
**Tabella 5. Occupati per genere.
Regione Lombardia. Anni 2009-2019 (valori in migliaia)**

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Saldo 2019-2009
M	2 439	2 404	2 403	2 376	2 377	2 386	2 418	2 459	2 490	2 508	2 534	+95
F	1 776	1 775	1 766	1 802	1 844	1 851	1 837	1 869	1 909	1 919	1 949	+173
T	4 215	4 179	4 169	4 178	4 221	4 237	4 256	4 328	4 399	4 427	4 483	+268

Fonte: Elaborazione su dati Istat

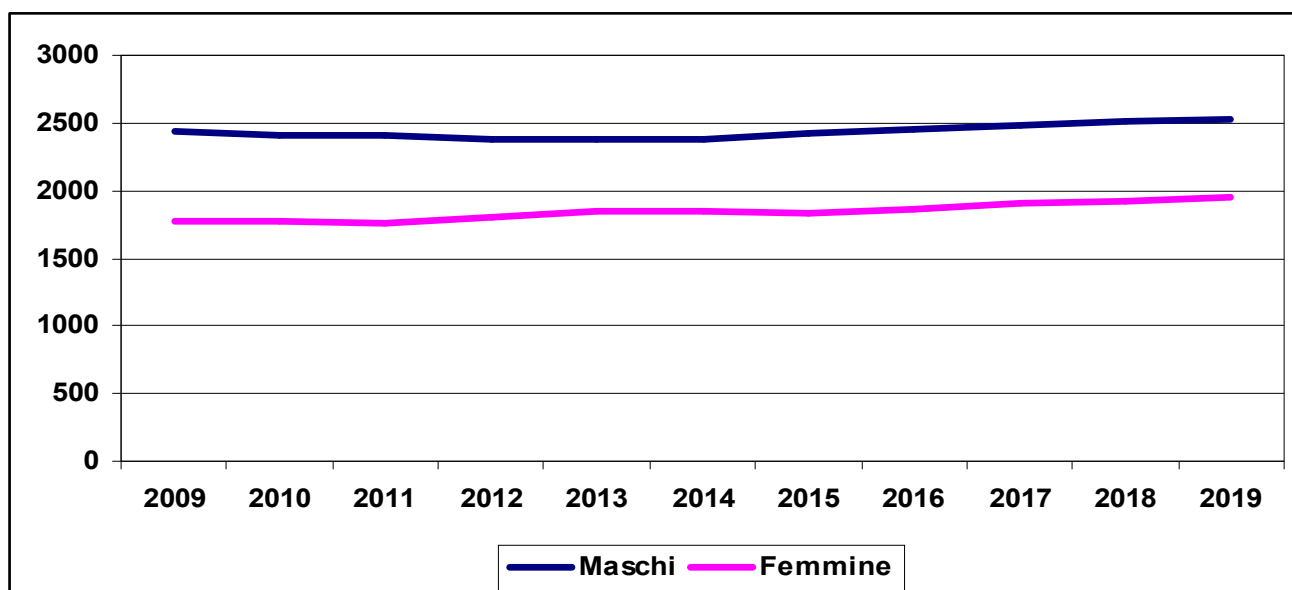
Nel corso dell'ultimo decennio gli occupati in Lombardia, considerando i due estremi temporali, segnano un aumento di 268 mila unità pari al +6,4%. Tuttavia non sono mancate oscillazioni con il punto più basso, nel 2011 con 4.169 mila occupati, al quale, dopo anni di sostanziale stabilità, segue una ripresa consistente dal 2016 fino al "tetto" di 4.483 mila occupati toccato nell'ultimo anno.

**Tavola 4. Totale occupati.
Regione Lombardia. Anni 2009-2019**



Giova considerare che il saldo positivo che matura nel decennio (+ 268 mila occupati, +6,4%) è dovuto per larga parte alla componente femminile (+173 mila occupate, +9,7%) poiché i maschi (+ 95 mila) aumentano solo del 3,9%.

**Tavola 5. Occupati per genere.
Regione Lombardia. Anni 2009-2019 (valori in migliaia)**



La dinamica del decennio 2009-2019 evidenzia come l'andamento occupazionale regionale, come abbiamo visto positivo per 268 mila occupati pari al +6,4%, risulta, in percentuale,

doppio rispetto al dato medio nazionale stimato dall'Istat in + 661 mila unità pari al +2,9%. In entrambi i contesti territoriali le donne crescono più che gli uomini. Il tasso di incremento per le femmine nella media regionale (+9,7%) risulta superiore a quello nazionale (+7,8%). Ma a fare la differenza tra il dato regionale e quello nazionale, concorrono i maschi che in Regione Lombardia crescono (+3,9%) certamente meno delle donne lombarde ma tuttavia si tratta di un saldo positivo a fronte di quello di segno contrario nel dato nazionale (-0,4%).

Tabella 6. Occupati per genere. Lombardia e Italia. Medie 2009 e 2019 (valori in migliaia)

		2009	2019	Saldo 2019/2009 val. ass.	Saldo 2019/2009 Val %
Lombardia	Uomini	2 439	2 534	95	3,9
	Donne	1 776	1 949	173	9,7
	Totale	4 215	4 483	268	6,4
Italia	Uomini	13 541	13 488	-53	-0,4
	Donne	9 158	9 872	714	7,8
	Totale	22 699	23 360	661	2,9

Fonte: Elaborazione su dati Istat

Nota bene: La base dati di questa parte si fonda su queste rilevazioni che esprimono valori in migliaia con arrotondamenti che, in taluni casi, possono produrre somme con valori che si discostano per una unità.

2.2.1 La composizione degli occupati per posizione professionale

Osservando la composizione degli occupati per posizione professionale si rileva come, nel 2019, in Lombardia i lavoratori dipendenti sono 3.580 mila, mentre coloro che sono occupati nelle diverse posizioni indipendenti stimati complessivamente in 903 mila unità.

Giova osservare che l'aumento dei lavoratori dipendenti (+322mila, +9,9%) determina per intero il saldo occupazionale del decennio che, come osservato, è nell'ordine delle + 269 mila unità, pari al +6,4%, e compensa ampiamente la riduzione dei lavoratori indipendenti (-54 mila, -5,6%))

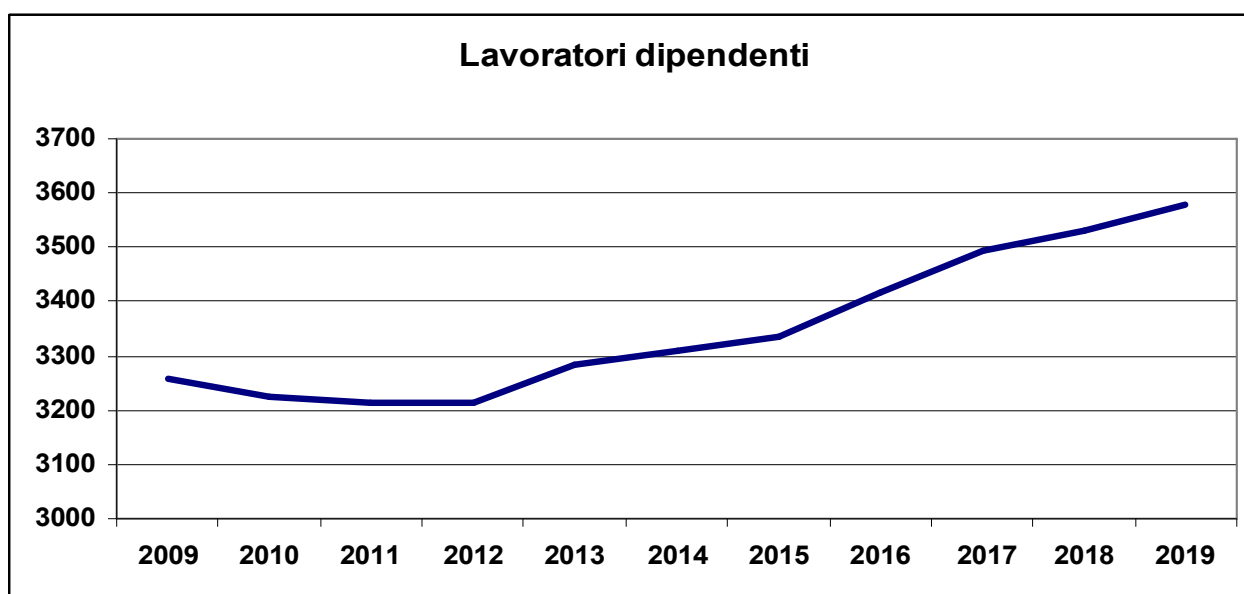
Tabella 7. Occupati dipendenti e indipendenti . Regione Lombardia 2009-2019 (valori in migliaia)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Saldo Va ass	Saldo %
Dipendenti	3258	3225	3215	3215	3285	3308	3334	3416	3492	3529	3580	+322	+9,9
Indipendenti	957	954	954	954	936	929	922	912	908	898	903	-54	-5,6
Totale	4215	4179	4169	4169	4221	4237	4256	4328	4399	4427	4483	+268	+6,4

Fonte: Elaborazione su dati Istat

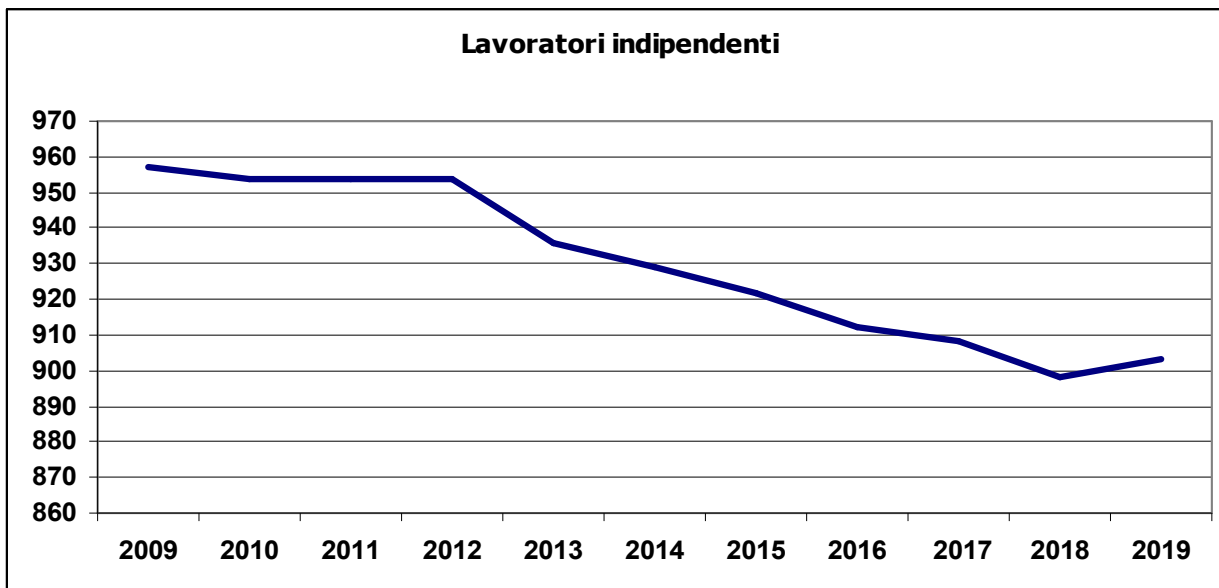
I lavoratori dipendenti diminuiscono leggermente tra il 2009 e il 2010 per stabilizzarsi nel biennio successivo nell'ordine delle 3.215 unità che rappresenta il valore più basso nel decennio. Dal 2013 dapprima timidamente e poi, con maggiore decisione, dal 2016 il numero degli occupati alle dipendenze sale fino a raggiungere le 3.580 unità nel 2019.

**Tavola 6. Occupati alle dipendenze
Regione Lombardia . Anni 2009-2019 (valori in migliaia)**



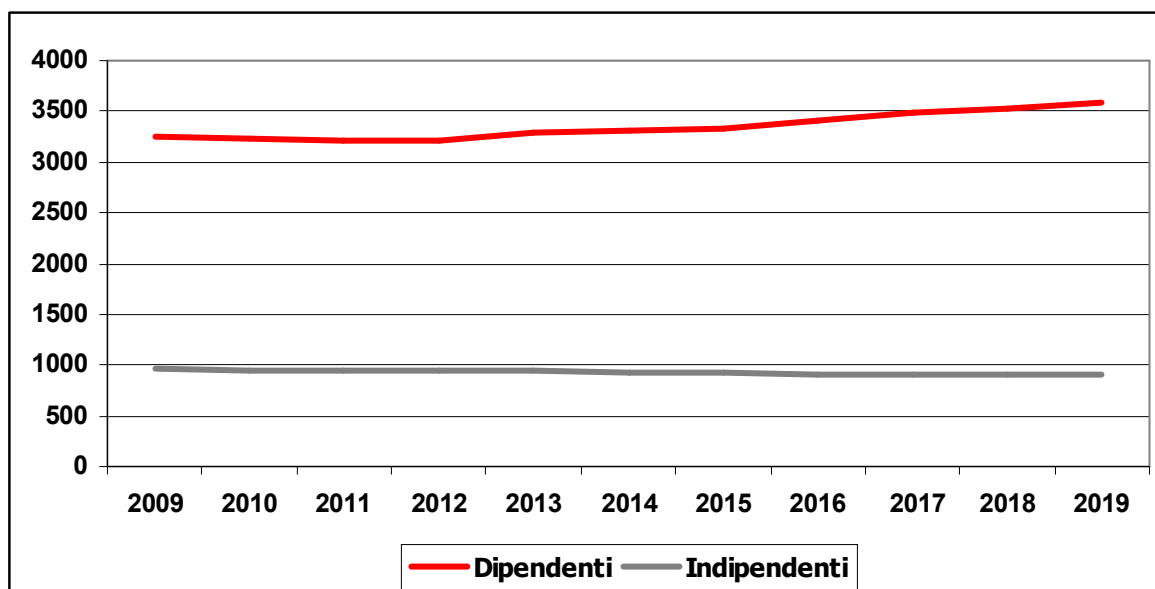
La riduzione del numero dei lavoratori indipendenti in Lombardia tra il 2009 e il 2019 si manifesta con maggiore evidenza a partire dal 2013 e prosegue fino al 2018 segnando una leggera ripresa solo nell'anno seguente.

**Tavola 7 . Occupati indipendenti.
Regione Lombardia. Anni 2009-2019(valori in migliaia)**



Nella lettura comparata delle dinamiche dei lavoratori dipendenti e indipendenti in Regione Lombardia emerge come la divaricazione si faccia netta a partire dal 2013 con l'aumento netto del numero dei salariati a fronte di una contrazione, altrettanto netta degli "indipendenti".

**Tavola 8 .Occupati dipendenti e indipendenti.
Regione Lombardia . Anni 2009-2019 (valori in migliaia)**



L'aumento degli occupati alle dipendenze e la contrazione di coloro che sono occupati in forme di lavoro indipendente è un fenomeno che, tra il 2009 e il 2019 si manifesta con

caratteri simili anche in Italia. Nel confronto con il contesto nazionale la Lombardia manifesta un maggiore aumento dei lavoratori salariati (+9,9% rispetto al +6% del dato nazionale) e una minore contrazione dei lavoratori autonomi (-5,6% a fronte del -6,3 della media Italia).

Nella tabella che segue e nelle tavole ad essa riferite viene rappresentata nell'arco del decennio la dinamica degli occupati per posizione professionale.

**Tabella 8 . Occupati per posizione professionale.
Regione Lombardia. Anni 2009-2019 (valori in migliaia)**

		2009	2019	Saldo 2019/2009 val. ass.	Saldo 2019/2009 Val %
Lombardia	Dipendenti	3.258	3.580	+322	+9,9 %
	Indipendenti	957	903	-54	-5,6%
	Totale	4.215	4.483	+269	+6,4%
Italia	Dipendenti	17.030	18.048	+1018	+6%
	Indipendenti	5.668	5.312	-356	-6,3%
	Totale	22.699	23.360	+661	+2,9%

Fonte: Elaborazione su dati Istat

Alla luce di questi dati i lavoratori dipendenti in Lombardia, nel 2019, costituiscono il 79,9% degli occupati a fronte del 20,1% attribuito dall'Istat al lavoro indipendente.

Dieci anni prima, nel 2009, i dipendenti in Lombardia erano il 77,3% degli occupati che per un 22,7% erano lavoratori indipendenti.

In altri termini se nel 2009 per ogni 100 occupati vi erano 77,3 dipendenti, dieci anni dopo coloro che lavorano alle dipendenze, senza contare i parasubordinati e le partite Iva fittizie, sono diventati il 79,9 % degli occupati.

Rispetto al dato nazionale, nel 2019, in Lombardia si registra ripartizione che vede più lavoro dipendente poiché il dato Italia, sempre nel 2019, vede un 77,3% di salariati a fronte di un 22,7% di lavoratori autonomi.

Le statistiche dell'Istat ci permettono di osservare la distribuzione del totale degli occupati distinti per l'impiego a tempo pieno e a tempo parziale. Nel corso del decennio questa ripartizione si è modificata come evidenziato nella tabella che segue, sia nel contesto regionale che in quello nazionale. Nell'arco di un decennio gli occupati a tempo parziale sono aumentati in Lombardia passando dal 15,3% del 2009 al 18,3% del 2019. Nel

contesto nazionale tale aumento risulta più marcato poiché la quota di lavoratori a tempo parziale sale dal 14,3% al 19% del totale degli occupati.

Tabella 9. Occupati a tempo pieno e a tempo parziale. Lombardia e Italia Medie 2009 e 2019 (valori in migliaia)

	2009			2019		
	tempo pieno	tempo parziale	totale	tempo pieno	tempo parziale	totale
Lombardia	3571	644	4215	3663	820	4483
Italia	19460	3239	22699	18922	4438	23360
	Valori percentuali					
Lombardia	84,7%	15,3%	100,0%	81,7%	18,3%	100,0%
Italia	85,7%	14,3%	100,0%	81,0%	19,0%	100,0%

Fonte: Elaborazione su dati Istat

2.2.2 La composizione e le dinamiche settoriali dell'occupazione

I dati dell'Istat ci offrono una prima prospettiva generale sulle dinamiche settoriali dell'occupazione che, in questa prospettiva, comprendono ovviamente anche il settore pubblico non considerato nelle analisi della struttura produttiva precedentemente proposte. In questa ricognizione sono considerati solo i dati relativi ai macrosettori: agricoltura, industria (industria in senso stretto e costruzioni) e servizi (commercio, alberghi e ristoranti e altre attività dei servizi).

Ad un primo esame dei dati, considerando i due estremi temporali, emerge come in Regione Lombardia, nel 2019, lo stock degli occupati (ovvero le persone con 15 anni e più occupate ammonta a 4.483 mila unità. Nell'ultimo decennio si registra un incremento degli occupati per l'insieme delle attività economiche, stimato in + 269 mila unità, che in percentuale si traduce in un valore nell'ordine del +6,4%. L'incremento si realizza per intero nel complesso delle attività dei servizi che, tra il 2009 e il 2019, vedono incrementarsi gli occupati di 341 mila unità, pari al +12,8%, compensando ampiamente il saldo negativo del complesso delle attività industriali (manifattura, utilities e costruzioni) stimato nell'ordine delle -68 mila unità, pari al -4,6% e dell'agricoltura (-5 mila occupati, -6,9%). Giova tuttavia considerare che nel complesso delle attività industriali a fronte di una contrazione netta nelle costruzioni (-98 mila occupati, -29%) le attività manifatturiere e le utilities, tra il 2009 e il 2019, realizzano complessivamente un modesto saldo positivo poiché si tratta di +30 mila occupati, +2,6%. Peraltro anche all'interno delle attività del

terziario, quasi tutte in espansione, possiamo osservare come l'intensità del fenomeno sia maggiore nelle "altre attività dei servizi" che sono in gran parte servizi alle imprese e alle persone (+274 mila occupati, +14,3%) piuttosto che nelle attività del commercio degli alberghi e ristorazione (+67 mila occupati, +6,9%). Nella tabella che segue viene proposta la ripartizione degli occupati per attività economica secondo le indagini campionarie dell'Istat.

Tabella 10 a. Occupati per attività economica. Regione Lombardia. Medie dal 2009 al 2019 (valori in migliaia).

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
AGRICOLTURA	67	63	55	57	63	72	80	64	59	57	63
TOTALE INDUSTRIA	1.477	1.416	1.426	1.421	1.393	1.377	1.377	1.394	1.392	1.385	1.408
Industria in senso stretto	1.138	1.090	1.109	1.109	1.107	1.115	1.116	1.134	1.130	1.136	1.168
Costruzioni	338	326	317	312	286	261	261	260	262	248	240
TOTALE SERVIZI	2.671	2.699	2.688	2.700	2.766	2.789	2.799	2.870	2.949	2.985	3.012
commercio, alberghi e ristoranti	754	741	733	770	783	764	753	789	801	802	821
altre attività dei servizi	1.916	1.958	1.955	1.931	1.983	2.025	2.046	2.081	2.148	2.182	2.191
TOTALE ECONOMIA	4.215	4.179	4.169	4.178	4.221	4.237	4.256	4.328	4.399	4.427	4.483

Fonte: Elaborazione su dati Istat

Tabella 10 b. Occupati per attività economica. Regione Lombardia. Saldo 2009 al 2019 (valori in migliaia e percentuali).

	Saldo 2019-2009 valore assoluto	Saldo 2019-2009 valore percentuale
AGRICOLTURA	-5	-6,9
TOTALE INDUSTRIA	-68	-4,6
Industria in senso stretto	30	2,6
costruzioni	-98	-29,0
TOTALE SERVIZI	341	12,8
commercio, alberghi e ristoranti	67	8,9
altre attività dei servizi	274	14,3
TOTALE ECONOMIA	269	6,4

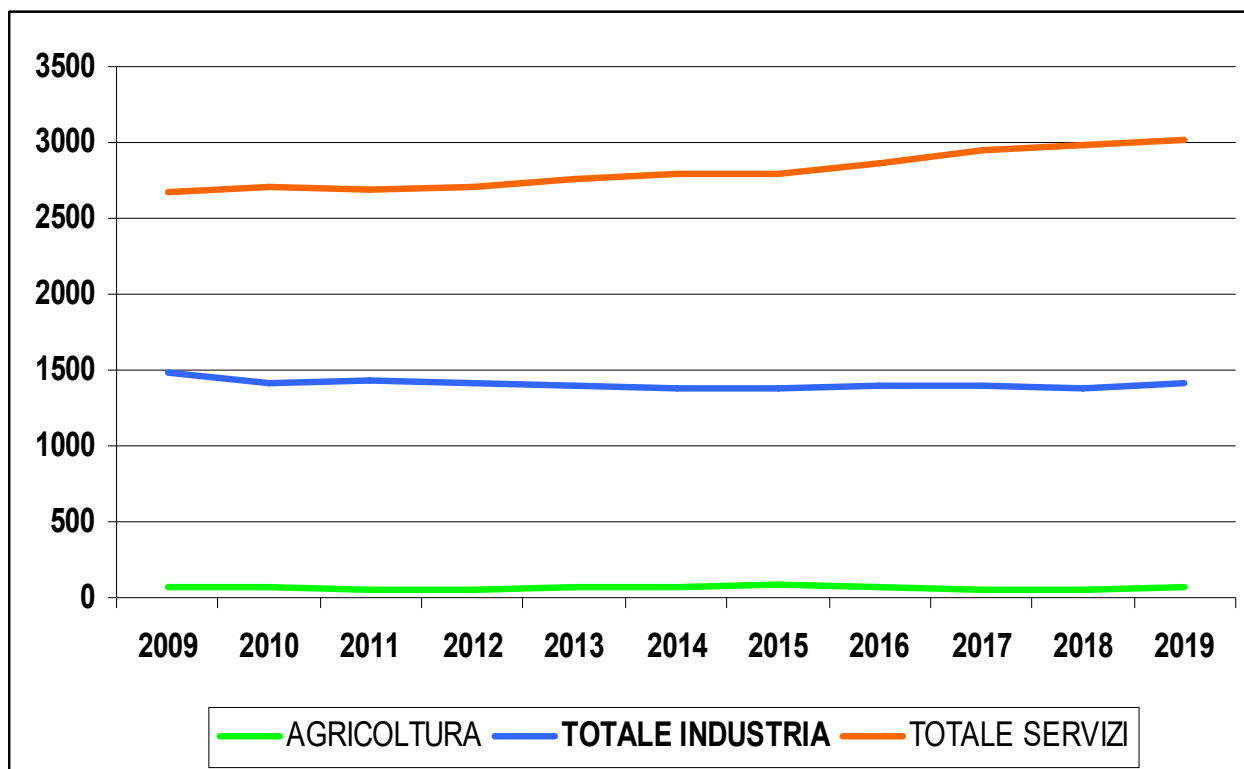
Fonte: Elaborazione su dati Istat

* La base dati di questa parte si fonda su queste rilevazioni che esprimono valori in migliaia con arrotondamenti che, in taluni casi, possono produrre somme con valori che si discostano per una unità.

Prima di passare ad una analisi dell'andamento delle diverse attività economiche vale la pena considerare, nella tavola che segue, la dinamica comparata dei tre macro settori in

cui evidenzia sinteticamente come sola la linea del terziario conosca una ascesa netta mentre quelle dell'industria e dei servizi si sviluppano, sia pure con scansioni in alto e in basso, su un profilo di sostanziale stabilità, al netto dei saldi, come osservato negativi, di fine periodo.

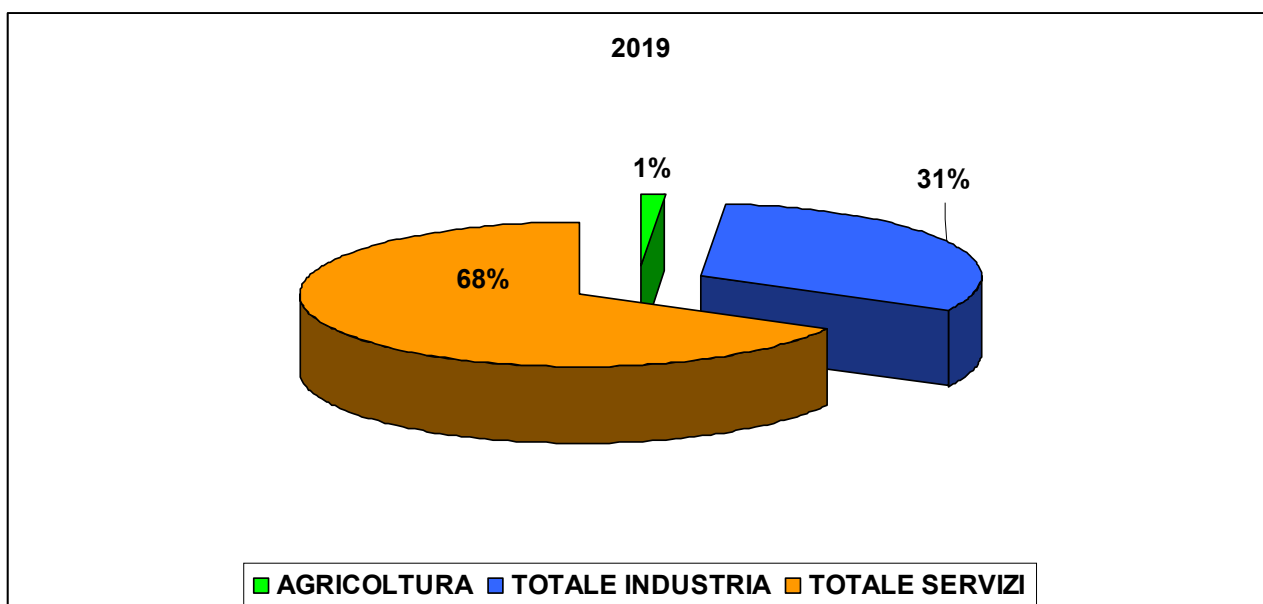
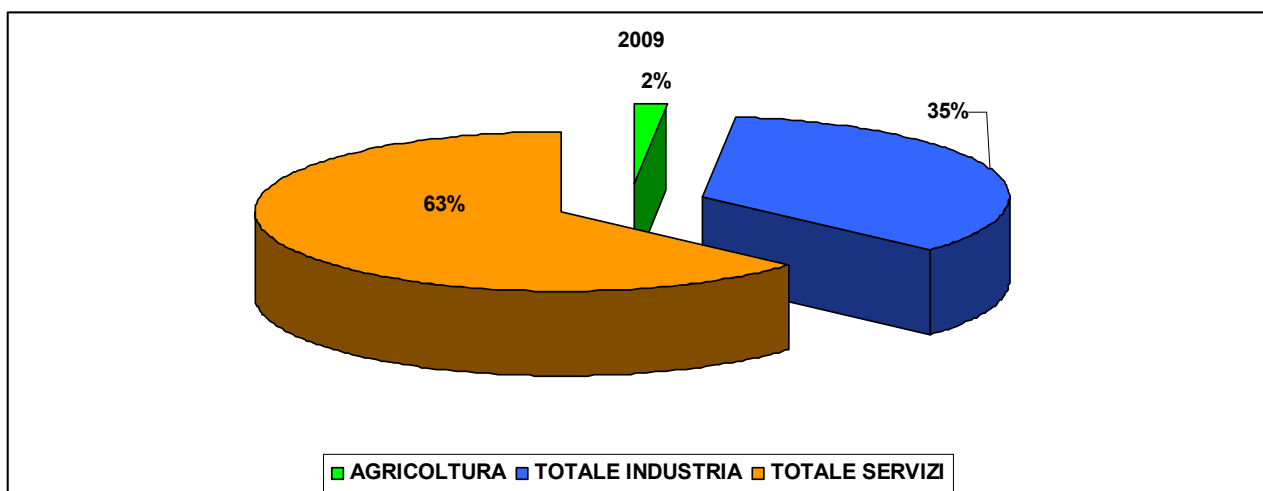
Tavola 9. Occupati per attività economica. Regione Lombardia.



Per effetto di queste dinamiche asimmetriche tra l'insieme delle attività dei servizi e il complesso delle attività industriali nel corso del decennio 2009-2019 la composizione settoriale degli occupati si modifica sensibilmente con un aumento della quota di occupati nel terziario nell'ordine del +5% a scapito dell'industria (-4%) e dell'agricoltura (-1%)
 Nel 2019 in Lombardia il 68% degli occupati lavora nelle attività dei servizi a fronte di un 31% attribuito alle attività industriali e all'1% dell'agricoltura. Dieci anni prima gli occupati nei servizi erano stimati nell'ordine del 63% mentre l'industria occupava il 35% delle persone e l'agricoltura il 2%.

La sintesi di questa dinamica nei grandi macrosettori è espressa nella tavola che segue.

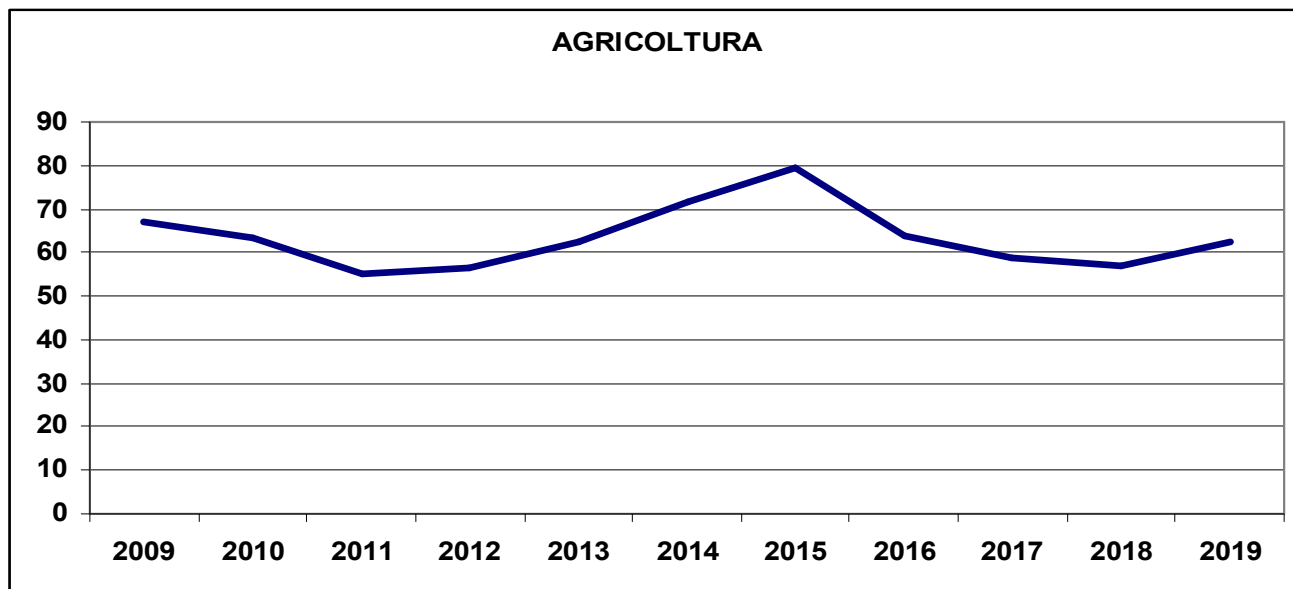
Tavola 10. Quote percentuali di occupazione per macro settore attività economica. Regione Lombardia . Anni 2009 e 2019.



Può essere utile a questo punto considerare le dinamiche dell'occupazione settoriale tra il 2009 e il 2019 anche con un riferimento alla posizione professionale dei lavoratori (dipendenti e indipendenti). Come osservato in precedenza, con riferimento all'intera economia, tra il 2009 e il 2019 ad aumentare in Regione Lombardia sono solo i lavoratori dipendenti (+322 mila, +9,9%) a fronte di una riduzione di 54 mila lavoratori indipendenti (-5,6%). Un dato che nella realtà potrebbe essere ancora più netto considerando, come è noto, tra gli "indipendenti" figurano categorie di lavoratori che non di rado sono scarsamente indipendenti come molte partite IVA "fittizie". Tuttavia se dalla considerazione dei due estremi temporali, gli anni 2009 e 2019, si allarga la definizione alle dinamiche del decennio si può apprezzare come l'andamento dell'occupazione nelle diverse attività economiche sia stato fortemente altalenante. **Nel caso dell'agricoltura,** il cui ruolo occupazionale era e resta marginale, il saldo negativo tra il 2009 e il 2019 per

4 mila unità sottende nell'arco del periodo una altalena di valori con un dato iniziale di 67 mila occupati, livelli più bassi (55 mila), nel 2011 e un "tetto" di 80 mila occupati toccato nel 2015 per poi riscendere ad una quota (63 mila) inferiore ad dato iniziale

Tavola11. Occupati agricoltura. Regione Lombardia. 2009-2019



Pur con numeri limitati e caratteristiche peculiari il settore agricolo, per quanto concerne la ripartizione degli occupati per posizione professionale, si allinea alla tendenza generale con un dato che, considerando i due estremi del periodo in esame, risulta costante per i lavoratori dipendenti a fronte di una riduzione di 5 mila lavoratori indipendenti (-12,2%).

Tabella 11 . Occupati per posizione professionale. Agricoltura Regione Lombardia. Anni 2009-2019 (valori in migliaia)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Saldo 2019-2009
Dip	26	23	19	20	24	25	25	24	25	24	26	=
Indip	41	41	36	37	38	47	55	40	34	33	36	-5
Totale	67	63	55	57	63	72	80	64	59	57	63	-4

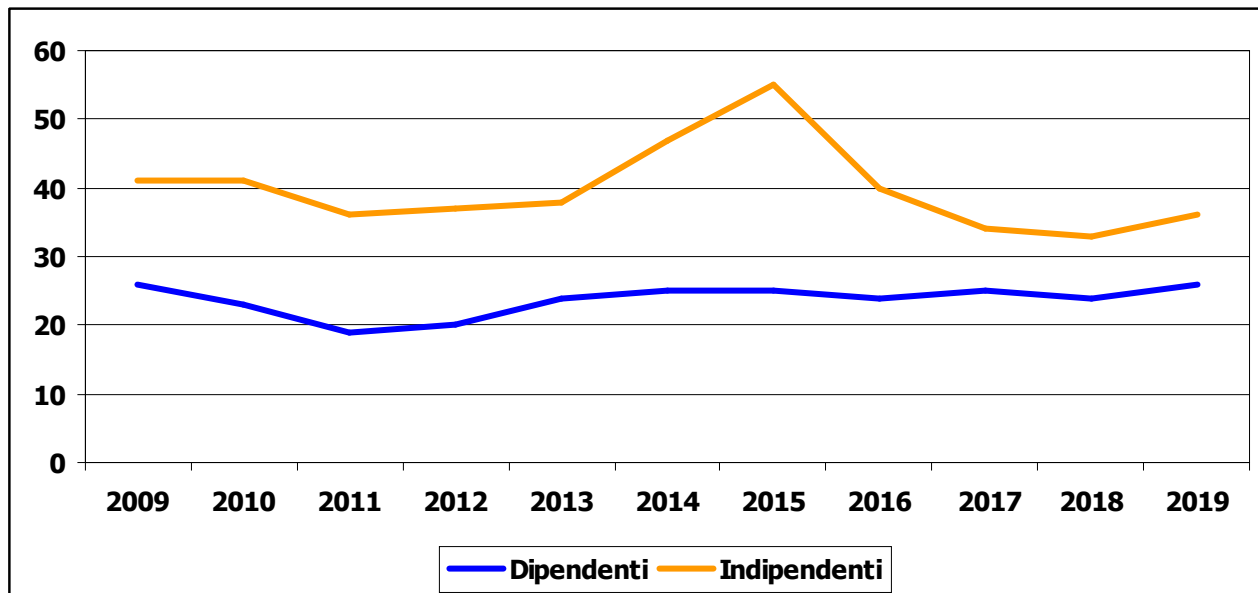
Fonte: Elaborazione su dati Istat

La base dati di questa parte si fonda su queste rilevazioni che esprimono valori in migliaia con arrotondamenti che, in taluni casi, possono produrre somme con valori che si discostano per una unità.

Nel periodo in esame le linee marcate per i lavoratori dipendenti e per quelli indipendenti sono sostanzialmente in copia, con un "picco" per questi ultimi nel 2015 (55 mila) cui segue una brusca discesa nel biennio seguente che li porta ad un valore (36 mila) inferiore

a quello iniziale (41 mila). La dinamica degli occupati alle dipendenze (26 mila all'inizio come a fine periodo, segnala solo una flessione nel 2011-2012 , dove si tocca il punto più basso con 19 mila occupati, con il recupero già dal 2013 di valori prossimi al dato iniziale.

Tavola 12. Occupati agricoltura per posizione professionale . Regione Lombardia. 2009-2019



Nelle attività dell'industria in senso stretto, che comprendono la manifattura e le attività delle utilities, il saldo occupazionale, tra il 2009 e il 2019 risulta positivo per 30mila unità con una altalena di valori con un dato iniziale di 1.138 mila occupati, livelli più bassi (1.090 mila), nel 2010 e un "tetto" di 1.168 mila occupati toccato nel 2019.

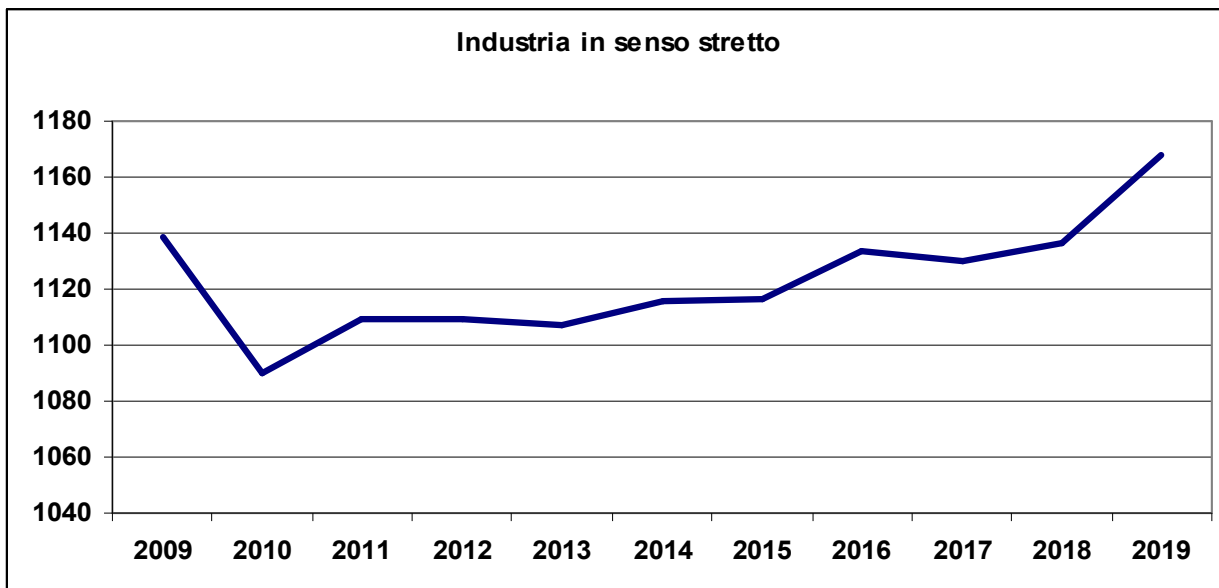
Tabella 12 . Occupati per posizione professionale. Industria in senso stretto Regione Lombardia. Anni 2009-2019 (valori in migliaia)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Saldo 2019-2009
Dip	1003	961	985	999	993	994	1003	1028	1026	1037	1070	+67
Indip	135	129	124	110	113	121	114	106	104	99	98	-37
Totale	1138	1090	1109	1109	1107	1115	1116	1134	1130	1136	1168	+30

Fonte: Elaborazione su dati Istat

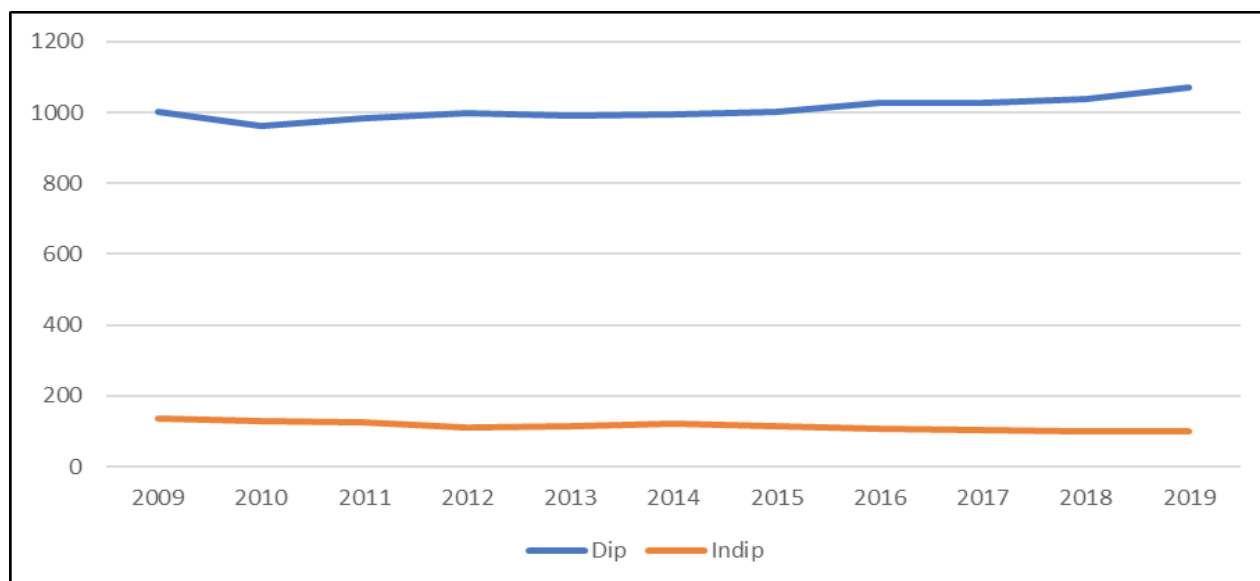
La base dati di questa parte si fonda su queste rilevazioni che esprimono valori in migliaia con arrotondamenti che, in taluni casi, possono produrre somme con valori che si discostano per una unità.

Tavola13. Occupati industria in senso stretto . Regione Lombardia. 2009-2019



Nelle attività dell'industria in senso stretto nel periodo in esame aumentano di 67 mila unità i lavoratori dipendenti (+6,6%) a fronte, anche in questo caso, di una contrazione dei lavoratori indipendenti (-37 mila, -21,6%). Dalla tabella e dal grafico che segue si evidenzia come a partire dal 2015 le dinamiche si divaricano con una progressiva riduzione del numero dei lavoratori indipendenti a fronte di un incremento consistente degli occupati alle dipendenze

Tavola 14. Occupati industria in senso stretto per posizione professionale Regione Lombardia. 2009-2019



Nelle attività delle costruzioni il saldo occupazionale, tra il 2009 e il 2019 risulta pesantemente negativo per 98 mila unità con una curva dei valori che è in caduta costante dal dato iniziale di 338 mila occupati fino ai 240 mila del 2019.

Tabella 13 . Occupati per posizione professionale. Costruzioni Regione Lombardia. Anni 2009-201) (valori in migliaia)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Saldo 2019-2009
Dipendenti	206	198	188	184	170	163	157	153	158	156	155	-51
Indipendenti	133	128	128	128	117	99	104	107	104	93	86	-47
Totale	338	326	317	312	286	261	261	260	262	248	240	-98

Fonte: Elaborazione su dati Istat

- La base dati di questa parte si fonda su queste rilevazioni che esprimono valori in migliaia con arrotondamenti che, in taluni casi, possono produrre somme con valori che si discostano per una unità.

Tavola 15. Occupati nelle costruzioni. Regione Lombardia. 2009-2019

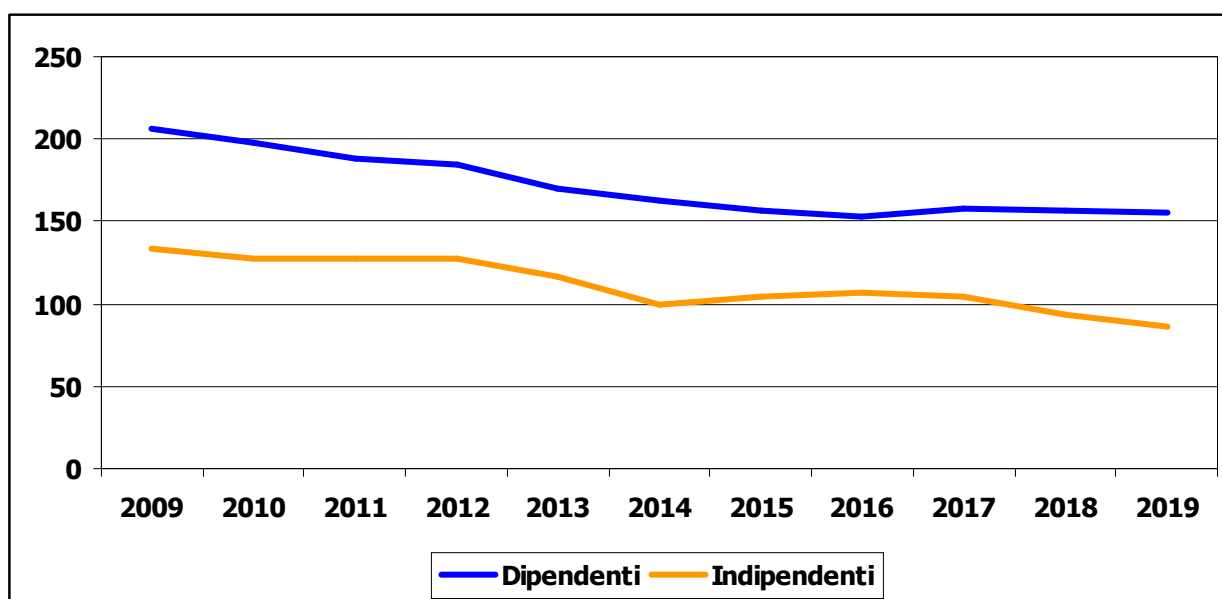


Nel caso delle costruzioni la contrazione interessa sia i dipendenti (-51 mila) che gli indipendenti (-47 mila) ma anche qui, valutando il dato in percentuale la diminuzione degli indipendenti (-35,3%) è più consistente di quella dei dipendenti (24,8%).

Nel periodo in esame le linee marcate per i lavoratori dipendenti e per quelli indipendenti sono sostanzialmente in copia, con una netta riduzione per questi ultimi nel 2014 (99

mila) cui segue, dopo alcuni anni con valori pressoché stabili, una discesa nel biennio 2018-2019 che li porta ad un valore (86 mila) nettamente inferiore a quello iniziale (133 mila). Analoga la dinamica negativa degli occupati alle dipendenze che dopo aver toccato il livello più basso nel 2016 (153 mila) segna un modestissimo recupero che lascia comunque i 155 mila occupati del 2019 ben sotto il valore iniziale stimato in 206 mila.

Tavola 16. Occupati delle costruzioni per posizione professionale Regione Lombardia. 2009-2019



Nelle attività del commercio, alberghi e ristoranti il saldo occupazionale, tra il 2009 e il 2019 risulta, complessivamente, positivo per 67 mila unità con una curva dei valori che presenta un andamento altalenante dal dato iniziale di 754 mila occupati fino ai 821 mila del 2019.

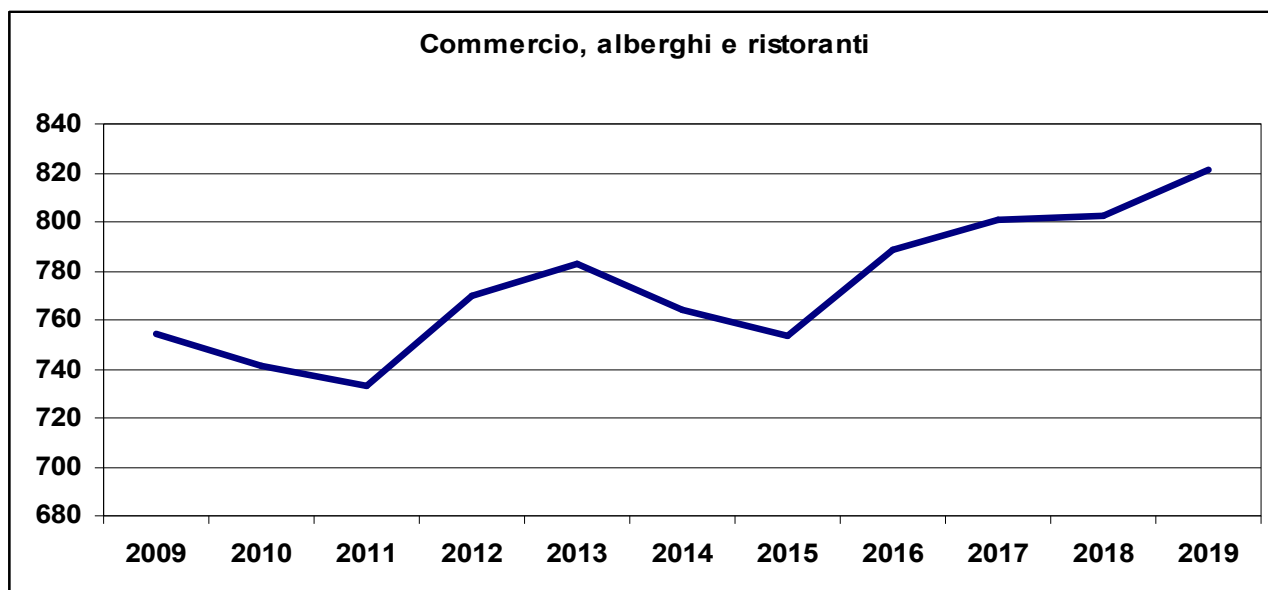
Tabella 14. Occupati per posizione professionale. Regione Lombardia. Commercio alberghi e ristoranti. Anni 2009-2019 (valori in migliaia)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Saldo 2019-2009
Dipendenti	508	508	492	532	547	528	527	548	573	575	590	82
Indip.	246	234	241	238	236	236	226	241	228	228	232	-14
Totale	754	741	733	770	783	764	753	789	801	802	821	67

Fonte: Elaborazione su dati Istat

La base dati di questa parte si fonda su queste rilevazioni che esprimono valori in migliaia con arrotondamenti che, in taluni casi, possono produrre somme con valori che si discostano per una unità.

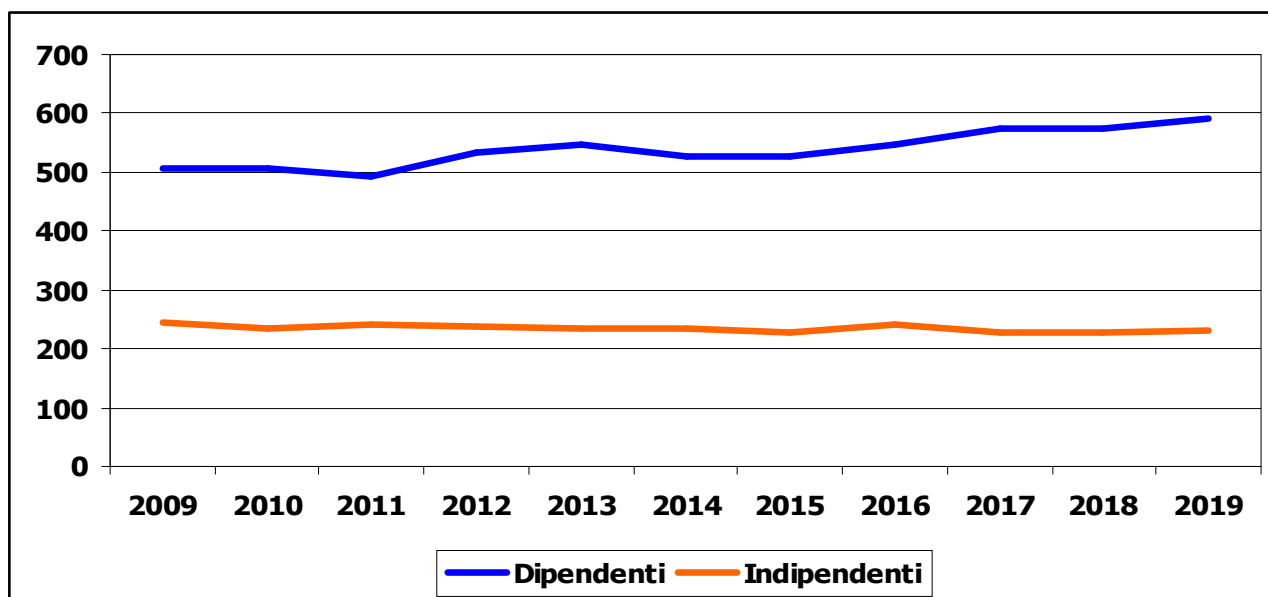
**Tavola 17. Occupati nel commercio, alberghi e ristoranti
. Regione Lombardia. 2009-2019**



Anche nei settori più tradizionali dei servizi, come il commercio, gli alberghi e i ristoranti tra il 2009 e il 2019 aumentano solo i dipendenti, +82 mila a fronte di una contrazione dei lavoratori indipendenti (-14 mila) Nelle attività del commercio, alberghi e ristoranti il saldo occupazionale, tra il 2009 e il 2019 risulta, complessivamente, positivo per 275 mila unità con una curva dei valori che presenta un andamento di crescita costante, interrottosi solo nel 2011-2012, dal dato iniziale di 1.916 mila occupati fino ai 2.191 mila del 2019.

Analizzando l'andamento occupazionale per posizione professionale le due linee che rappresentano i lavoratori dipendenti (in netta crescita) e gli indipendenti (in contrazione) si osservano significative asimmetrie I dipendenti diminuiscono nel 2011 toccando il punto più basso (492 mila), recuperano nel biennio successivo per poi ridursi ancora nel 2014-2015 e segnare nel periodo successivo una crescita rilevante che li porta al "tetto" dei 590 mila del 2019. I lavoratori indipendenti diminuiscono tra il 2009 e il 2015, dove toccano il livello più basso con 226 mila occupati per poi, dopo un "picco" nel 2016, recuperare nel 2019 (232 mila occupati) rimanendo comunque lontani dal valore iniziale (246 mila).

Tavola 18. Occupati del commercio, alberghi e ristoranti per posizione professionale. Regione Lombardia. 2009-2019



Nella considerazione della dinamica dell'occupazione per posizione professionale non fa eccezione neppure il comparto che segna, nel complesso, la maggiore espansione dell'occupazione tra il 2009 e il 2019. le **altre attività dei servizi** che assieme ad attività tradizionali dei servizi comprendono tutte le **attività di servizio alle imprese e alle persone**. In questo caso l'incremento dei lavoratori dipendenti (+ 225 mila unità) si associa a quello dei lavoratori indipendenti (anche se in questo contesto, in particolare molti sono tutt'altro che autonomi) che lievitano di +49 mila unità. Tuttavia, anche in questo caso, l'incremento percentuale dei lavoratori alle dipendenze (+14,8%) supera quello degli "indipendenti", veri e fittizi (+12,2%).

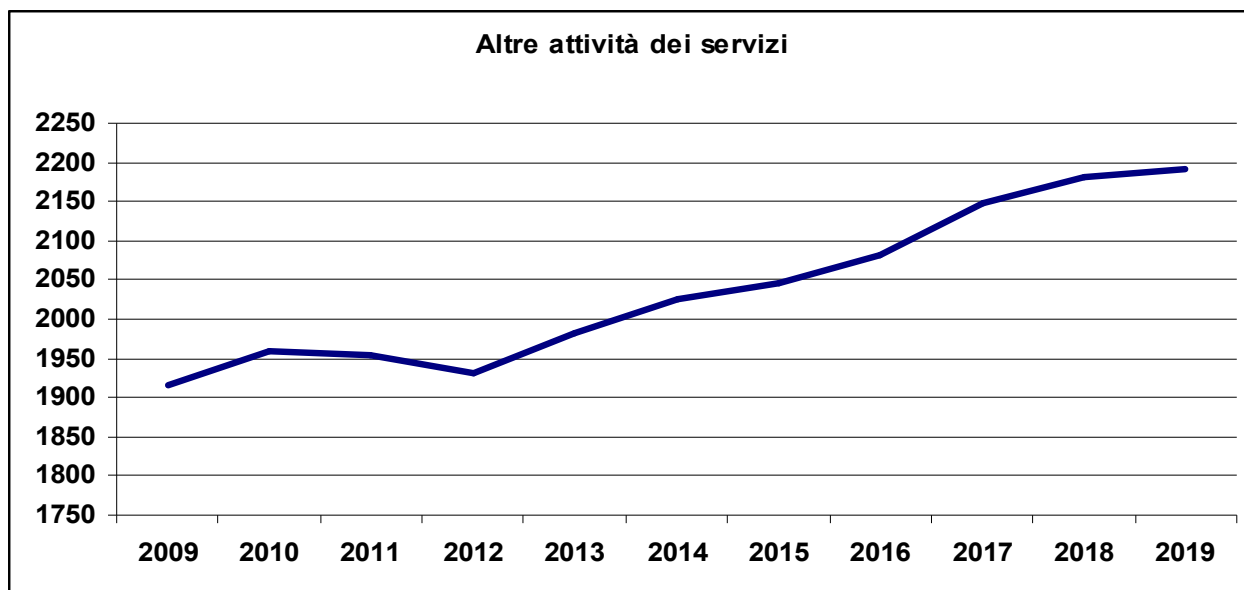
Tabella 15 . Occupati per posizione professionale. Altre attività dei servizi Regione Lombardia. Anni 2009-201) (valori in migliaia)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Saldo 2019-2009
Dipendenti	1514	1536	1530	1500	1551	1597	1622	1663	1710	1738	1739	225
Indip	402	422	425	431	432	427	423	418	438	445	451	49
Totale	1916	1958	1955	1931	1983	2025	2046	2081	2148	2182	2191	275

Fonte: Elaborazione su dati Istat

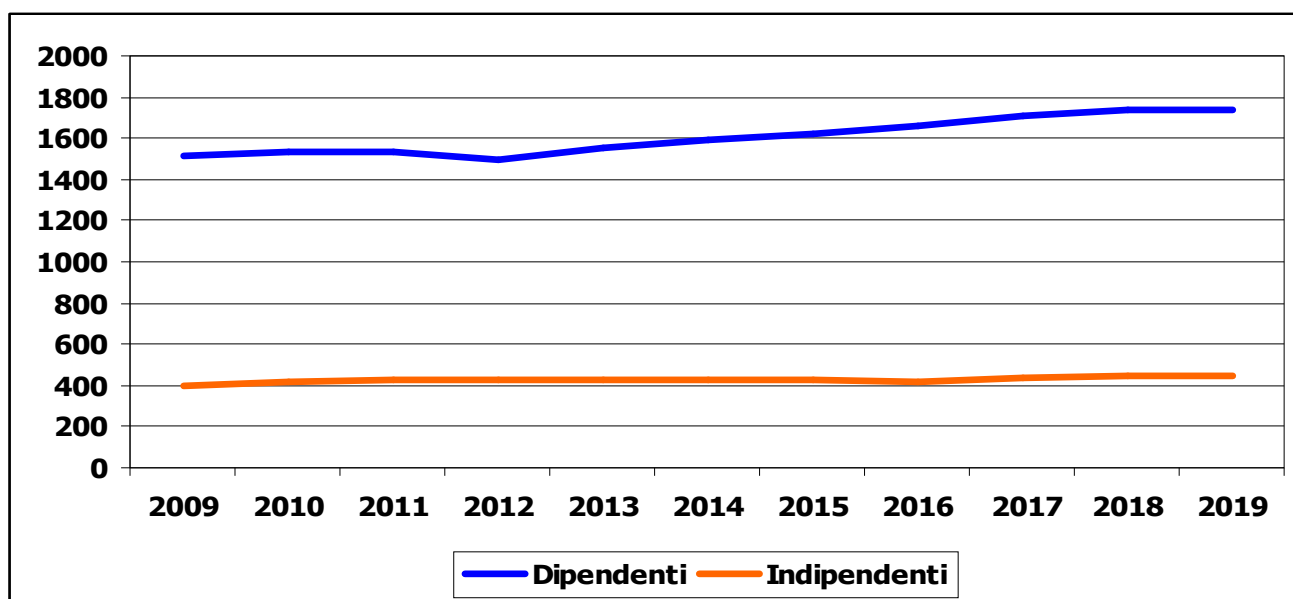
- La base dati di questa parte si fonda su queste rilevazioni che esprimono valori in migliaia con arrotondamenti che, in taluni casi, possono produrre somme con valori che si discostano per una unità.

Tavola 19. Occupati nelle altre attività dei servizi alle imprese e alle persone. Regione Lombardia. 2009-2019



Nel caso degli occupati nelle altre attività dei servizi alle imprese e alle persone la dinamica per posizione professionale è sostanzialmente analoga con valori tendenzialmente sempre in crescita, se si escludono lievi scansioni negative, per i dipendenti nel 2012 (1.500 mila), che tuttavia già dall'anno successivo registrano una crescita che li porta al "tetto" di 1.739 mila nel 2019, ben 225 mila unità oltre il dato iniziale del 2009 (1.514 mila).

Tavola 20 . Occupati per posizione professionale. Altre attività dei servizi Regione Lombardia. Anni 2009-2019)



Nel decennio 2009-2019 anche a livello nazionale si registrano rilevanti trasformazioni nella composizione settoriale dell'occupazione riassunte nella tabella che segue.

**Tabella 16. Occupati per attività economica. Italia.
Anni 2009 e 2019 e saldo (valori in migliaia e percentuali).**

	2009	2019	Saldo valore ass.	Saldo valore %
AGRICOLTURA	838	909	71	8,5
TOTALE INDUSTRIA	6637	6042	-595	-9,0
Industria in senso stretto	4720	4703	-17	-0,4
costruzioni	1917	1339	-578	-30,2
TOTALE SERVIZI	15224	16409	1185	7,8
commercio, alberghi e ristoranti	4510	4767	257	5,7
altre attività dei servizi	10714	11642	928	8,7
TOTALE ECONOMIA	22699	23360	661	2,9

Fonte: Elaborazione su dati Istat

In Italia il saldo occupazionale tra il 2009 e il 2019, per il complesso dell'economia, risulta complessivamente positivo per 661 mila unità, pari al + 2,9%, un valore inferiore alla metà di quello registrato in Lombardia (+ 269 mila occupati, +6,4%).

Nella tabella che segue i saldi regionali e quelli nazionali per i principali settori della economia sono messi a confronto.

Dalla tabella si legge la dinamica diversa per gli occupati in agricoltura in riduzione i Lombardia (-6,9%) a fronte di un incremento nel dato nazionale (+8,5%).

Diversa la condizione nelle attività industriali in senso stretto (manifattura + utilities) dove il modesto incremento della Lombardia (+30 mila occupati, +2,6%) si confronta con un dato leggermente negativo per la media Italia (-17 mila occupati, -0,4%). Tuttavia, al di là del segno opposto che registra la statistica sostanzialmente non si delinea una divaricazione poiché le attività industriali in senso stretto raggiungono, nel 2019, almeno per la statistica, i livelli occupazionali del 2009.

Nel decennio in esame calano in entrambi i territori a raffronto gli occupati nelle costruzioni, con una perdita che percentualmente appare analoga tra la Lombardia (-29%) e la media Italia (-30,2%).

Dello stesso segno ma con tassi di crescita più consistenti in Lombardia rispetto al dato Italia l'incremento degli addetti sia nelle attività del commercio, alberghi e ristoranti (+8,9% in Regione, +5,7% in Italia) e nelle "altre attività dei servizi alle imprese e alle persone" (+14,3% in Lombardia, +8,7% nel dato nazionale).

Tabella 17. Occupati per attività economica. Regione Lombardia e Italia. Saldo dal 2009 al 2019 (valori in migliaia e percentuali).

	Lombardia		Italia	
	saldo 2019-2009 valore assoluto	saldo 2019-2009 val %	saldo 2019-2009 valore assoluto	saldo 2019-2009 val %
AGRICOLTURA	-5	-6,9	71	+8,5
TOTALE INDUSTRIA	-68	-4,6	-595	-9
Industria in senso stretto	30	2,6	-17	-0,4
costruzioni	-98	-29	-578	-30,2
TOTALE SERVIZI	341	12,8	1185	7,8
commercio, alberghi e ristoranti	67	8,9	257	5,7
altre attività dei servizi	274	14,3	928	8,7
TOTALE ECONOMIA	269	6,4	661	2,9

Fonte: Elaborazione su dati Istat

Nella tabella che segue, con riferimento al 2019, viene confrontata la composizione delle attività economiche in Lombardia e in Italia.

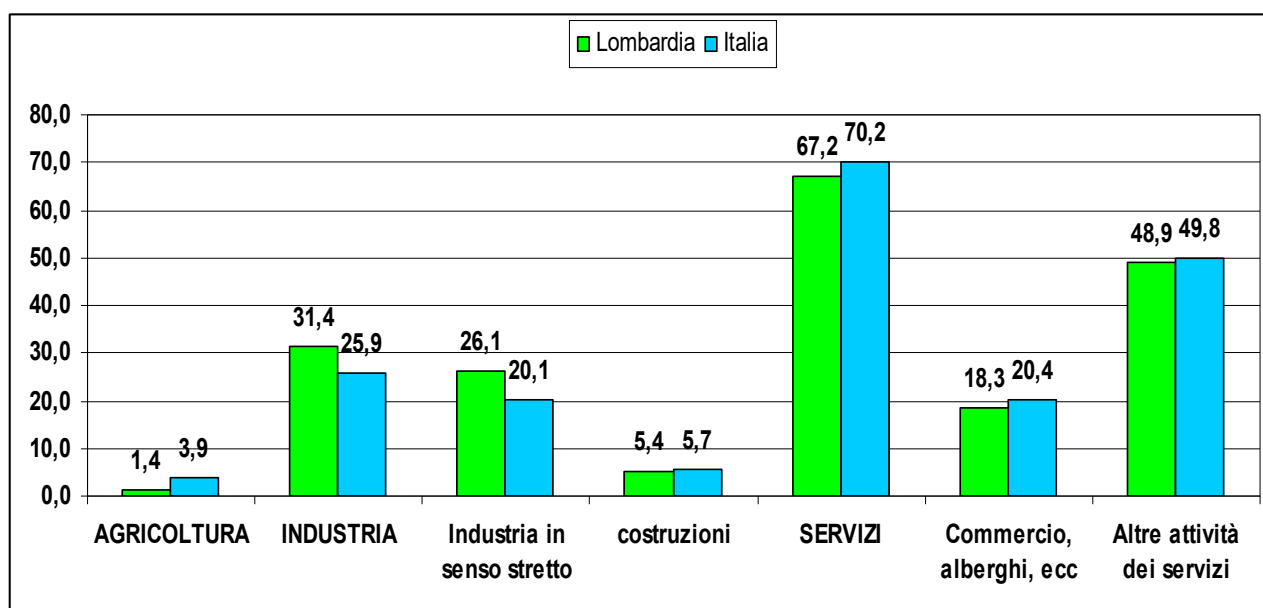
Tabella 18. Occupati per macro settori economici e relative quote percentuali. Regione Lombardia e Italia . Anno 2019. (valori in migliaia)

	Lombardia		Italia		Quota % Lombardia/ Italia
	Valore assoluto	Quota % su totale	Valore assoluto	Quota % su totale	
AGRICOLTURA	63	1,4	909	3,9	6,9
INDUSTRIA	1.408	31,4	6042	25,9	23,3
Industria in senso stretto	1.168	26,1	4703	20,1	24,8
costruzioni	240	5,4	1339	5,7	18,0
SERVIZI	3.012	67,2	16409	70,2	18,4
Commercio, alberghi, ecc	821	18,3	4767	20,4	17,2
Altre attività dei servizi	2.191	48,9	11642	49,8	18,8
TOTALE	4.483	100,0	23360	100,0	19,2

Fonte: Elaborazione su dati Istat

La quota di occupazione lombarda sul totale nazionale, nel 2019, è complessivamente, ovvero per l'intera economia, nell'ordine del 19,2%. Una certa asimmetria si manifesta considerando il "peso" dei macro settori. L'occupazione in Regione Lombardia incide maggiormente sul totale nazionale per l'industria, di cui costituisce il 23,3 %, con un "tetto" del 24,8% considerando le attività industriali in senso stretto, mentre nel complesso delle attività dei servizi si ferma al 18,4% e in l' agricoltura è attorno al 6,9%. Considerando in parallelo la composizione della occupazione nei principali settori di attività economica si evidenzia come quella lombarda sia più marcata rispetto all'industria (31,4% del totale) rispetto al dato medio nazionale (25,9%) mentre , ovviamente, minore appare l'incidenza delle attività del terziario e dell'agricoltura.

Tavola 21. Quote percentuali di occupati per macro settori economici. Lombardia e Italia . Anno 2019.



2.2.3 Il tasso di occupazione

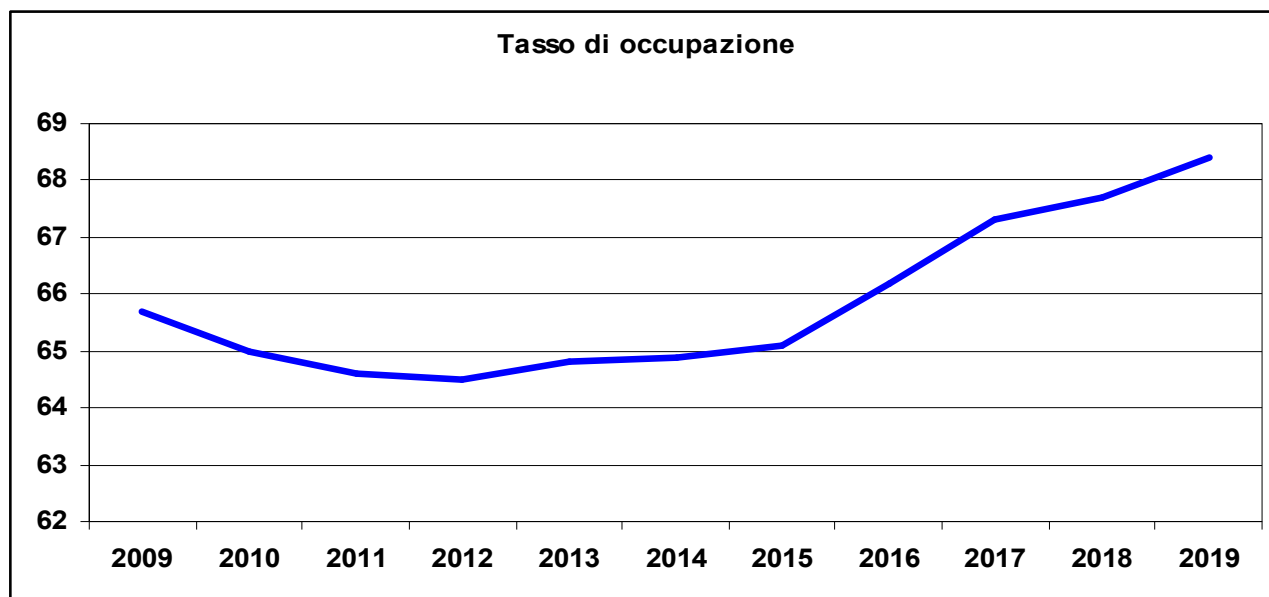
Nel 2019 il tasso di occupazione (calcolato per le persone da 15 a 64 anni) in Regione Lombardia è nell'ordine del 68,4%; un indice di 2,7 punti superiore a quello del 2009 anche se, come si evidenzia nella tabella e nel grafico che segue, dopo alcuni anni di flessione, solo dal 2016 l'indice arriva a recuperare e superare il valore del 2009.

Tabella 19. Tasso di occupazione. Regione Lombardia. 2009-2019

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Saldo indice
Maschi	75,1	74	73,8	72,8	72,1	72,1	73	74,3	75,1	75,7	76,2	+1,1
Femmine	56,2	55,8	55,3	56,3	57,4	57,5	57,2	58,1	59,3	59,6	60,4	+4,2
Totale	65,7	65	64,6	64,5	64,8	64,9	65,1	66,2	67,3	67,7	68,4	+2,7

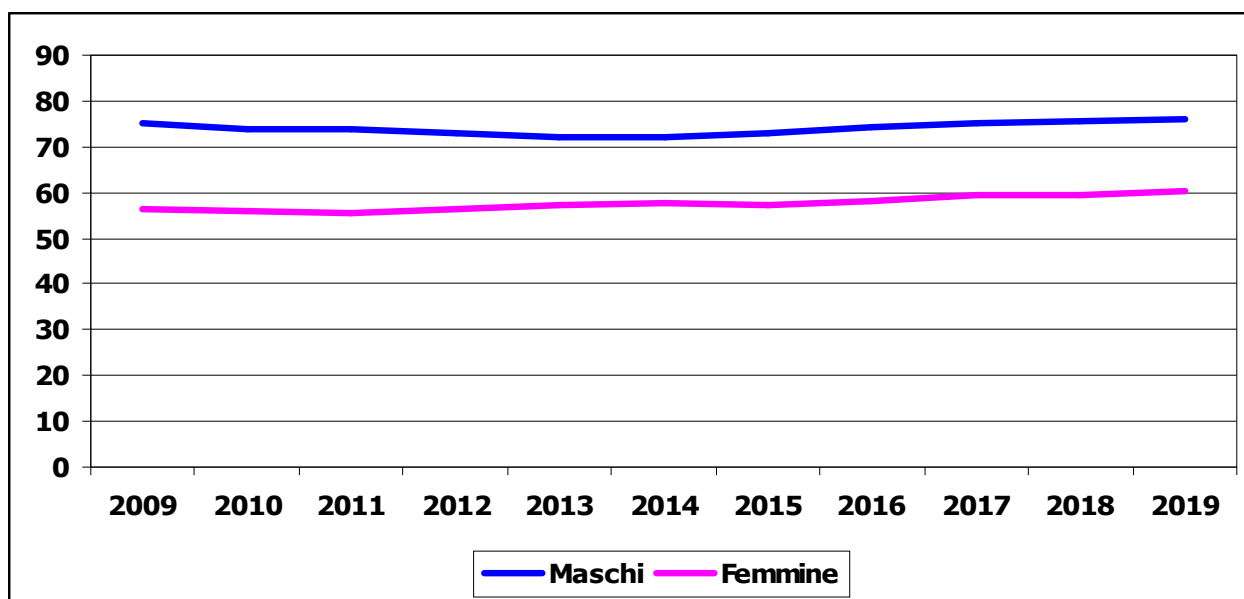
Fonte: Elaborazione su dati Istat

Giova tuttavia considerare che il tasso di occupazione conosce una netta declinazione di genere poichè per i maschi viene stimato nell'ordine del 76,2% un valore decisamente superiore a quello delle femmine (60,4%). Questo divario, che fotografa la situazione nel 2019, permane nonostante l'incremento dell'indice sia stato maggiore per le donne (+4,2) rispetto al +1,1 degli uomini. Il differenziale del tasso di occupazione nel 2019 rimane pertanto ampio, nell'ordine dei 12,2 punti, anche se risulta in contrazione rispetto ai 18,9 punti del 2009.

Tavola 22. Tasso di occupazione. Regione Lombardia. 2009-2019

Nella tavola che segue viene rappresentata la dinamica 2009-2019 del tasso di occupazione per genere.

Tavola 23 . Tasso di occupazione per genere. Regione Lombardia. 2009-2019

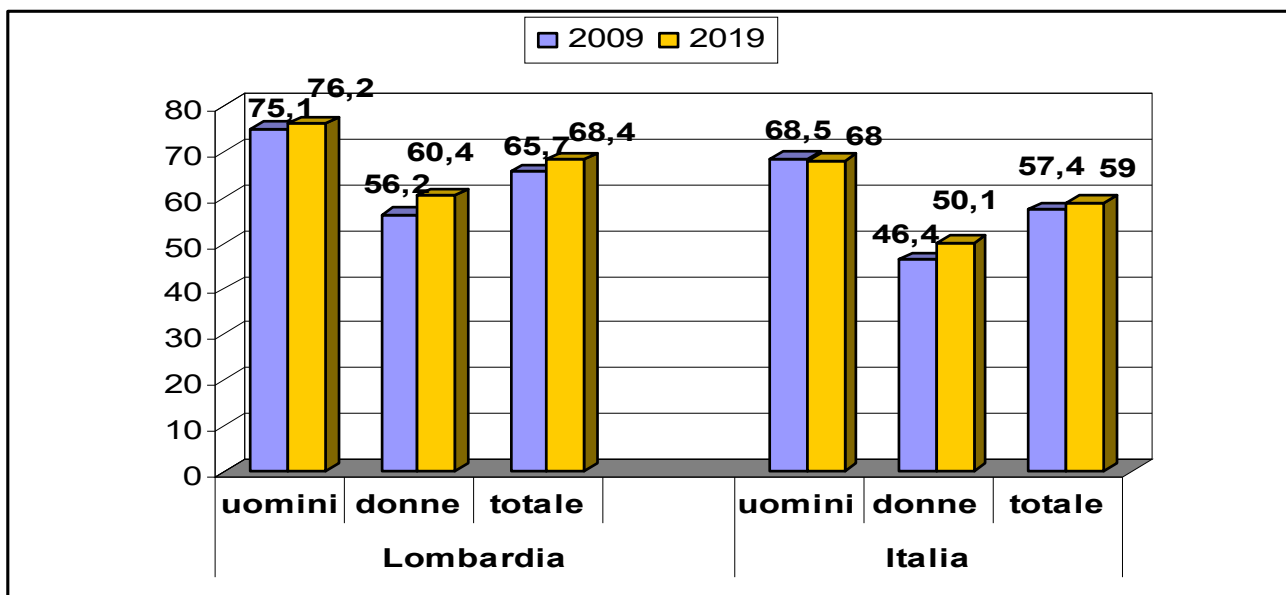


Nel 2019 il tasso di occupazione in Lombardia (68,4%) è decisamente superiore a quello della media Italia (59%) sia per i maschi che per le femmine con uno scarto di 9,4 punti (8,2 punti per gli uomini e 10,3 per le donne). Nel corso del decennio il differenziale del tasso di occupazione lombardo rispetto a quello nazionale si è allargato poiché nel 2009 era stimato nell'ordine degli 8,1 punti (6,6 per i maschi e 9,8 per le femmine)

Tabella 20 Tasso di occupazione (15-64 anni) per genere. Regione Lombardia e Italia. Anni 2009-2019

		2009	2019	Saldo indice
Lombardia	Maschi	75,1	76,2	1,1
	Femmine	56,2	60,4	4,2
	Totale	65,7	68,4	2,7
Italia	Maschi	68,5	68	-0,5
	Femmine	46,4	50,1	3,7
	Totale	57,4	59	1,6

Tavola 24 Tasso di occupazione (15-64 anni) per genere. Regione Lombardia e Italia. Anni 2009-2019



Se il tasso di occupazione (15-64 anni) conosce una progressione positiva tra il 2009 e il 2019 non altrettanto si registra considerando i giovani, ovvero gli occupati con da 15 a 24 anni. Il tasso di occupazione (15-24 anni) in Lombardia nel decennio appare in riduzione sia per i maschi che per le femmine.

Tabella 21 Tasso di occupazione 15-24 anni. Regione Lombardia. 2009-2019

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Saldo Indice
Maschi	32,9	29,9	29,5	26,2	23,3	22,5	22,4	22,7	24,2	27,1	28,0	-4,9
Femmine	24,0	21,3	19,3	20,3	19,7	18,6	16,3	17,8	18,3	19,0	20,3	-3,7
Totale	28,6	25,7	24,6	23,3	21,5	20,6	19,5	20,3	21,4	23,2	24,3	-4,3

Fonte: Elaborazione su dati Istat

Tavola 25. Tasso di occupazione (15-24 anni). Regione Lombardia. 2009-2019

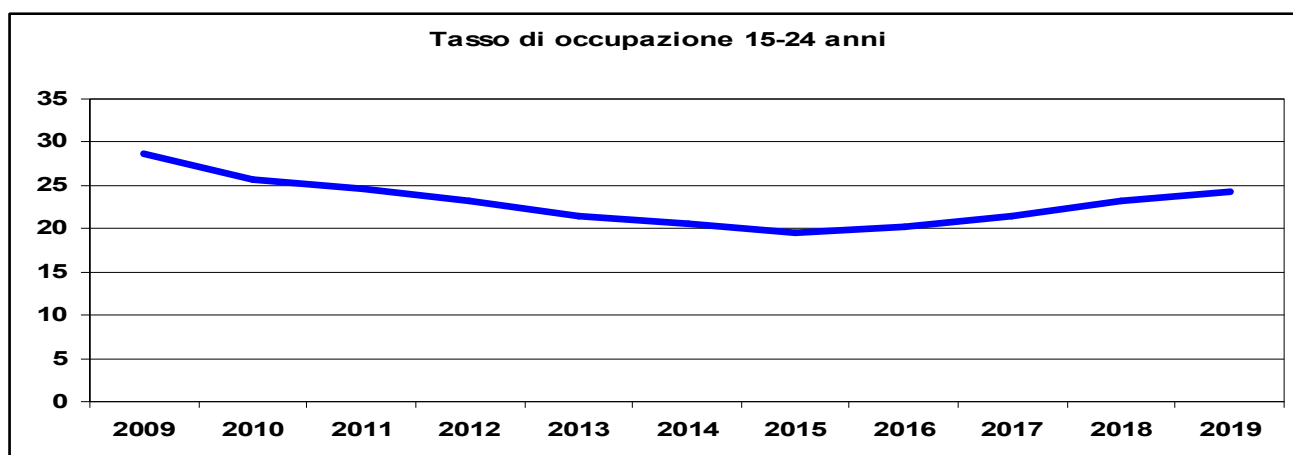
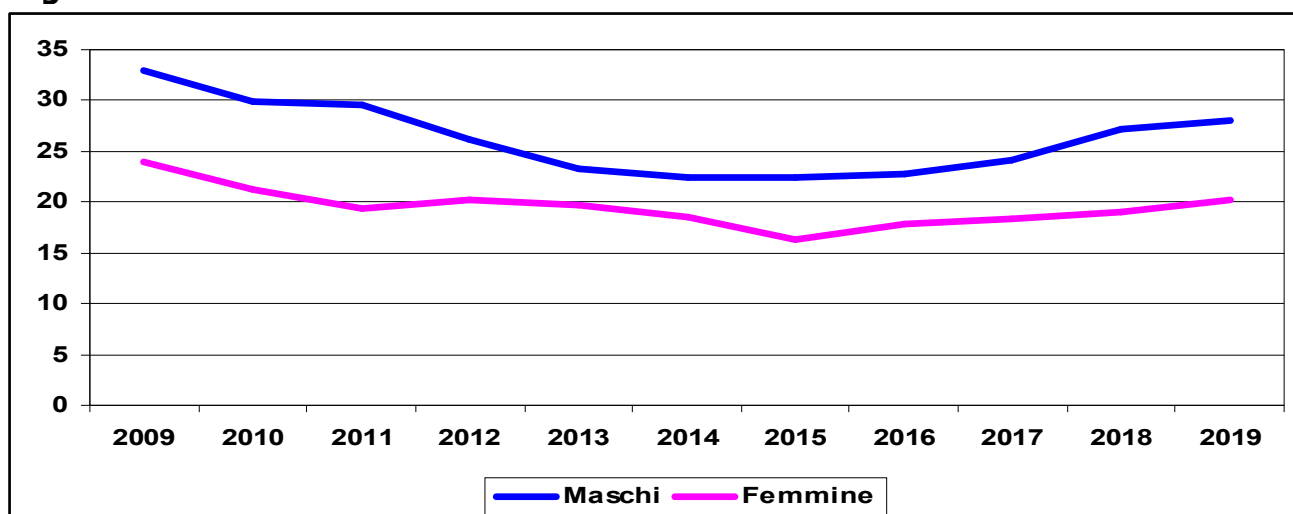


Tavola 26 Tasso di occupazione (15-24 anni) per genere. Regione Lombardia. 2009-2019



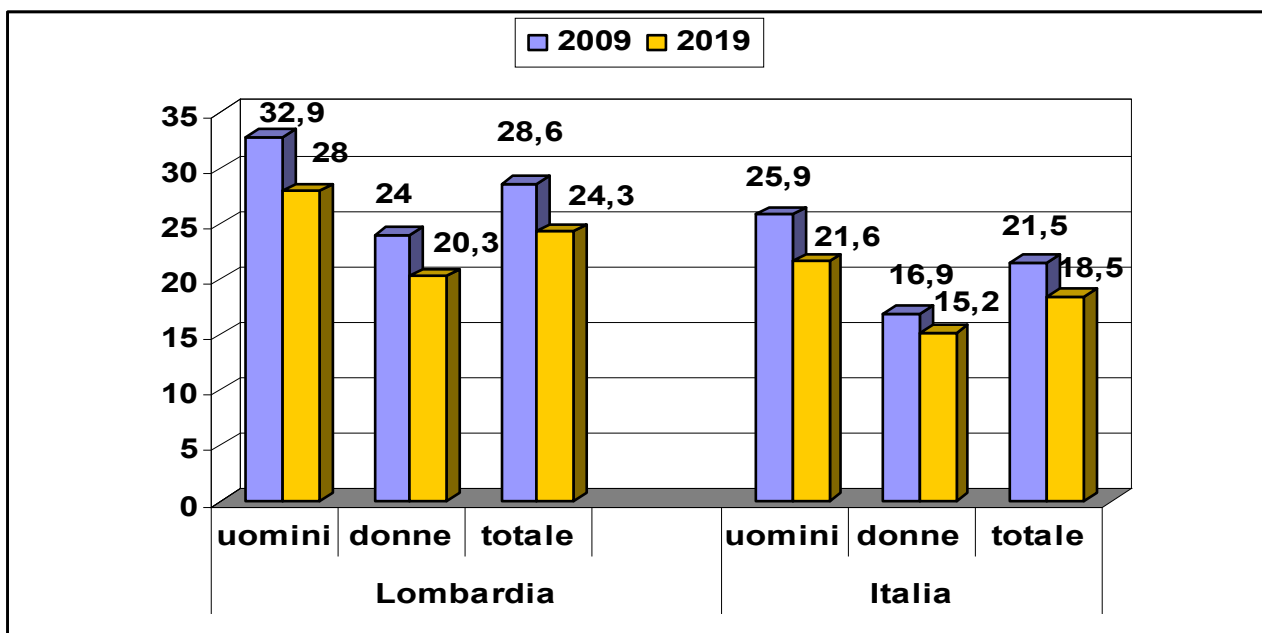
Peraltro il tasso di occupazione per i giovani (15-24 anni), tra il 2009 e il 2019, si riduce anche in Italia pur partendo da valori più modesti con 7,1 punti di scarto nel 2009 che diventano 5,8 nel 2019.

Tabella 22 Tasso di occupazione (15-24 anni) per genere. Regione Lombardia e Italia. Anni 2009-2019

		2009	2019	Saldo indice 2019-2009
Lombardia	uomini	32,9	28	-4,9
	donne	24	20,3	-3,7
	totale	28,6	24,3	-4,3
Italia	uomini	25,9	21,6	-4,3
	donne	16,9	15,2	-1,7
	totale	21,5	18,5	-3

Fonte: Elaborazione su dati Istat

Tavola 27 Tasso di occupazione 15-24 anni per genere. Regione Lombardia e Italia. Anni 2009-2019



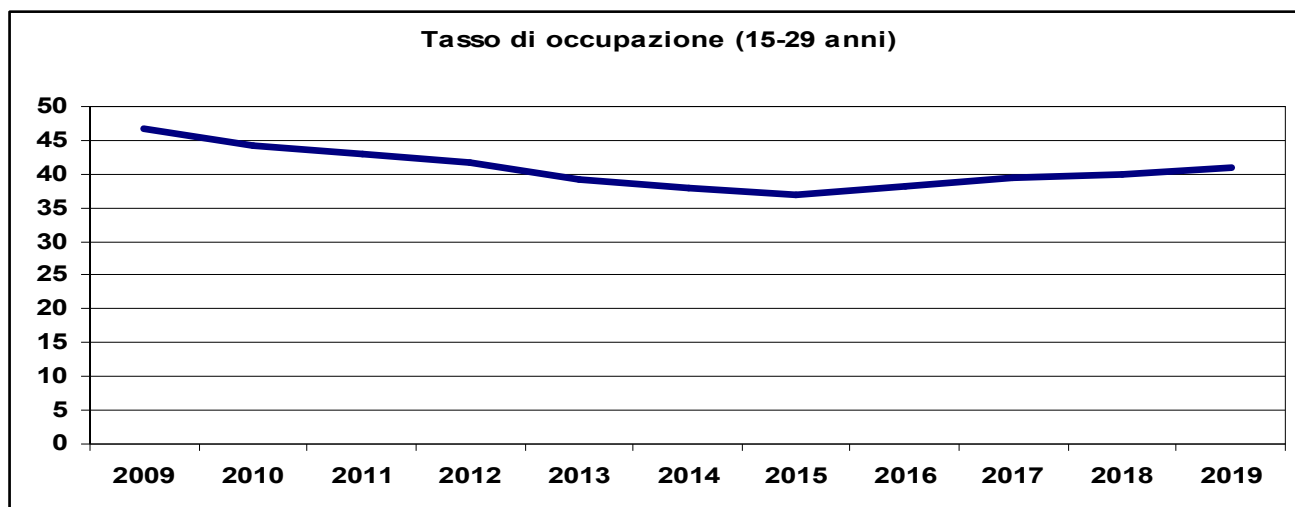
Anche allargando lo sguardo e considerando i giovani con da 15 a 29 anni il tasso di occupazione in Lombardia nel decennio appare in riduzione sia per i maschi che per le femmine. In altri termini se il tasso di occupazione generale, calcolato per la popolazione da 15 a 64 anni, come abbiamo visto, aumenta tra il 2009 e il 2019 in tasso di occupazione sia per i più giovani (15-24 anni) che per i giovani (15-29 anni) si riduce ed in misura ancora maggiore per questi ultimi.

Tabella 23 Tasso di occupazione (15-29 anni). Regione Lombardia. 2009-2019

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Saldo indice
Maschi	51,7	48,8	48,2	44,7	41,5	40,7	40,8	42,5	43,7	44,1	45,6	-6,1
Femmine	41,8	39,5	37,5	38,3	36,7	34,8	32,9	33,8	35,1	35,5	35,9	-5,9
Totale	46,8	44,2	42,9	41,6	39,1	37,9	37	38,3	39,5	39,9	40,9	-5,9

Fonte: Elaborazione su dati Istat

Tavola 28 Tasso di occupazione (15-29 anni). Regione Lombardia. 2009-2019



Peraltro anche il tasso di occupazione per i giovani (15-29 anni), tra il 2009 e il 2019, si riduce anche in Italia pur partendo da valori più modesti con 10,8 punti di scarto nel 2009 che diventano 9,1 nel 2019.

Tabella 24. Tasso di occupazione (15-29 anni) per genere. Regione Lombardia e Italia. Anni 2009-2019

		2009	2019	Saldo indice 2019-2009
Lombardia	Maschi	51,7	45,6	-6,1
	Femmine	41,8	35,9	-5,9
	Totale	46,8	40,9	-5,9
Italia	Maschi	41,4	35,9	-5,5
	Femmine	30,4	27,3	-3,1
	Totale	36	31,8	-4,2

Fonte: Elaborazione su dati Istat

2.3 I disoccupati

I disoccupati, nella definizione adottata nelle indagini campionarie dell'Istat, comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 64 anni che hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive; oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro. I disoccupati in Regione

Lombardia, in media, nel 2019, erano 267 mila persone, un valore in contrazione costante dal "tetto" di 378 mila toccato nel 2014 ma ancora superiore per 31 mila persone al dato del 2009.

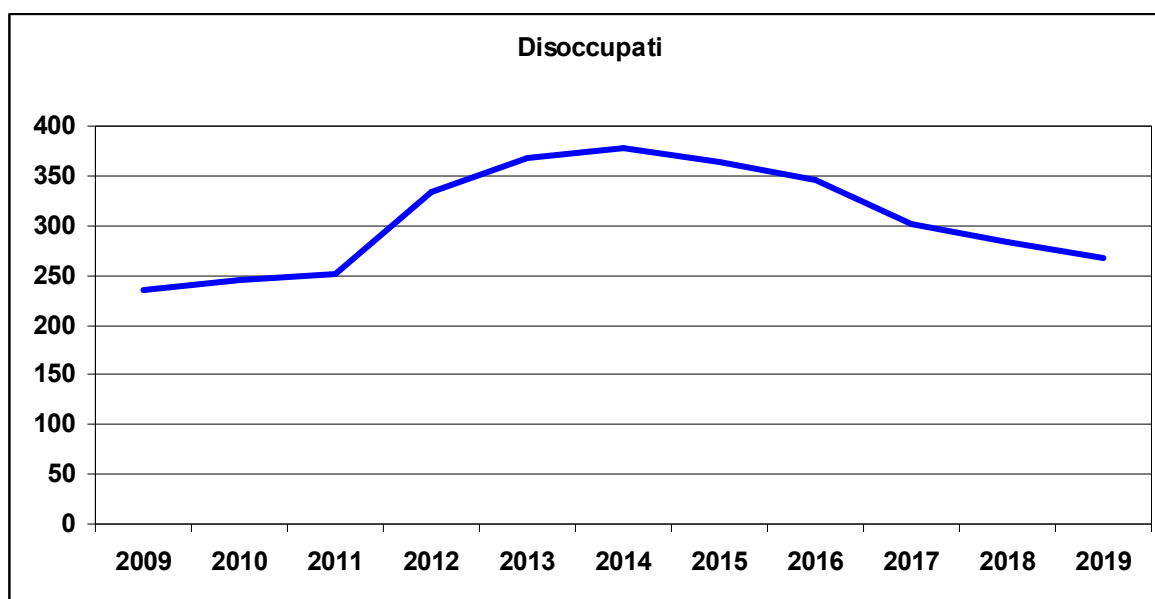
**Tabella 25. Disoccupati. Lombardia
Medie dal 2009 al 2019 (valori in migliaia)**

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Saldo v.a	Saldo %
Disoccupati	236	245	251	334	368	378	364	346	301	284	267	+31	+13,1

Fonte: Elaborazione su dati Istat

Nel corso degli anni i disoccupati in Lombardia aumentano nettamente dal 2012, con una impennata, fino a toccare il livello massimo nel 2014. Da allora, dapprima timidamente e dal 2017 in misura più decisa il numero dei disoccupati è in discesa con un rallentamento nel 2019. con un saldo per il periodo 2009-2019, considerandone gli estremi, nell'ordine delle +31 mila unità (+13,3%)

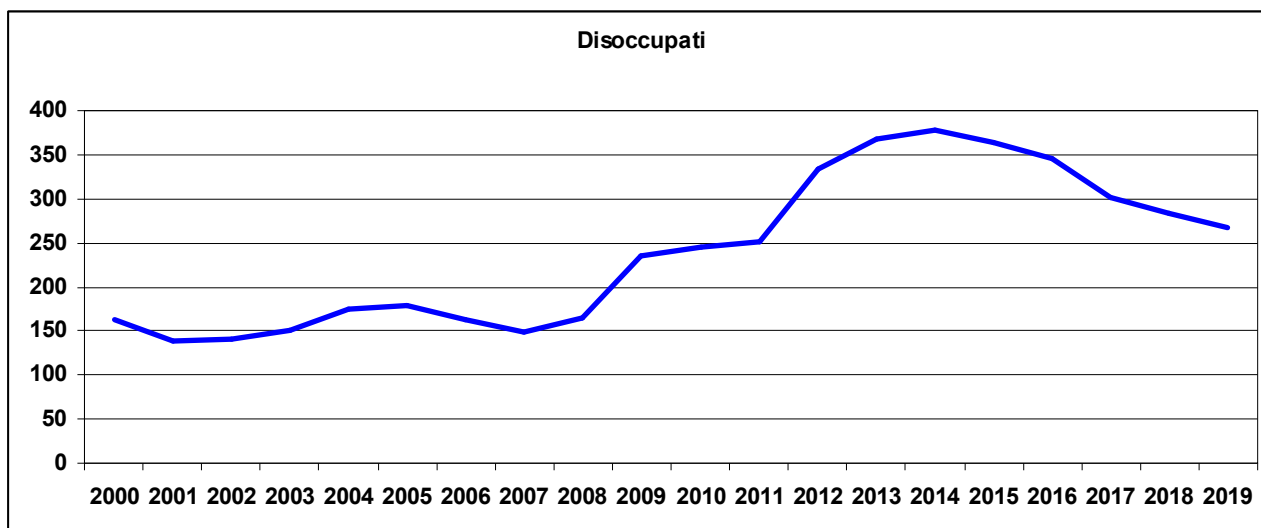
**Tavola 29. Disoccupati. Regione Lombardia . Medie dal 2009 al 2019
(valori in migliaia)**



Giova tuttavia osservare che se solo andiamo a considerare i dati della disoccupazione in Regione nel nuovo millennio possiamo acquisire una piena consapevolezza della dinamica

negli anni della crisi ed, in particolare dal 2008 al 2014. Peraltro va osservato che nel 2001 i disoccupati lombardi erano 138 mila quasi la metà rispetto al dato del 2019.

Tavola 30. Disoccupati. Regione Lombardia . Medie dal 2000 al 2019 (valori in migliaia)



Dei 267 mila disoccupati stimati dall'Istat nel 2019 la maggior parte sono donne (141 mila, 52,8%) mentre gli uomini sono 126 mila (47,2%) . Rispetto al 2009 l'incremento dei disoccupati (+31 mila) è nell'ordine del 13,1%, valore che declinato per genere vede un valore doppio per le femmine (+21 mila, +17,5%) rispetto ai maschi (+11 mila, +9,6%).

Tabella 26. Disoccupati per genere . Regione Lombardia. Medie dal 2009 al 2019 (valori in migliaia)

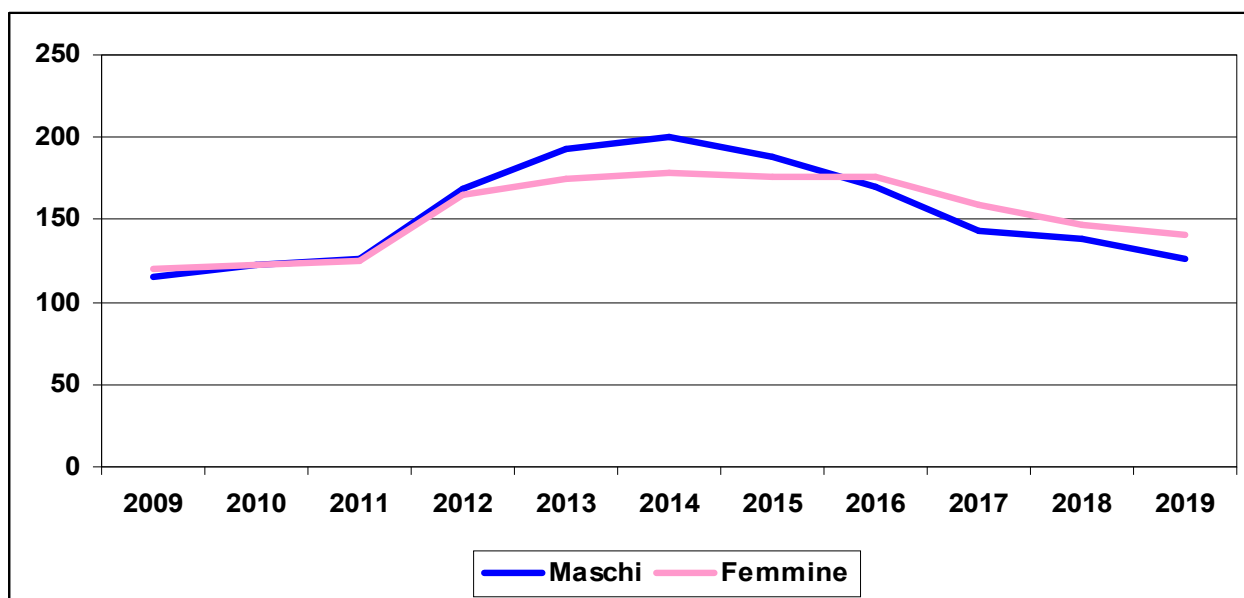
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Saldo	Saldo %
Maschi	115	122	126	169	193	200	188	170	143	138	126	+11	+9,6
Femmine	120	123	125	165	175	178	176	176	159	147	141	+21	+17,5
Totale	236	245	251	334	368	378	364	346	301	284	267	+31	+13,1

Fonte: Elaborazione su dati Istat

Nel corso del decennio la dinamica per genere è sostanzialmente analoga ma segna un "tetto" nel 2014, dove i maschi disoccupati furono 200 mila e le femmine 178 mila con una dinamica di riduzione più rapida e consistente per gli uomini mentre per le donne la contrazione è ritardata e meno consistente. Infatti mentre i maschi iniziano a diminuire già dal 2015 e scendono dai 200 mila del 2014 fino ai 126 mila del 2019 (-74 mila) le

femmine disoccupate iniziano a diminuire dal 2017 e comunque in misura minore poiché delle 178 mila del 2014 si riducono a 141 mila (-37 mila) nel 2019.

**Tavola 31. Disoccupati per genere. Regione Lombardia
Medie anno 2009-2019**



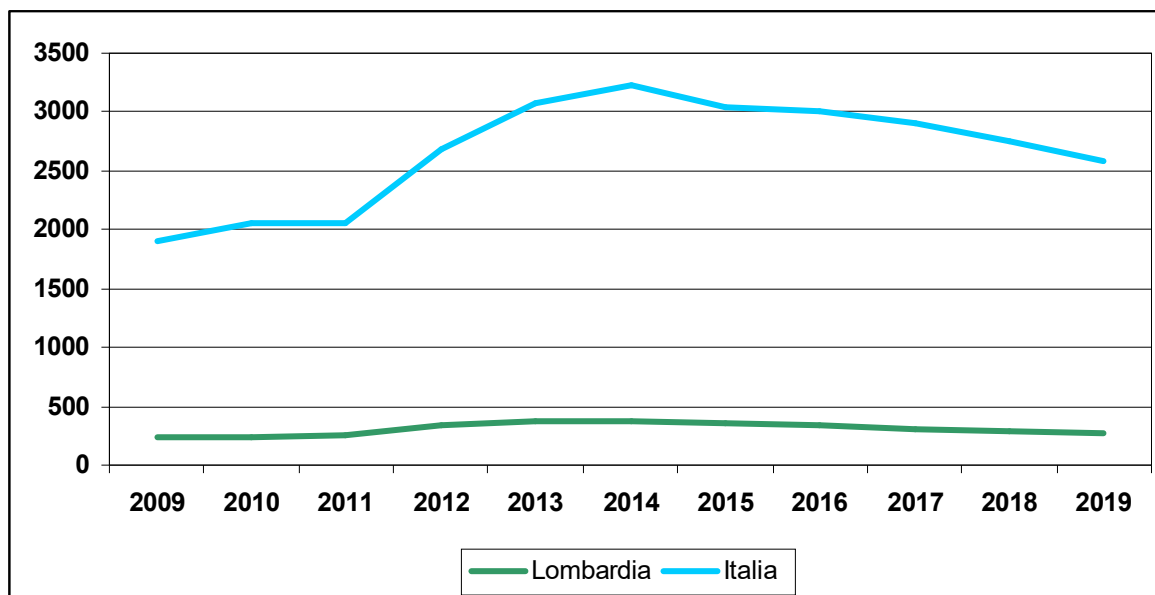
Rispetto al 2009 il numero delle persone in cerca di lavoro è decisamente in aumento nella Lombardia come nel contesto nazionale. Tuttavia i numeri dell' Istat considerando i due anni estremi del periodo in esame segnalano un bilancio relativamente meno gravoso per la Regione Lombardia che nel corso del decennio, dopo una altalena di valori, segna un saldo finale di +31 mila disoccupati (+13,1%) che è decisamente "migliore" rispetto al dato nazionale che segna, nello stesso periodo, un saldo di 675 mila disoccupati pari al +35,4%.

**Tabella 27. Disoccupati per genere. Lombardia e Italia .
Anno 2009-2019 (valori in migliaia)**

		2009	2019	Saldo v.a.	Saldo %
Lombardia	Maschi	115	126	11	9,6
	Femmine	120	141	21	17,5
	Totale	236	267	31	13,1
Italia	Maschi	976	1349	373	38,2
	Femmine	930	1232	302	32,5
	Totale	1907	2582	675	35,4

Fonte: Elaborazione su dati Istat

Tavola 32. Disoccupati. Regione Lombardia e Italia . Medie dal 2009 al 2019 (valori in migliaia)



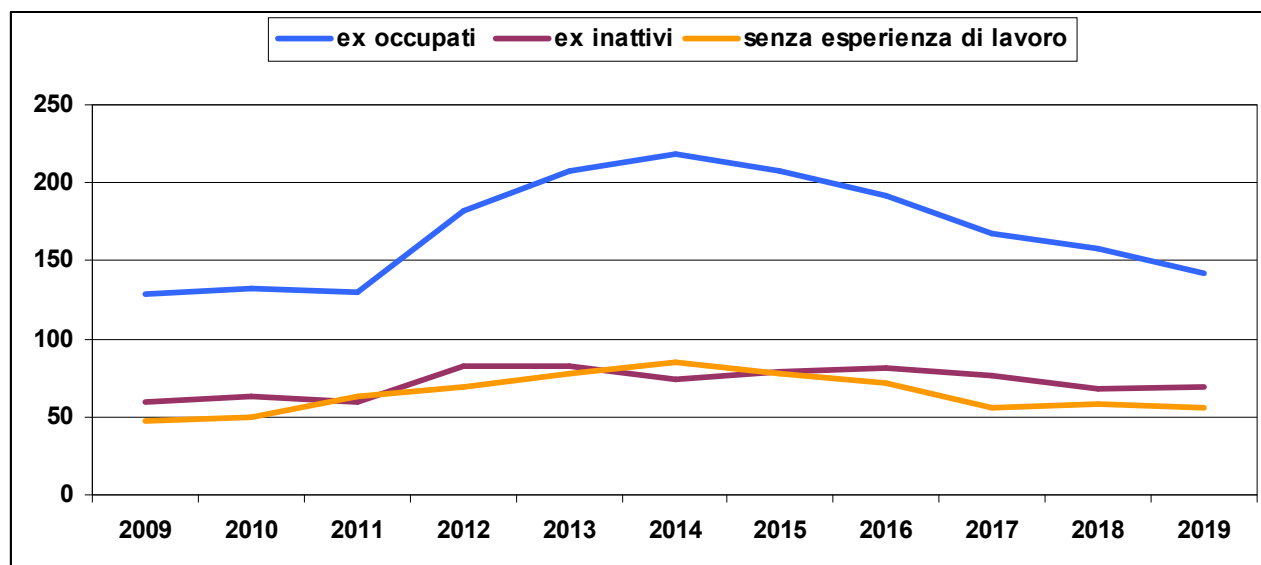
Considerando l'insieme dei disoccupati per condizione professionale, come si legge nella tabella che segue, negli anni della crisi economica l'aumento della disoccupazione ha interessato tutte le tre tipologie indicate con un'incidenza maggiore in valore assoluto per gli ex occupati che tuttavia in percentuale aumentano del 10,9% a fronte del 16,7% e del 16,9% per coloro che erano inattivi e per coloro che non vantavano una precedente esperienza lavorativa.

Tabella 28. Disoccupati per condizione professionale- Regione Lombardia. 2009-2019 (valori in migliaia)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Saldo v.a	Saldo %
ex occupati	128	132	130	182	207	219	207	192	168	158	142	+14	+10,9
ex inattivi	59	63	59	83	83	74	79	82	77	69	69	+10	+16,9
senza esperienza di lavoro	48	50	63	70	78	85	78	72	56	58	56	+8	+16,7
Totale	236	245	251	334	368	378	364	346	301	284	267	+31	+13,1

Fonte: Elaborazione su dati Istat

**Tavola 33 Disoccupati per condizione professionale.
Regione Lombardia 2009-2019**



I dati delle serie statistiche dell'Istat consentono di apprezzare, negli anni, **la suddivisione dei disoccupati per titolo di studio** che evidenzia come, nel 2019, in Lombardia la maggior parte dei disoccupati sia costituita da diplomati (118mila, 44,4%) e persone con la sola licenza di scuola media (105 mila, 39,5%) con 32mila laureati (12%) e una quota residuale e in naturale contrazione di persone prive di alcun titolo di studio (11mila,4,1%).

Nel corso del decennio l'incremento dei disoccupati ha interessato in misura omogenea le tre principali tipologie con un dato in contrazione solo per i disoccupati privi di titolo di studio, categoria in naturale contrazione nel tempo.

**Tabella 29 Disoccupati per titolo di studio
Regione Lombardia. 2009-2019 (valori in migliaia)**

	2009	2019	saldo v.a	saldo %
licenza di scuola elementare, nessun titolo	19	11	-8	-42,1
licenza di scuola media	89	105	16	18,0
diploma	100	118	18	18,0
laurea e post-laurea	27	32	5	18,5
Totale	236	267	31	13,1

Fonte: Elaborazione su dati Istat

Anche a livello nazionale, nel 2019, la maggior parte dei disoccupati è costituita da diplomati (1.124 mila, 43,5%) e persone con la sola licenza di scuola media (981 mila, 38%) con 329 mila laureati (12,7%) e una quota residuale e in naturale contrazione di persone prive di alcun titolo di studio (147 mila, 5,7%). Nel corso del decennio l'incremento dei disoccupati (+675 mila, +35,4%) ha interessato tutte le tre principali tipologie con un dato maggiore, +46,8% per i laureati e, anche in questo caso numeri in contrazione solo per i disoccupati privi di titolo di studio.

2.3.1. Il tasso di disoccupazione

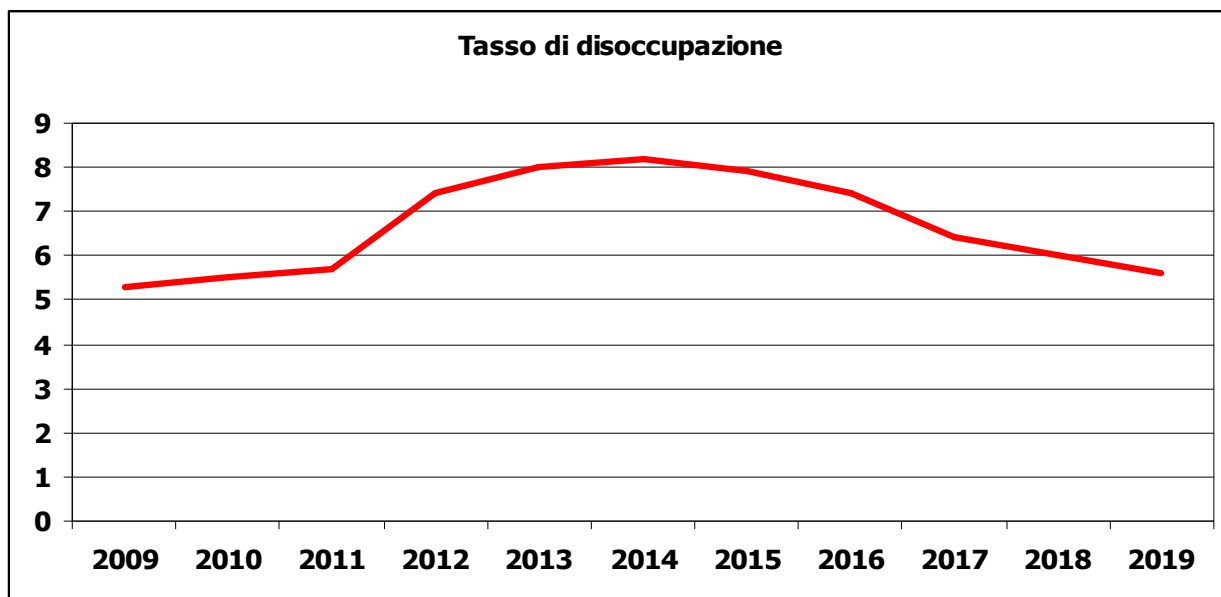
Il tasso di disoccupazione in Lombardia, nel 2019, è nell'ordine del 5,6%; più elevato per le donne dove tocca il 6,8% e relativamente più contenuto per gli uomini poiché viene stimato nel 4,7%. Questi valori sono tutti, sia pure di poco superiori a quelli rilevati per la Regione nel 2009 dove a fronte di un indice generale del 5,3% le femmine erano disoccupate nel 6,3% dei casi e i maschi nel 4,5%. Gli scarti, rispetto al 2019 sono, tutto sommato, modesti: +0,3 totale, +0,2 per gli uomini, +0,5% per le donne. Tuttavia, come si evidenzia nella tabella e nel grafico che segue, nel corso del decennio della crisi l'indice generale di disoccupazione ha toccato un "tetto" dell'8,2% nel 2014 e da allora è in discesa. Nello stesso anno sia maschi che le femmine hanno registrato il livello maggiore di disoccupazione rispettivamente nell'ordine del 7,7% e dell'8,8% ma la discesa per i maschi è risultata più rapida e consistente. Giova osservare che nel corso del decennio, anche per l'aumento delle donne che sono attive nel mercato del lavoro, il divario di genere si è ampliato passando dagli 1,8 punti del 2009 ai 2,1 del 2019.

Tabella 30 Tasso di disoccupazione Regione Lombardia. 2009-2019

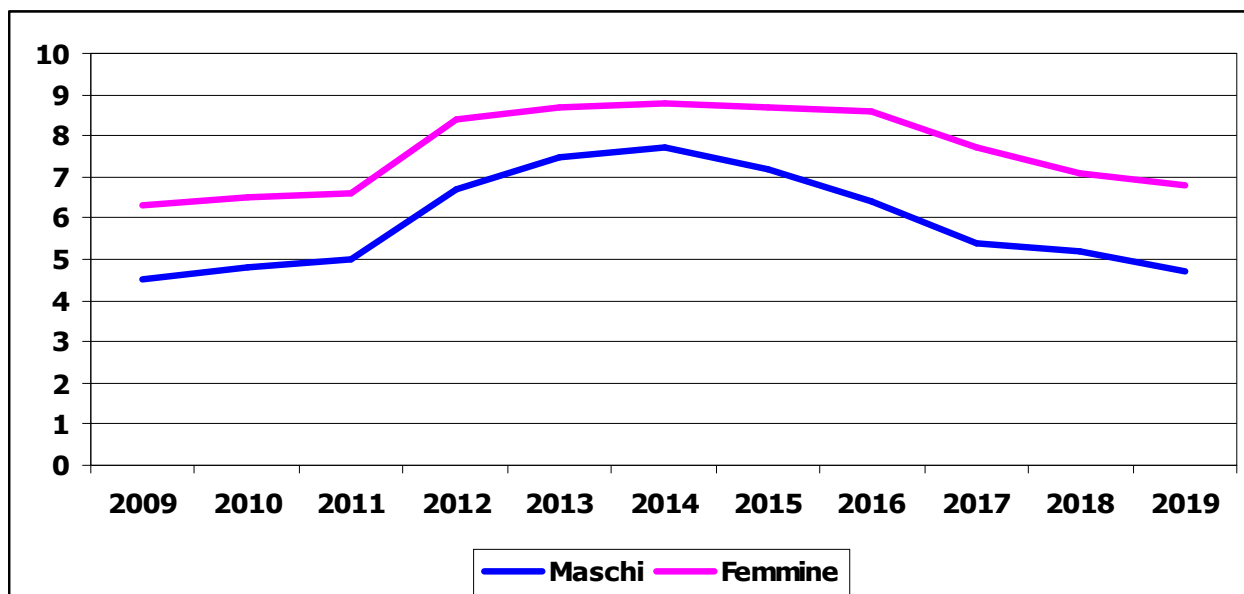
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Saldo 2019-2009
Maschi	4,5	4,8	5	6,7	7,5	7,7	7,2	6,4	5,4	5,2	4,7	0,2
Femmine	6,3	6,5	6,6	8,4	8,7	8,8	8,7	8,6	7,7	7,1	6,8	0,5
Totale	5,3	5,5	5,7	7,4	8	8,2	7,9	7,4	6,4	6	5,6	0,3

Fonte: Elaborazione su dati Istat

Tavola 34. Tasso di disoccupazione Regione Lombardia. 2009-2019



**Tavola 35. Tasso di disoccupazione per genere. Regione Lombardia .
Medie anni 2009-2019**

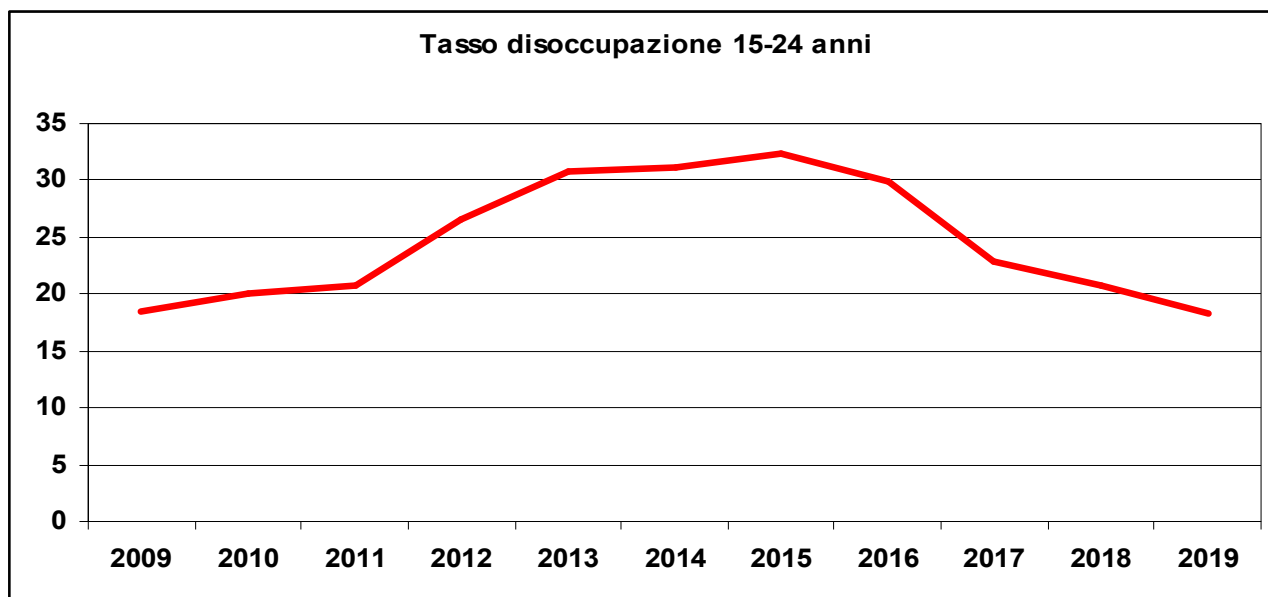


Il tasso di disoccupazione giovanile, considerando le persone con da 15 a 24 anni, in Lombardia, nel 2019, è nell'ordine del 18,3%; più elevato per le donne dove tocca il 20,9% e relativamente più contenuto per gli uomini poiché viene stimato nel 16,4%.

Tabella 31 Tasso di disoccupazione 15-24 anni. Regione Lombardia. 2009-2019 (valori in migliaia)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Saldo 2019-2009
Maschi	17,8	19,4	17,8	25,6	32,2	32,2	31,5	27,9	22,4	20,9	16,4	-1,3
Femmine	19,6	21,0	25,2	27,6	28,9	29,9	33,5	32,4	23,6	20,8	20,9	1,3
Totale	18,5	20	20,8	26,5	30,8	31,2	32,3	29,9	22,9	20,8	18,3	-0,2

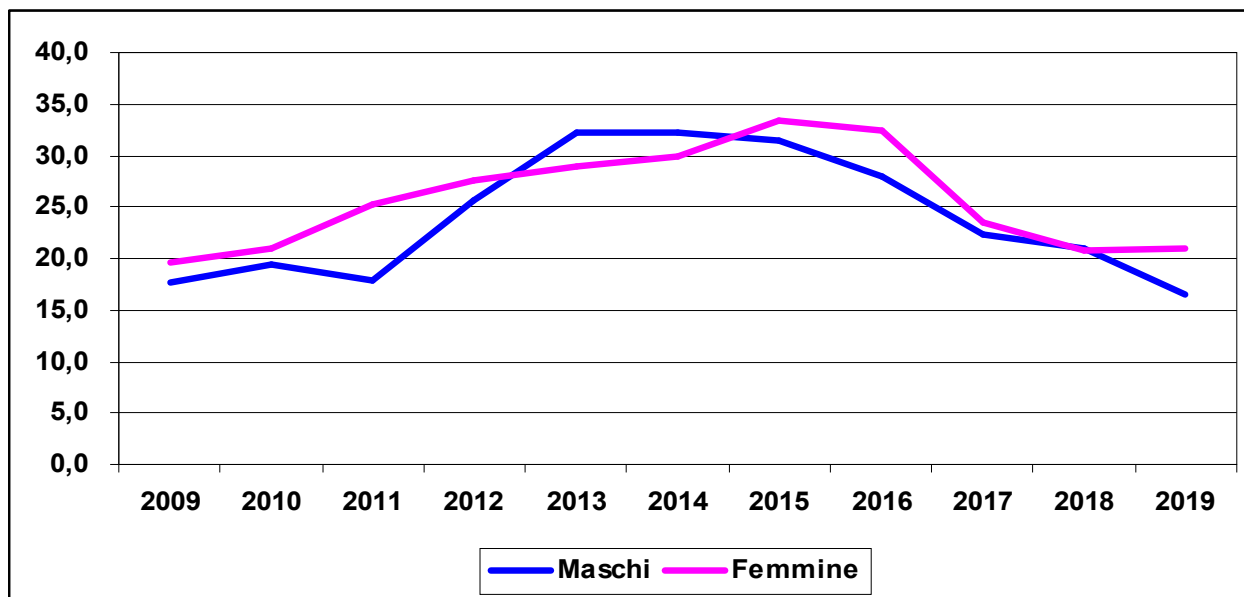
Tavola 36 Tasso di disoccupazione 15-24 anni. Regione Lombardia. 2009-2019



Questi valori sono di poco diversi a quelli rilevati per la Regione nel 2009 dove a fronte di un indice generale del 18,5% le femmine erano disoccupate nel 18,6% dei casi e i maschi nel 17,8%. Gli scarti, rispetto al 2019 sono , tutto sommato, modesti se si considera il tasso di disoccupazione totale che si abbassa di 0,2 punti. Ma questo risultato vede andamenti diversi per genere poiché mentre il tasso per i giovani maschi scende dell'1,3% quello delle giovani femmine sale dell'1,3%.

Anche in tasso di disoccupazione giovanile, come si evidenzia nella tabella e nel grafico che segue, nel corso del decennio della crisi l'indice generale di disoccupazione ha toccato un "tetto" del 32,3% nel 2015 e da allora è in discesa. Nel biennio 2013-2014 il tasso di disoccupazione per i giovani maschi ha toccato il "tetto" del 32,2% e da allora si è quasi dimezzato (16,4% nel 2019). Il tasso di disoccupazione per le giovani femmine ha toccato il "tetto" del 33,5% nel 2015 e da allora è in discesa.

**Tavola 37 Tasso di disoccupazione 15-24 anni per genere
Regione Lombardia. 2009-2019**



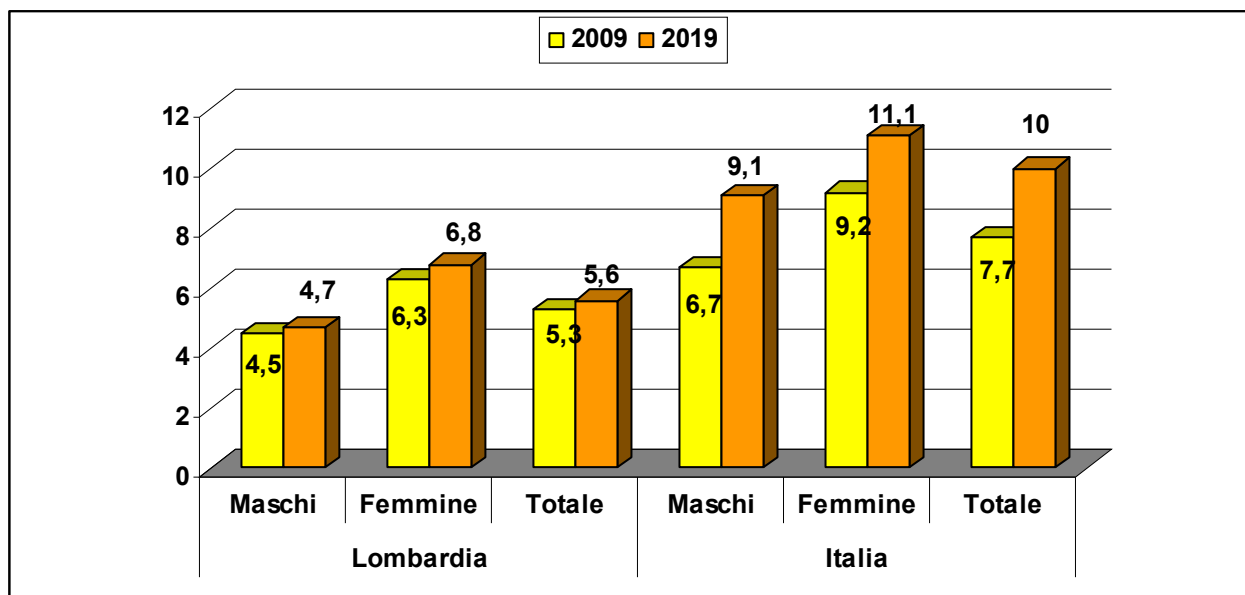
Il tasso di disoccupazione, come è noto, tra il 2009 e il 2019 si è innalzato anche a livello nazionale passando dal 7,7% al 10%, un incremento di 2,3 punti decisamente superiore rispetto al +0,3 segnato dalla Regione Lombardia. Guardando alla dinamica di genere, posto che i dati nazionali sono decisamente più elevati, si osserva una trend relativamente peggiore per i maschi il cui indice nella media Italia si innalza di +2,4 punti (+0,2 in Lombardia) rispetto alle femmine (+1,9 a fronte del +0,5 in Lombardia).

**Tabella 32. Tasso di disoccupazione.
Lombardia e Italia . Anni 2009 e 2019**

		2009	2019	Saldo v.a.
Lombardia	Maschi	4,5	4,7	0,2
	Femmine	6,3	6,8	0,5
	Totale	5,3	5,6	0,3
Italia	Maschi	6,7	9,1	2,4
	Femmine	9,2	11,1	1,9
	Totale	7,7	10	2,3

Fonte: Elaborazione su dati Istat

**Tavola 38. Tasso di disoccupazione per genere e totale.
Lombardia e Italia . Anni 2009 e 2019**



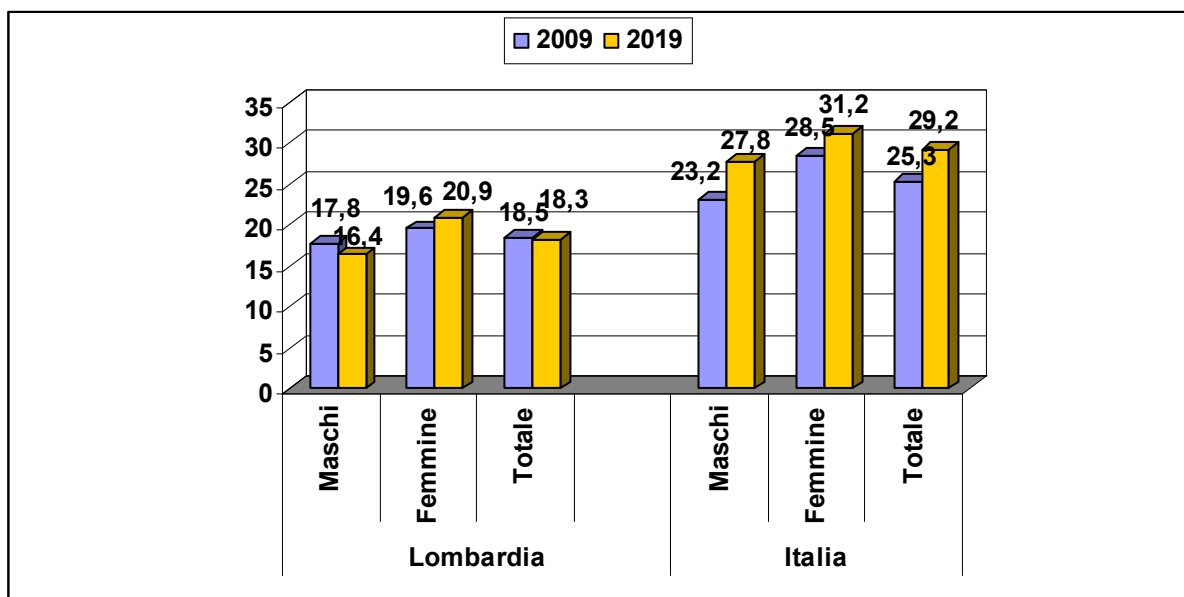
Il quadro non cambia nella sostanza, anche se i numeri sono decisamente maggiori, considerando tasso di disoccupazione giovanile, che in Italia, tra il 2009 e il 2019 si è innalzato passando dal 25,3% al 29,2%, con un incremento di 3,9 punti a fronte di una modesta riduzione (-0,2) segnato in Lombardia. Guardando alla dinamica di genere, posto che i dati nazionali sono decisamente più elevati, si osserva una trend relativamente peggiore per i maschi il cui indice nella media Italia si innalza di +4,6 punti (-1,3 in Lombardia) rispetto alle femmine (+2,7 a fronte del +1,3 in Lombardia).

**Tabella 33 . Tasso di disoccupazione (15-24 anni)
Lombardia e Italia . Anni 2009 e 2019**

		2009	2019	Saldo v.a.
Lombardia	Maschi	17,8	16,4	-1,3
	Femmine	19,6	20,9	1,3
	Totale	18,5	18,3	-0,2
Italia	Maschi	23,2	27,8	4,6
	Femmine	28,5	31,2	2,7
	Totale	25,3	29,2	3,9

Fonte: Elaborazione su dati Istat

Tavola 39. Tasso di disoccupazione (15-24 anni) per genere Lombardia e Italia . Anni 2009 e 2019



3) I DATI DI FLUSSO NELLA REGIONE LOMBARDIA: GLI AVVIAMENTI E LE CESSAZIONI (2015-2019)

I dati sono ricavati dalle Comunicazioni Obbligatorie dei datori di lavoro rilasciate presso i sistemi informatici delle Province e raccolti da Regione Lombardia. Gli avviamenti e le cessazioni riguardano persone avviate in aziende o unità locali di imprese con sede in regione Lombardia e ovviamente fanno riferimento alle pratiche che possono essere più di una nell'anno per lo stesso lavoratore. Con il termine "avviamento" si indica l'instaurazione di un rapporto di lavoro tra un individuo e un datore di lavoro mentre con il termine "cessazione" si intende il termine del rapporto di lavoro tra un individuo e un datore di lavoro. Il saldo tra avviamenti e cessazioni viene calcolato come la loro differenza. In tutte le analisi vengono esclusi gli eventi giornalieri, ovvero eventi che hanno durata inferiore o uguale a due giorni lavorativi e le "altre comunicazioni", ovvero comunicazioni relative a lavori socialmente utili e tirocini. La popolazione di riferimento in tutte le analisi ha età compresa tra 15 e 64 anni.

3.1 Gli avviamenti e le cessazioni

Nel corso del 2019 in Regione Lombardia si registrano 1.576.371 pratiche di avviamento al lavoro a fronte di 1.556.313 cessazioni. Pertanto il saldo avviamenti - cessazioni viene stimato in 20.058 pratiche, ed è quindi positivo. Peraltro, osservando gli ultimi cinque anni si registra che tale saldo è positivo dal 2015 al 2019, con valori più netti nel 2017-2018..

Tabella 1. Avviamenti, cessazioni e saldo. Regione Lombardia. Anni 2015-2019

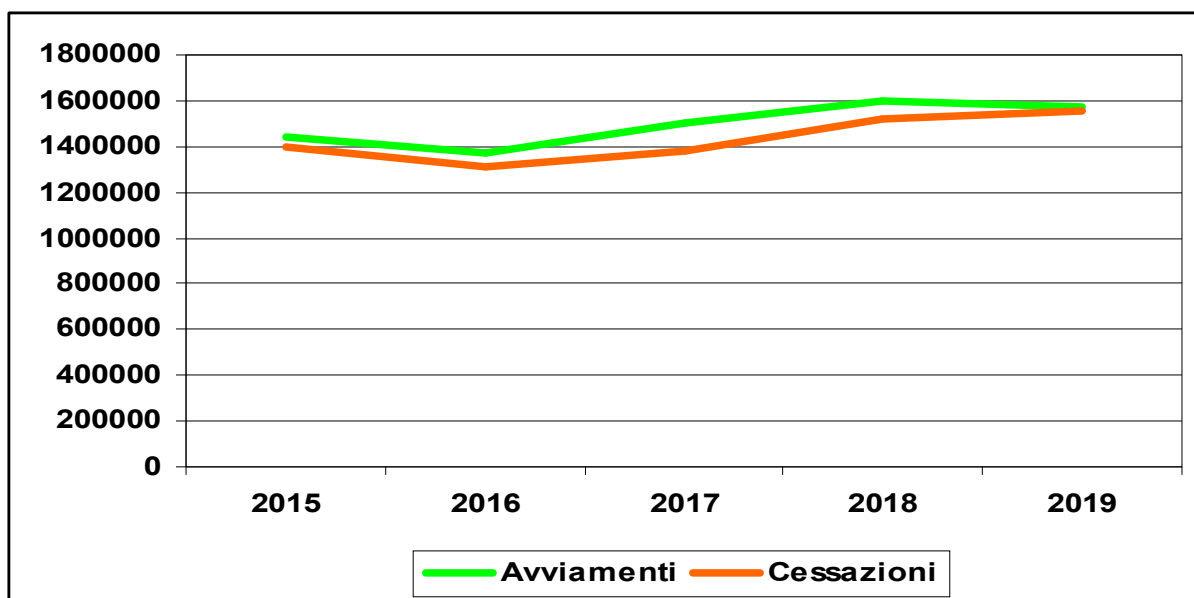
	2015	2016	2017	2018	2019
Avviamenti	1440053	1373580	1503574	1598989	1576371
Cessazioni	1399208	1309766	1378048	1517008	1556313
Saldo	40.845	63.814	125.526	81.981	20.058

*Fonte Elaborazione su Comunicazioni Obbligatorie Regione Lombardia.
Tratto da: Il Quadrante del Lavoro- Regione Lombardia*

Infatti se osserviamo la tavola che segue le linee relative agli avviamenti e alle cessazioni, che di norma sono parallele e vicine, anche se con uno scarto sempre a favore degli avviamenti, si allargano nel 2017 e nel 2018. In questi anni il saldo tra i flussi in

entrata e quelli in uscita è più robusto e pertanto allude ad un incremento più consistente dell'occupazione.

Tavola 1. Avviamenti e cessazioni. Regione Lombardia. Anni 2015-2019



3.2 Gli avviamenti, le cessazioni per genere

Nella considerazione degli avviamenti e delle cessazioni per genere prevalgono i maschi che, peraltro, rappresentano una parte maggiore tra gli occupati. Posto che, nel 2019, i maschi rappresentano il 54,5% degli avviamenti contro il 45,5% delle femmine si registra, in questa annualità, una netta prevalenza delle donne nella composizione del saldo annuale tra avviamenti e cessazioni.

Tabella 2. Avviamenti, cessazioni e saldo per genere. Regione Lombardia. Anno 2019

	Avviamenti	% Avviamenti	Cessazioni	% Cessazioni	Saldo	% Saldo
Femmine	717042	45,5	705292	45,3	11750	58,6
Maschi	859329	54,5	851021	54,7	8308	41,4
Totale	1.576.371	100,0	1.556.313	100,0	20.058	100,0

Fonte Elaborazione su Comunicazioni Obbligatorie Regione Lombardia.
Tratto da: *Il Quadrante del Lavoro- Regione Lombardia*

Allargando l'osservazione all'ultimo quinquennio possiamo apprezzare come la quota delle donne sul totale degli avviamenti al lavoro oscilla da un valore massimo del 46,1% del 2016 ad un dato minimo del 44,7 nel 2018, con una media per il periodo in esame nell'ordine del 45,3%.

Tabella 3. Avviamenti per genere. Regione Lombardia. Anni 2015- 2019.

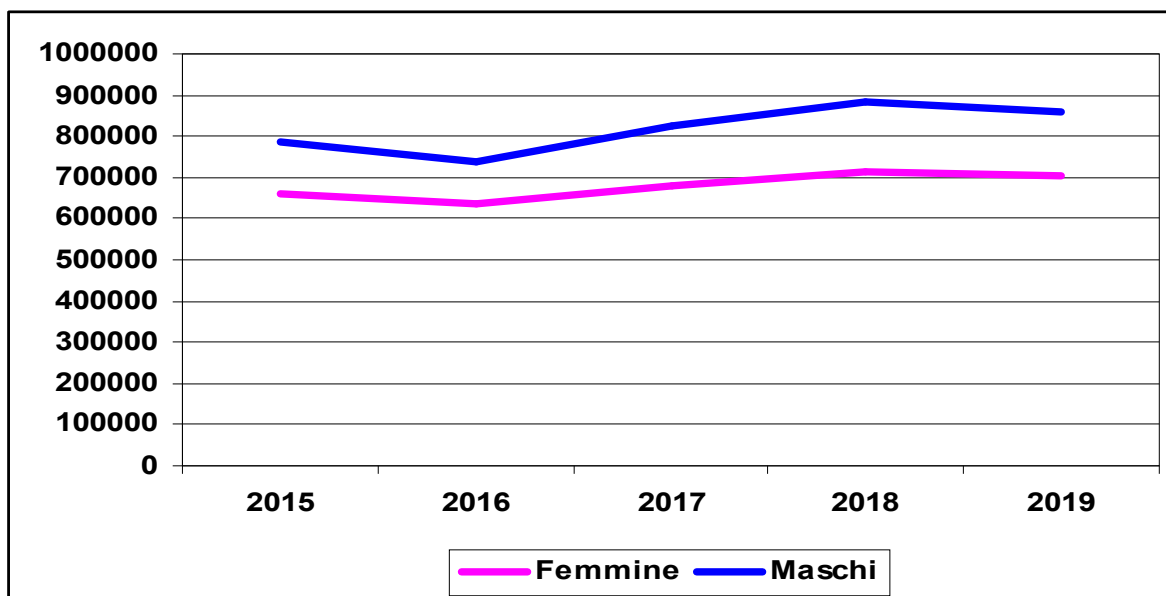
	2015	2016	2017	2018	2019	Totale cumulato 2015-2019
Femmine	659337	633709	679329	714094	705392	3391861
Maschi	784716	739871	824245	884895	859329	4093056
Totale	1444053	1373580	1503574	1598989	1564721	7484917
% Femmine su tot.	45,7	46,1	45,2	44,7	45,1	45,3

Fonte Elaborazione su Comunicazioni Obbligatorie Regione Lombardia.

Tratto da: *Il Quadrante del Lavoro- Regione Lombardia*

Le linee relative agli avviamenti al lavoro per genere, che rappresentano una costante prevalenza dei maschi, sono sostanzialmente parallele per tutto il periodo di osservazione.

Tavola 2. Avviamenti per genere. Regione Lombardia. Anni 2015-2019



Considerando nell'arco del quinquennio la percentuale delle donne nella composizione del saldo tra avviamenti e cessazioni, che risente di forti oscillazioni annuali, il dato cumulato (46,7%) risulta di poco superiore al dato medio registrato per gli avviamenti (45,3%).

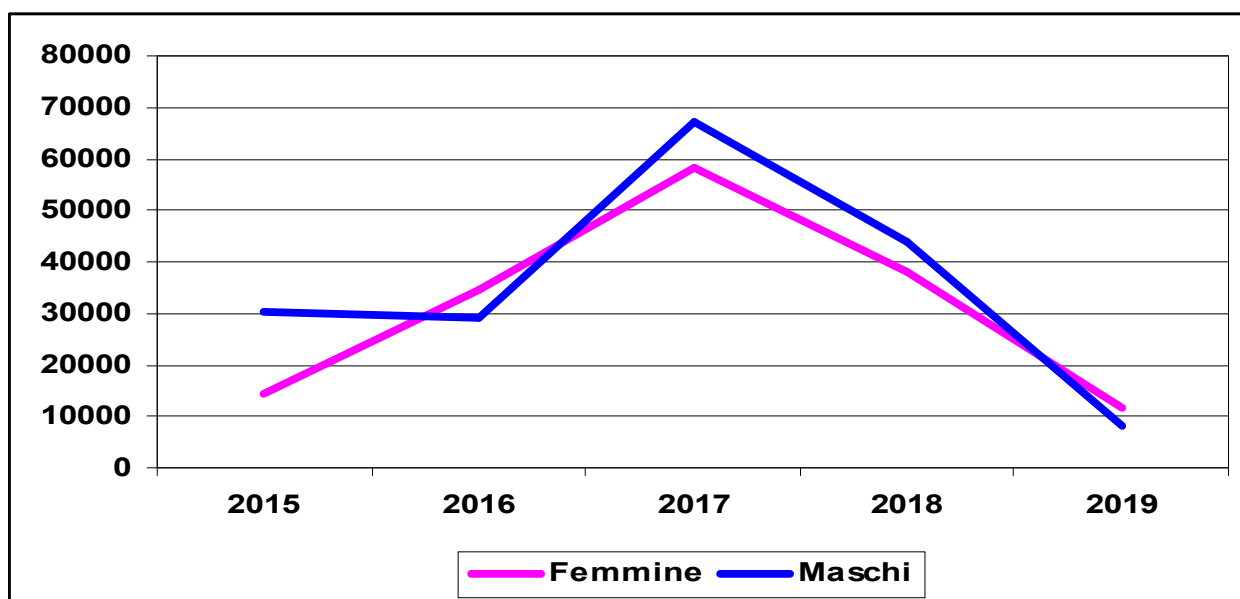
Tabella 4. Saldo (avviamenti- cessazioni) per genere. Regione Lombardia Anni 2015- 2019.

	2015	2016	2017	2018	2019	Saldo cumulato 2015-2019
Femmine	14384	34591	58269	37978	11750	156972
Maschi	30461	29233	67257	44003	8308	179262
Totale	44845	63814	125526	81981	20058	336224
% Femmine su tot.	32,1	54,2	46,4	46,3	58,6	46,7

Fonte Elaborazione su Comunicazioni Obbligatorie Regione Lombardia.
 Tratto da: Il Quadrante del Lavoro- Regione Lombardia

Anche considerando il saldo tra gli avviamenti al lavoro e le cessazioni le linee relative ai dati di genere, sono sostanzialmente parallele per tutto il periodo di osservazione.

Tavola 3. Saldo (avviamenti – cessazioni) per genere. Regione Lombardia. Anni 2015-2019



3.3 Gli avviamenti e le cessazioni per cittadinanza

Nella considerazione degli avviamenti e delle cessazioni per cittadinanza si registra, ovviamente, una prevalenza dei lavoratori cittadini italiani con valori comunque significativi per i cittadini di origine extracomunitaria (non UE), per gli stranieri comunitari e per i lavoratori extracomunitari UE ,ovvero di paesi europei extra UE (Bielorussia, Norvegia, Macedonia, Svizzera, Turchia e Ucraina). Nel 2019i lavoratori italiani sono riferite il 73,8%

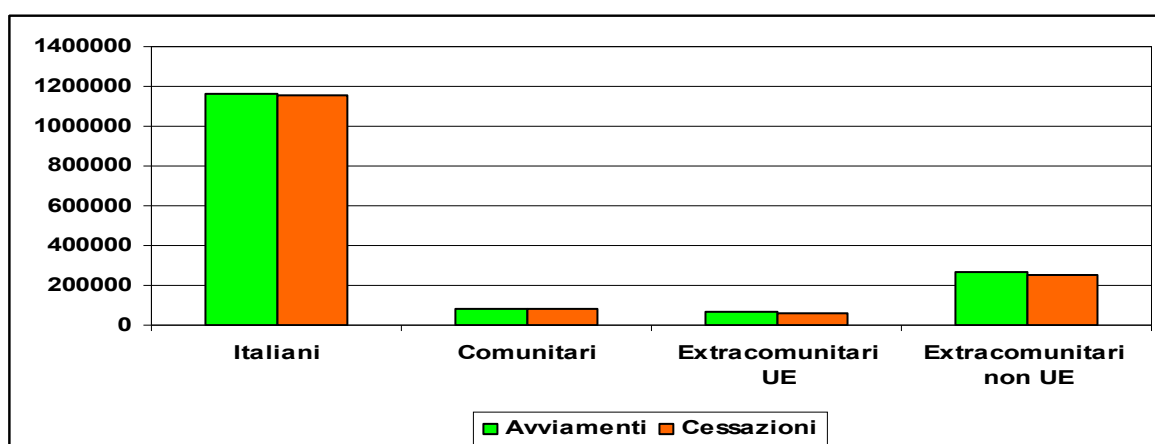
delle pratiche di avviamento al lavoro con una quota pressochè analoga per le cessazioni (74,1%) ed una incidenza del 51,7% sulla composizione del saldo annuale totale (+11.143). Ai lavoratori extracomunitari non UE sono riferite il 16,7% delle pratiche di avviamento al lavoro con, anche in questo caso, una quota pressochè analoga per le cessazioni (16,3%) ma con una incidenza relativamente maggiore nel saldo annuale complessivo (48%, +10.339). Più contenuta l'incidenza nelle dinamiche degli avviamenti e delle cessazioni per i lavoratori comunitari (5,1% avviamenti e 5,2% cessazioni) ed un saldo tra avviamenti e cessazioni vicino allo zero (0,2%, +44) e per i lavoratori extracomunitari UE che pesano per il 4% sia per avviamenti e cessazioni e registrano, nell'anno, un saldo positivo (+1.238, 5,7% del totale).

Tabella 5. Avviamenti, cessazioni e saldo per cittadinanza. Regione Lombardia. Anno 2019

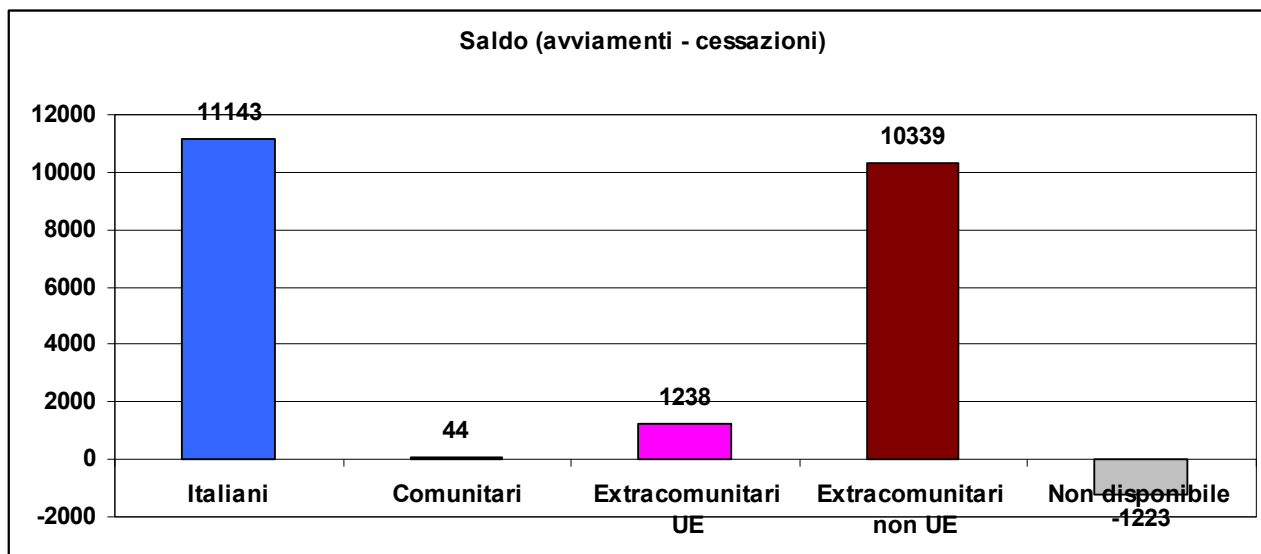
Cittadinanza	Avviamenti	% Avviamenti	Cessazioni	% Cessazioni	Saldo	% Saldo
Italiani	1164240	73,8	1153097	74,1	11143	51,7
Comunitari	80521	5,1	80477	5,2	44	0,2
Extracomunitari UE	63520	4,0	62282	4,0	1238	5,7
Extracomunitari non UE	263393	16,7	253054	16,3	10339	48,0
Non disponibile	5767	0,4	6990	0,4	-1223	-5,7
Totale	1577441	100	1555900	100	21541	100

Fonte Elaborazione su Comunicazioni Obbligatorie Regione Lombardia.
Tratto da: Il Quadrante del Lavoro- Regione Lombardia

Tavola 4. Avviamenti e cessazioni per cittadinanza. Regione Lombardia. Anno 2019



**Tavola 5 . Saldo (avviamenti – cessazioni) per cittadinanza.
Regione Lombardia. Anno 2019**



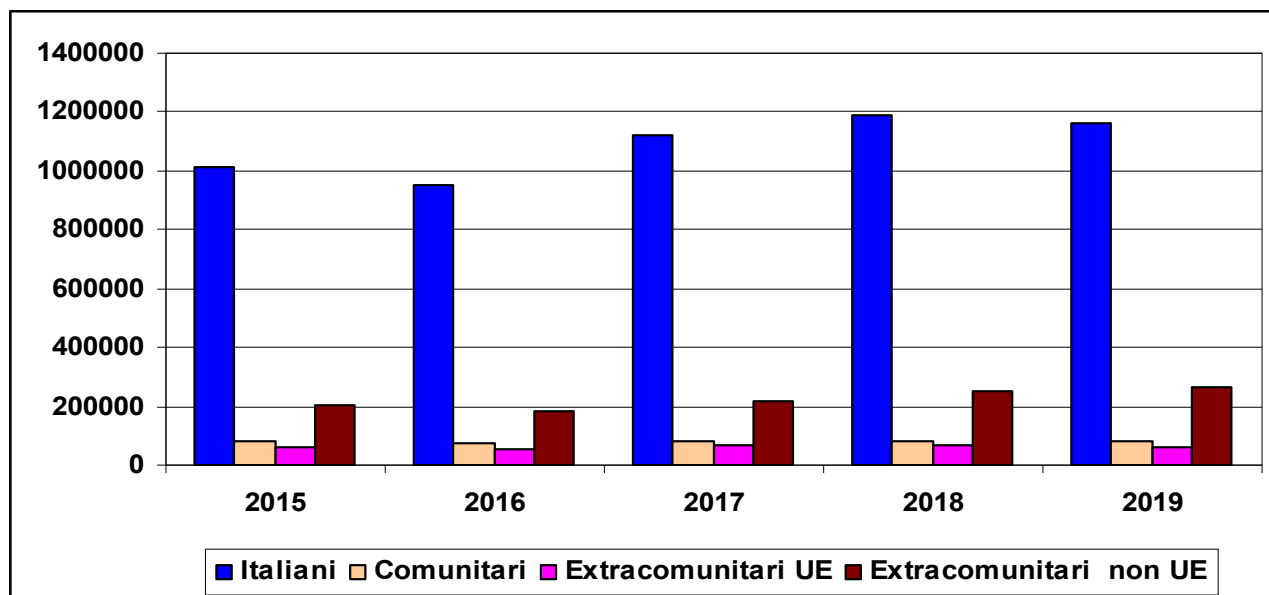
Allargando l'osservazione all'ultimo quinquennio possiamo apprezzare come il quadro, almeno per quanto concerne le quote degli avviamenti al lavoro per cittadinanza, non cambia nella sostanza poiché ai lavoratori italiani sono riferite il 72,6% delle pratiche di avviamento al lavoro mentre ai lavoratori extracomunitari non UE ne sono riferite il 14,9% e quote minori spettano ai comunitari (5,3%) e agli extracomunitari UE (4,1%).

**Tabella 6. Avviamenti per cittadinanza.
Regione Lombardia. Anni 2015- 2019**

Cittadinanza	2015	2016	2017	2018	2019	Totale cum- mulato	Quota %
Italiani	1011608	950018	1121295	1192712	1164240	5439873	72,6
Comunitari	80500	73015	81104	83621	80521	398761	5,3
Extracomunitari UE	59216	55610	64715	66083	63520	309144	4,1
Extracomunitari non UE	200585	185949	220745	249652	263393	1120324	14,9
Non disponibile	89275	109115	15946	7262	5767	227365	3,0
Totale	1441184	1373707	1503805	1599330	1577441	7495467	100

Fonte Elaborazione su Comunicazioni Obbligatorie Regione Lombardia.
Tratto da: *Il Quadrante del Lavoro- Regione Lombardia*

**Tavola 6 . Avviamenti e cessazioni per cittadinanza.
Regione Lombardia. Anni 2015- 2019**



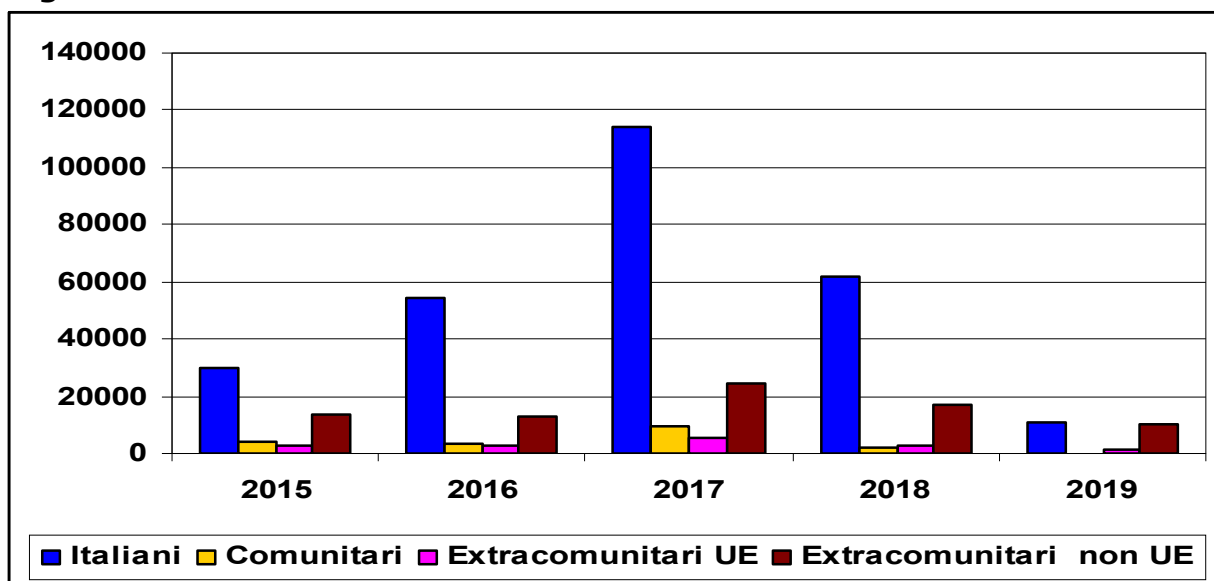
Giova tuttavia considerare nella visione quinquennale anche i saldi attivi tra gli avviamenti e le cessazioni che, in particolare nel 2017 e nel 2018, hanno avuto valori importanti rispetto al dato, tutto sommato modesto del 2019. Trascurando l'incidenza del saldo sempre negativo per i lavoratori non identificati per cittadinanza e considerando quindi solo i saldi attivi riferiti alle quattro tipologie di lavoratori, distinti per cittadinanza, si osserva come nel quinquennio 2015-2019 il 70,6% del saldo maturato sia riferito a cittadini italiani a fronte di un 20,5% per gli extracomunitari non appartenenti all'Unione Europea e a quota decisamente inferiori per i lavoratori comunitari (5%) e per coloro che sono cittadini extracomunitari di Paesi dell'Unione Europea (3,9%).

**Tabella 7 Saldo (avviamenti – cessazioni) per cittadinanza.
Regione Lombardia. Anni 2015- 2019**

	2015	2016	2017	2018	2019	Saldo cum- mulato	Quota %
Italiani	29587	54415	114390	61941	11143	271476	80,1
Comunitari	4269	3543	9719	1808	44	19383	5,7
Extracomunitari UE	2738	3028	5223	2745	1238	14972	4,4
Extracomunitari non UE	13879	13240	24418	17003	10339	78879	23,3
Non disponibile	-5400	-10185	-28002	-907	-1223	-45717	-13,49
Totale	45073	64041	125748	82590	21541	338993	100

Fonte Elaborazione su Comunicazioni Obbligatorie Regione Lombardia.
Tratto da: *Il Quadrante del Lavoro- Regione Lombardia*

Tavola 7 . Saldo (avviamenti – cessazioni) per cittadinanza. Regione Lombardia. Anni 2015- 2019



3.4 Gli avviamenti e le cessazioni per settore di attività economica

Nel 2019 le pratiche di avviamento e cassazione dei rapporti di lavoro per aziende con sede in Regione Lombardia sono per oltre i tre quarti dei casi (75,7%) riferite alle attività del terziario che, peraltro totalizzano una quota corrispondente del saldo annuale tra avviamenti e cessazioni (+15.191). Alle attività industriali sono riferiti circa il 15,6% degli avviamenti al lavoro e delle cessazioni, con tuttavia una incidenza negativa nella composizione del saldo annuale tra i flussi in entrata e in uscita che, nel 2019, risulta negativo per 850 unità. Decisamente più contenuto il flusso di lavoratori nelle costruzioni poiché le pratiche di avviamento e cessazione costituiscono circa il 6-7% del totale del flusso annuale con un contributo nella definizione del saldo annuale (+3.820 unità). Alle attività dell'agricoltura sono riferite meno del 3% delle pratiche di avviamento e cessazione del lavoro con un saldo annuale di segno positivo (+1.911).

Tabella 8. Avviamenti, cessazioni e saldo per settore di attività economica.

Regione Lombardia. Anno 2019

	Avviamenti	%Avviamenti	Cessazioni	% Cessazioni	Saldo	% saldo
Agricoltura	44017	2,8	42106	2,7	1.911	9,5
Industria	245431	15,6	246281	15,8	-850	-4,2
Costruzioni	106452	6,8	102632	6,6	3.820	19,0
Commercio e servizi	1180471	74,9	1165280	74,9	15.191	75,7
Totale	1.576.371	100,0	1.556.299	100,0	20.058	100,0

Fonte Elaborazione su Comunicazioni Obbligatorie Regione Lombardia.

Tratto da: *Il Quadrante del Lavoro- Regione Lombardia*

Tavola 8. Avviamenti per settore di attività economica. Regione Lombardia. Anno 2019

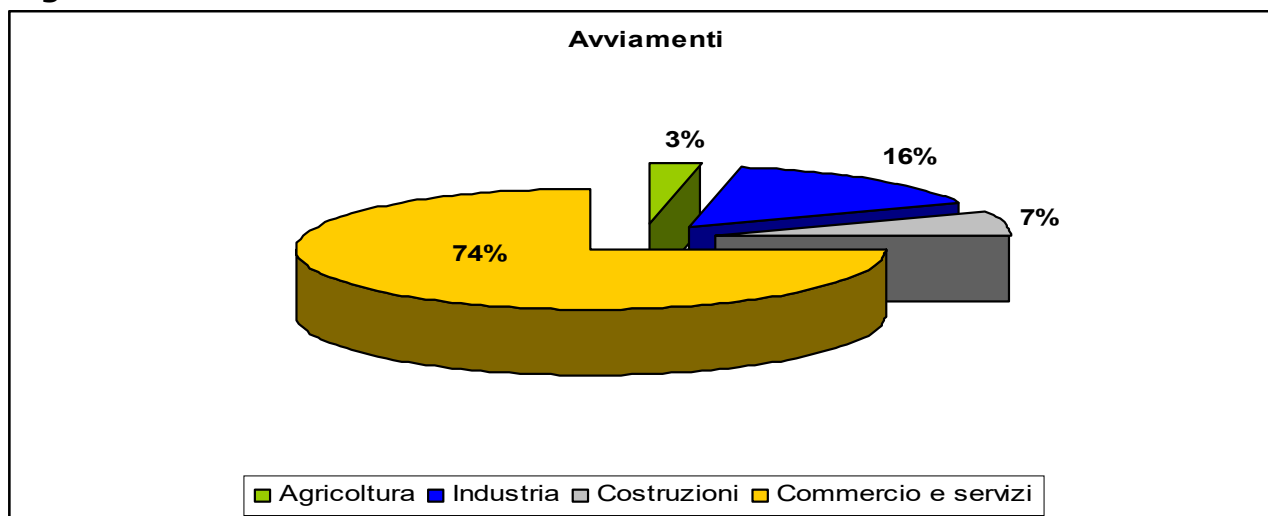
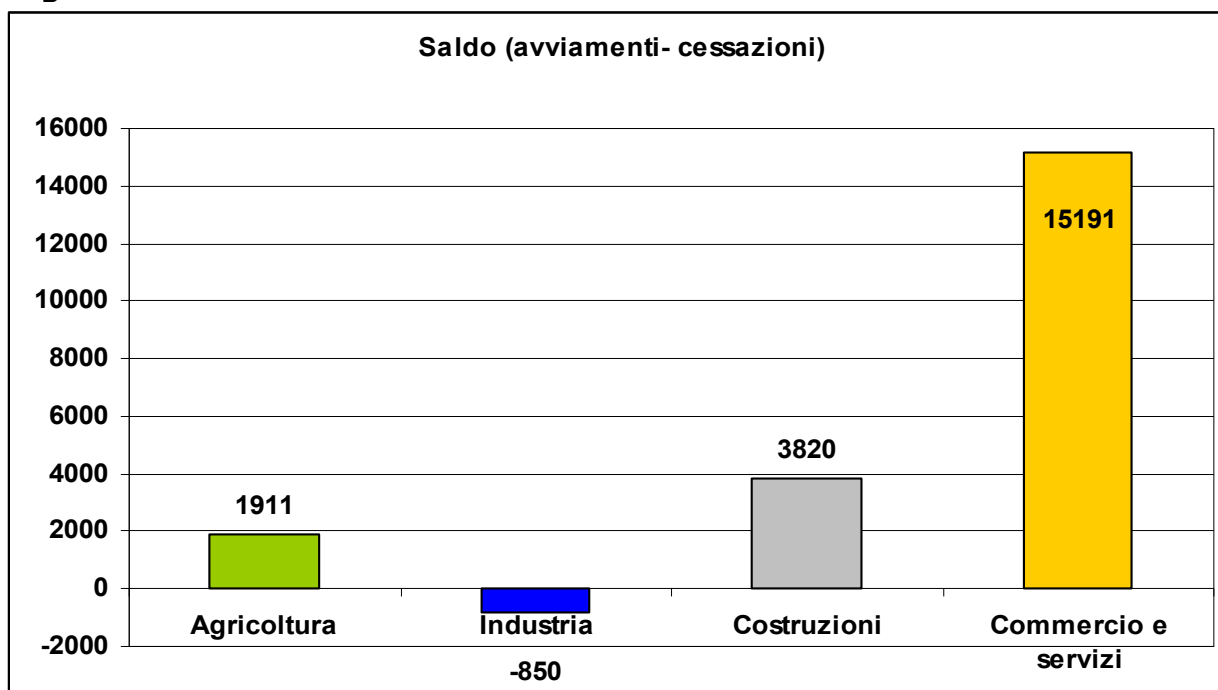


Tavola 9. Saldo (avviamenti – cessazioni) per settore di attività economica. Regione Lombardia. Anno 2019



Allargando, anche in questo caso, lo sguardo agli ultimi cinque anni si osserva come la gran parte degli avviamenti al lavoro, il 73,1%, si realizza nelle attività del terziario mentre nelle attività industriali in senso stretto si realizzano, nella media 2015-2019, il 17,6% degli avviamenti. Quote minori del totale delle pratiche di avviamento al lavoro sono dovute alle costruzioni (6,7%) e all'agricoltura (2,6%).

In altri termini delle 7.496.565 pratiche di avviamento al lavoro in Regione Lombardia registrate negli ultimi cinque anni 5.477.144 sono nel terziario, 1.321.978 nell'industria, 500.336 nelle costruzioni e 197.107 in agricoltura.

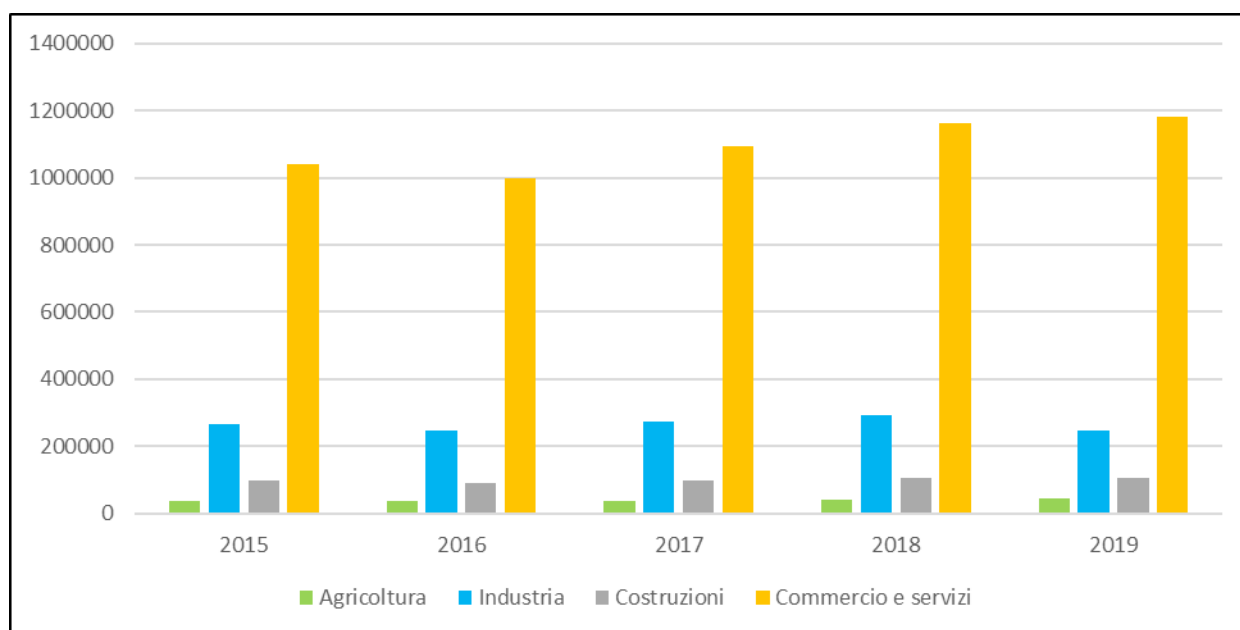
Tabella 9. Avviamenti per settore di attività economica. Regione Lombardia. Anni 2015-2019

	2015	2016	2017	2018	2019	Totale cumulato 20015-2019	Quota %
Agricoltura	37029	37958	38002	40101	44017	197.107	2,6
Industria	266805	245308	272004	292430	245431	1.321.978	17,6
Costruzioni	98817	91826	99049	104192	106452	500.336	6,7
Commercio e servizi	1041402	998487	1094518	1162266	1180471	5.477.144	73,1
Totale	1444053	1373579	1503573	1598989	1576371	7.496.565	100,0

Fonte Elaborazione su Comunicazioni Obbligatorie Regione Lombardia.

Tratto da: *Il Quadrante del Lavoro- Regione Lombardia*

Tavola 10. Avviamenti per settore di attività economica. Regione Lombardia. Anni 2015-2019



Negli ultimi cinque anni il saldo tra le pratiche di avviamento al lavoro e quelle di cessazione, per l'insieme delle attività economiche, come già osservato, risulta sempre positivo. Tuttavia il trend nei macro settori è assai differenziato poiché mentre il terziario (commercio e altre attività dei servizi) presenta un saldo sempre positivo non è così per gli altri ambiti economici. Le attività industriali in senso stretto segnano saldi positivi fino al 2018 e un modesto saldo negativo nel 2019, mentre le costruzioni presentano un saldo

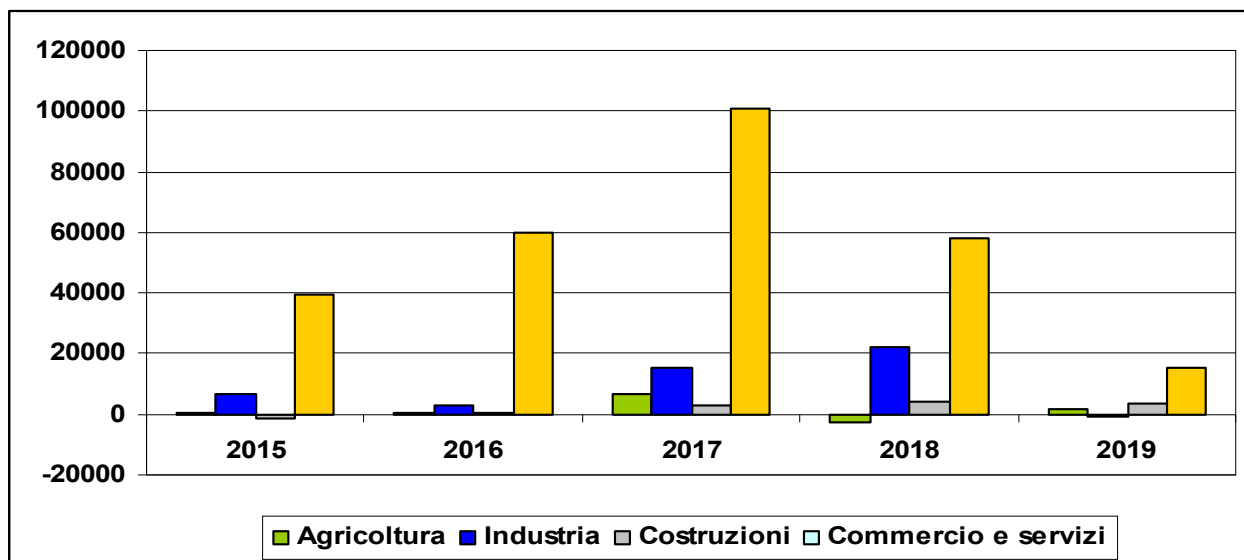
negativo nel 2015. Giova tuttavia, anche in questo caso, considerare i numeri assoluti riferiti all'ultimo quinquennio che definiscono un saldo cumulato per l'intera economia nell'ordine del +336.275 pratiche che rappresentano la differenza tra il totale degli avviamenti e il totale delle cessazioni. Questo valore è la risultante di un + 273.193 per le attività del terziario (81,2% del totale) e di saldi comunque positivi ma inferiori per l'industria (+46.720, 13,9%) e per le costruzioni (+9.400, 2,8%) e per l'agricoltura (+6.961, 2,1%).

Tabella 10. Saldo (Avviamenti-Cessazioni) per settore di attività economica. Regione Lombardia . Anni 2015 -2019

	2015	2016	2017	2018	2019	Saldo cum- mulato 2005-2019	Saldo cumulato 2005-2019 %
Agricoltura	429	587	6414	-2379	1911	6.962	2,1
Industria	6661	3157	15369	22383	-850	46.720	13,9
Costruzioni	-1507	421	2784	3882	3820	9.400	2,8
Commercio e servizi	39267	59659	100970	58106	15191	273.193	81,2
Totale	44850	63824	125537	81992	20072	336.275	100,0

Fonte Elaborazione su Comunicazioni Obbligatorie Regione Lombardia.
Tratto da: *Il Quadrante del Lavoro- Regione Lombardia*

Tavola 11. Saldo (Avviamenti-Cessazioni) per settore di attività economica. Regione Lombardia . Anni 2015 -2019



3.5 Gli avviamenti e le cessazioni per classi di età

Benchè le pratiche di avviamento al lavoro interessino tutte le classi di età sono i giovani che hanno un maggior numero di avviamenti annuali, segno che trovano lavoro, ma per periodi più brevi o con contratti meno stabili. In effetti, nel 2019, le pratiche di avviamento al lavoro riferite a persone con meno di 35 anni sono il 51,1% del totale a fronte di una quota di cessazioni che è decisamente inferiore, nell'ordine del 47,2%. In ragione di questi numeri i giovani under 35 segnano saldi positivi tra avviamenti e cessazioni per 71.351 unità. Tutte le altre classi di età presentano un bilancio tra le pratiche di avviamento e quelle di cessazione che è negativo, per 1.804 unità per la classe centrale (35- 44 anni), per 5371 unità nella classe superiore (45-54 anni) e per oltre 44.118 mila unità per gli over 55 anni.

Tabella 11. Avviamenti, cessazioni e saldo per classi di età. Regione Lombardia. 2019.

	Avviamenti	% Avvia- menti	Cessazioni	% Cessa- zioni	Saldo
15-24 anni	334106	21,2	282583	18,2	51523
25-34 anni	470764	29,9	450936	29,0	19828
35-44 anni	362393	23,0	364197	23,4	-1804
45-54 anni	289285	18,4	294656	18,9	-5371
55-64 anni	119823	7,6	163941	10,5	-44118
Totale (15-64anni)	1576371	100,0	1556313	100,0	20058

Fonte Elaborazione su Comunicazioni Obbligatorie Regione Lombardia.

Tratto da: Il Quadrante del Lavoro- Regione Lombardia

Tavola 12. Avviamenti, cessazioni per classi di età. Regione Lombardia. Anno 2019.

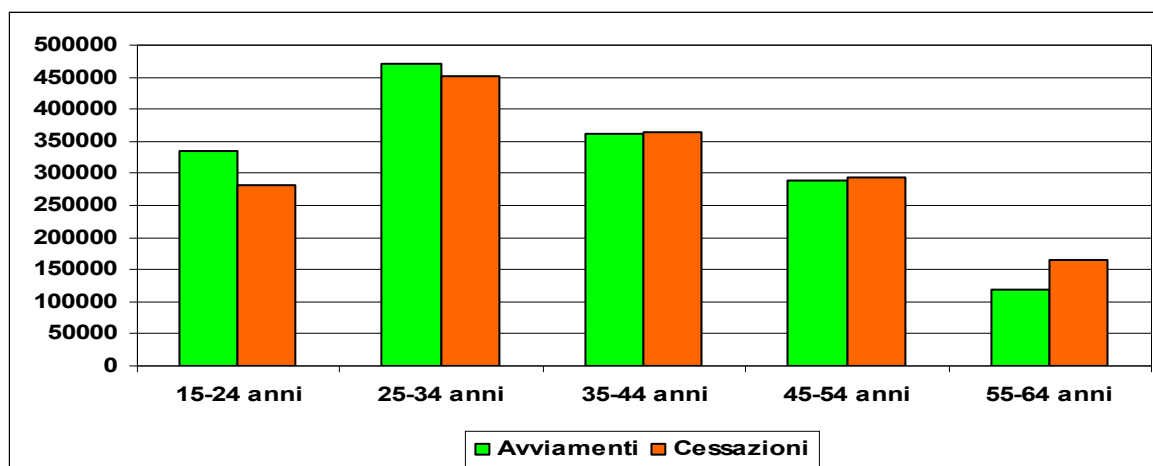
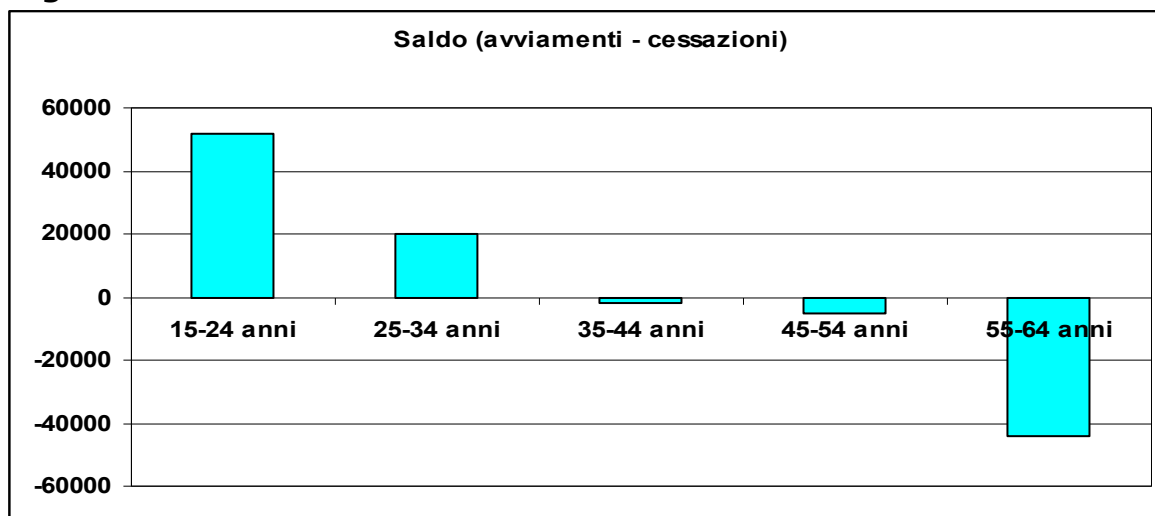


Tavola 13. Saldo (avviamenti – cessazioni) per classi di età. Regione Lombardia. Anno 2019.



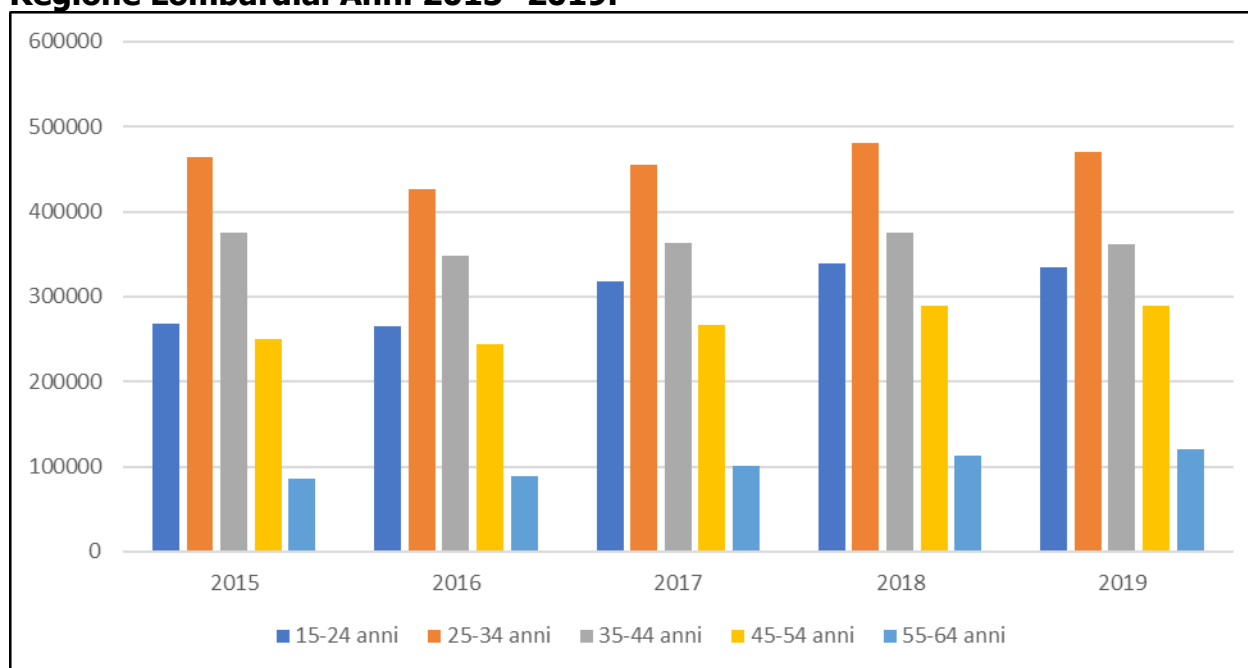
Giova tuttavia, anche in questo caso, considerare i numeri assoluti riferiti all'ultimo quinquennio che definiscono un saldo cumulato per l'intera economia nell'ordine del 7,5 milioni di pratiche di avviamento. Nell'arco del quinquennio in esame In effetti, nel 2019, le pratiche di avviamento al lavoro riferite a persone con meno di 35 anni sono il 51 % del totale. Una quota comunque rilevante delle pratiche di avviamento interessa persone che si collocano nelle classi di età centrali con un 24,3% del totale per la classe di età da 35-44 anni e un 17,9% per la classe di età superiore (45-54 anni). Tra il 2015 e il 2019 gli over 55, con oltre 500 mila pratiche di avviamento, rappresentano il 6,8% del totale degli avviamenti al lavoro.

Tabella 12 . Avviamenti per classi di età Regione Lombardia. Anni 2015-2019

	2015	2016	2017	2018	2019	Totale cum- mulato 2005-2019	Quota % cumulata 2015-2019
15-24 anni	268288	265399	317445	339001	334106	1.524.239	20,3
25-34 anni	464611	426084	455321	481425	470764	2.29.8205	30,7
35-44 anni	375305	348690	362681	375711	362393	1.824.780	24,3
45-54 anni	250212	244243	266985	289363	289285	1.340.088	17,9
55-64 anni	85637	89164	101142	113489	119823	509.255	6,8
Totale (15-64)	1444053	1373580	1503574	1598989	1576371	7496567	100,0

Fonte Elaborazione su Comunicazioni Obbligatorie Regione Lombardia.
Tratto da: *Il Quadrante del Lavoro- Regione Lombardia*

**Tavola 14 . Avviamenti per classi di età.
Regione Lombardia. Anni 2015- 2019.**



3.6 Gli avviamenti e cessazioni al lavoro per modalità di lavoro e tipologia di contratto

Guardando alle tipologie contrattuali, nel 2019, la maggior parte degli avviamenti al lavoro in Regione Lombardia si realizza con contratti a tempo determinato che sono stati ben il 55,7% del totale, a fronte di un 24,6% di avviamenti con contratto a tempo indeterminato, del 12,6% con contratti di somministrazione, del 4,2% di apprendistato e del 2,8% di contratti a progetto. E questo è ovviamente un primo dato che riduce i contratti "stabili" poco più di un quarto del totale: 28,8% ottenuto sommando tempo indeterminato e apprendistato. Se poi consideriamo le cessazioni possiamo osservare come la quota delle pratiche riferite ai contratti a tempo indeterminato (27 %) è superiore a quella relativa agli avviamenti (24,6%) determinando pertanto un saldo negativo per 31.299 unità in un solo anno. In altri termini se nel 2019 il saldo tra avviamenti e cessazioni è complessivamente positivo per 20.058 unità questo dato è la risultante di saldi positivi per alcune tipologie contrattuali (+30.771 per il tempo determinato, + 25,345 per l'apprendistato, +1.745 per i lavori a progetto) e di un saldo negativo per il lavoro a tempo indeterminato: - 31.299 pratiche e per il lavoro in somministrazione (-6. 547 pratiche).

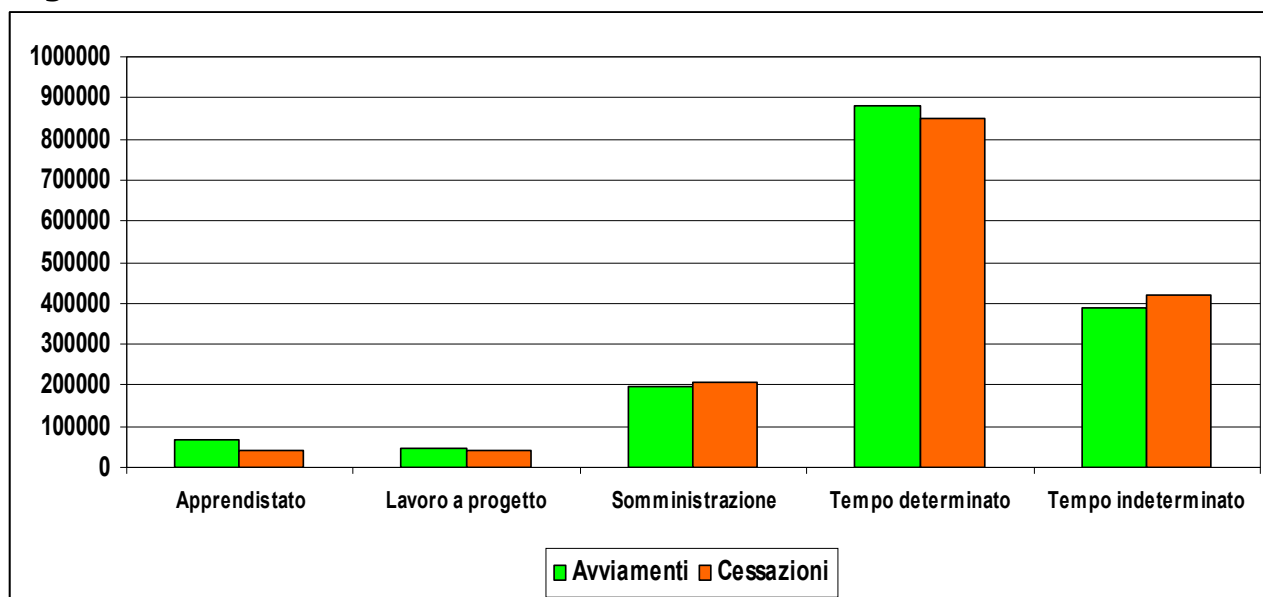
Tabella 13. Avviamenti, cessazioni e saldo per tipologia di contratto. Regione Lombardia. 2019

	Avviamenti	% Avviamenti	Cessazioni	% Cessazioni	Saldo
Apprendistato	66567	4,2	41222	2,6	+25.345
Lavoro a progetto	44127	2,8	42382	2,7	+1.745
Somministrazione	199011	12,6	205585	13,2	-6. 574
Tempo determinato	878318	55,7	847547	54,5	+30-771
Tempo indeterminato	388348	24,6	419577	27,0	-31. 229
Totale	1.576.371	100,0	1.556.313	100,0	+20.058

Fonte Elaborazione su Comunicazioni Obbligatorie Regione Lombardia.

Tratto da: *Il Quadrante del Lavoro- Regione Lombardi*

Tavola 15 . Avviamenti e cessazioni per tipologia di contratto. Regione Lombardia. Anno 2019.



Se allarghiamo lo sguardo all'ultimo quinquennio possiamo vedere come delle 7.496.567 pratiche di avviamento al lavoro registrate il 51,5% sia riferita a contratti di lavoro a tempo determinato a fronte di un 26,6% per i contratti a tempo indeterminato, al 13,5% per il lavoro in somministrazione, al 3,3% per l'apprendistato e al 3,2% per i contratti a progetto. Giova solo osservare nel dettaglio il dato del 2015 in cui le pratiche di avviamento con contratti a tempo indeterminato furono oltre 505 mila, un valore non troppo lontano dalle 626 mila del tempo determinato (Jobs Act).

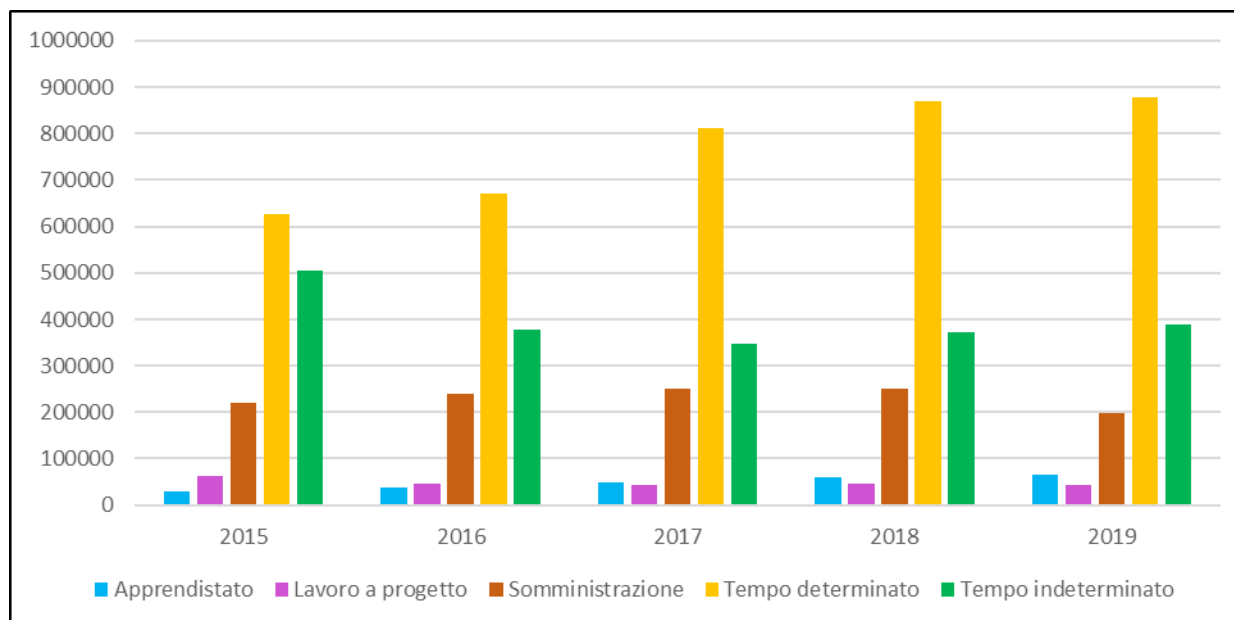
**Tabella 14 . Avviamenti per tipologia di contratto.
Regione Lombardia. 2015- 2019**

	2015	2016	2017	2018	2019	Totale cum- mulato 2005-19	Quota % cumulata 2015-19
Apprendistato	29652	38331	49926	60786	66567	245262	3,3
Lavoro a progetto	61949	45699	44355	46485	44127	242615	3,2
Somministrazione	220545	238889	249823	250350	199011	1158618	15,5
Tempo determinato	626459	671690	811603	869635	878318	3857705	51,5
Tempo indeterminato	505448	378971	347867	371733	388348	1992367	26,6
Totale	1444053	1373580	1503574	1598989	1576371	7.496.567	100,0

Fonte Elaborazione su Comunicazioni Obbligatorie Regione Lombardia.

Tratto da: Il Quadrante del Lavoro- Regione Lombardia

**Tavola 16 . Avviamenti e cessazioni per tipologia di contratto.
Regione Lombardia. Anni 2015- 2019.**



Se poi consideriamo i saldi annuali tra pratiche di avviamento e pratiche di cessazione nell'arco del quinquennio troviamo conferma di come i saldi positivi siano maggiormente concentrati per i contratti a tempo determinato con un saldo positivo per 257.163 pratiche su un totale di 336.154, vale a direi tre quarti del totale . Saldi positivi sommando i valori annuali dal 2015 al 2019 si incontrano per tutte le tipologie ma con numeri ben diversi. In particolare si segnalano i contratti di apprendistato con un saldo di 81.616 pratiche e con valori decrescenti i contratti di somministrazione (19.260) e per i contratti a tempo indeterminato che segnano nel quinquennio un saldo cumulato di 2.741 pratiche. In realtà questo dato è fortemente condizionato dal saldo attivo tra avviamenti e cessazioni che si

registra nel 2015 , pari a 96.410 pratiche. Ma allora c'era il Jobs Act . Un dato curioso che merita qualche riflessione è quello, assolutamente eccentrico, relativo all'anno 2015.

In quell'anno il saldo tra avviamenti e cessazioni è positivo (+96.410) per i contratti a tempo indeterminato mentre è negativo per tutte le tipologie di lavoro precario: tempo determinato – 12.757, somministrazione - 7.377, lavoro a progetto – 31.380.

Negli anni successivi, dal 2017 al 2019 ogni anni il saldo fra le pratiche di avviamento al lavoro con contratti a tempo indeterminato e le cessazioni di persone con tale tipologia è costantemente e pesantemente negativo: - 41.173, nel 2017, - 23.277 nel 2018, -3 1.299 nel 2019.

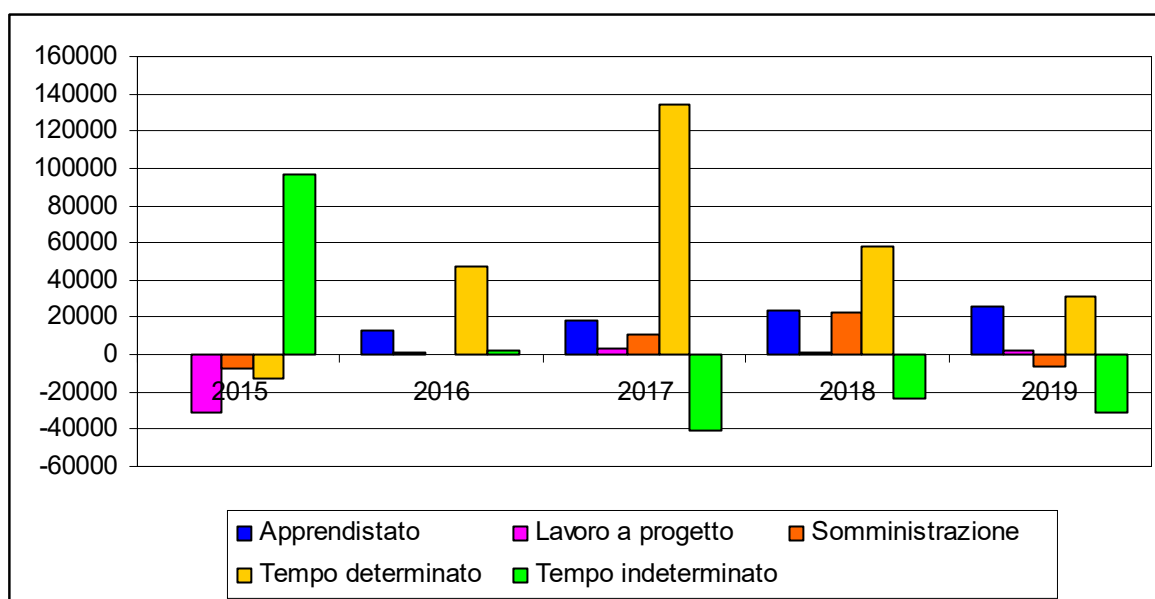
Tabella 15. Saldo (Avviamenti-Cessazioni) per tipologia di contratto. Regione Lombardia. Anni 2015-2019

	2015	2016	2017	2018	2019	Totale cumulado 2005-19
Apprendistato	-51	13486	18789	24047	25345	81.616
Lavoro a progetto	-31380	732	3170	1107	1745	-24.626
Somministrazione	-7377	251	10605	22355	-6574	19.260
Tempo determinato	-12757	47265	134135	57749	30771	257.163
Tempo indeterminato	96410	2080	-41173	-23277	-31299	2.741
Totale	44845	63814	125526	81981	19988	336.154

Fonte Elaborazione su Comunicazioni Obbligatorie Regione Lombardia.

Tratto da: Il Quadrante del Lavoro- Regione Lombardia

Tavola 17 . Saldo (Avviamenti-Cessazioni) per tipologia di contratto. Regione Lombardia. Anni 2015-2019



3.7 Gli avviamenti al lavoro dei lavoratori dipendenti per settore di attività economica e per tipologia di contratto

Potrebbe essere interessante, a questo punto, provare a realizzare alcuni incroci tra le diverse variabili considerate ovvero il genere, la posizione professionale, la cittadinanza, l'età, il settore economico e le tipologie contrattuali. Ovviamente le possibilità offerte dal portale del "Il quadrante del lavoro" sono moltissime avendo in osservazione lavoratori che sono maschi e femmine, dipendenti e indipendenti, di quattro campi di cittadinanza, con cinque diverse classi di età, altrettanti ambiti di attività economica e tipologie contrattuali. Ma tra i tanti incroci possibili tra queste variabili ci pare opportuno richiamare, coerentemente con le finalità di queste note, quello tra gli avviamenti al lavoro dei lavoratori dipendenti nei diversi ambiti di attività economica e le tipologie contrattuali con cui si realizzano e i saldi annuali tra avviamenti e cessazioni. Guardiamo quindi ai soli lavoratori dipendenti, indifferentemente dal genere, dalla cittadinanza, dall'età, considerando nei diversi ambiti di attività economica con quali modalità contrattuali si definiscono gli avviamenti al lavoro e quali saldi annuali si determinano. Ovviamente, considerata la dinamica nelle diverse annualità verrà considerato l'intero periodo 2015-2019 al fine di offrire una proiezione maggiormente rappresentativa.

3.7.1 L'agricoltura

I lavoratori lombardi occupati alle dipendenze in agricoltura restano sostanzialmente stabili nel periodo in esame con un incremento di mille unità dai 25 mila del 2015 ai 26 mila del 2019. Per le caratteristiche proprie del settore il numero di pratiche di avviamento al lavoro è molto elevato in relazione agli occupati e oscilla dal valore più basso, le 37.031 del 2015, al valore più elevato le 44.008 del 2019. nella tabella che segue gli avviamenti al lavoro in agricoltura sono distinti, anno per anno, secondo la tipologia contrattuale con cui si definiscono. Considerando il totale cumulato, ovvero la somma degli avviamenti nei cinque anni, si evidenzia con la gran parte dei flussi in entrata nel mercato del lavoro in agricoltura si realizza con contratti a tempo determinato (93,2%) a fronte di un 4,2% per gli avviamenti con contratto a tempo indeterminato, del 2% in somministrazione e di quote residuali per l'apprendistato (0,5%) e per i contratti a progetto (0,1%)

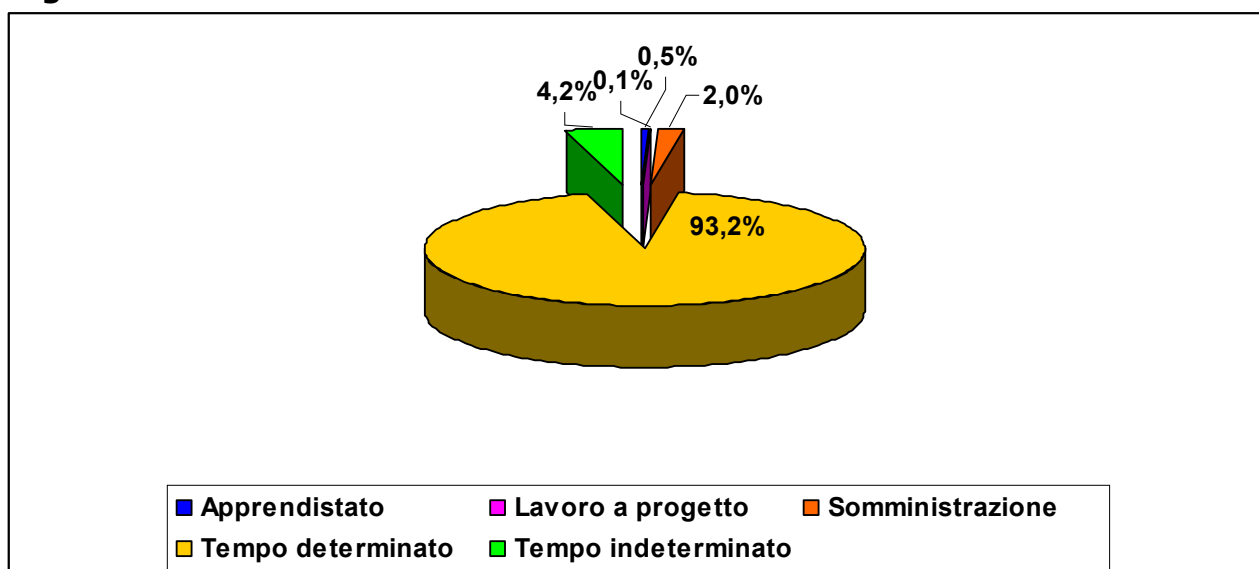
Tabella 16. Avviamenti al lavoro per tipologia di contratto. Agricoltura Regione Lombardia. Anni 2015-2019

	2015	2016	2017	2018	2019	Totale cum- mulato	Quota %
Apprendistato	140	178	184	197	212	911	0,5
Lavoro a progetto	103	34	27	18	16	198	0,1
Somministrazione	524	700	883	1020	817	3944	2,0
Tempo determinato	34288	34475	35443	37272	41311	182789	93,2
Tempo indeterminato	1976	1573	1460	1584	1652	8245	4,2
Totale	37031	36960	37997	40091	44008	196087	100

Fonte Elaborazione su Comunicazioni Obbligatorie Regione Lombardia.

Tratto da: *Il Quadrante del Lavoro- Regione Lombardia*

Tavola 18. Avviamenti al lavoro per tipologia di contratto. Regione Lombardia. Anni 2015-2019



Osservando i saldi annuali riferiti alle diverse tipologie contrattuali di avviamento al lavoro si apprezza come questi siano sempre positivo per le pratiche a tempo determinato mentre il bilancio tra gli avviamenti a tempo indeterminato e le cessazioni per tale tipologia sia costantemente negativo. Al di là dei numeri, che lo ricordiamo sono riferiti alle pratiche amministrative, risulta evidente lo spostamento progressivo di quote di lavoro a tempo indeterminato a favore di prestazioni lavorative a termine.

Tabella 17. Saldo (avviamenti- cessazioni) per tipologia di contratto.

Agricoltura. Regione Lombardia. Anni 2015-2019

	2015	2016	2017	2018	2019	Totale cumulato
Apprendistato	18	53	50	64	73	258
Lavoro a progetto	-44	5	0	-10	-7	-56
Somministrazione	-66	37	100	14	-12	73
Tempo determinato	693	844	6982	-1983	2446	8982
Tempo indeterminato	-169	-352	-717	-468	-582	-2288

Fonte Elaborazione su Comunicazioni Obbligatorie Regione Lombardia.
Tratto da: *Il Quadrante del Lavoro- Regione Lombardia*

3.7.2 L'industria in senso stretto

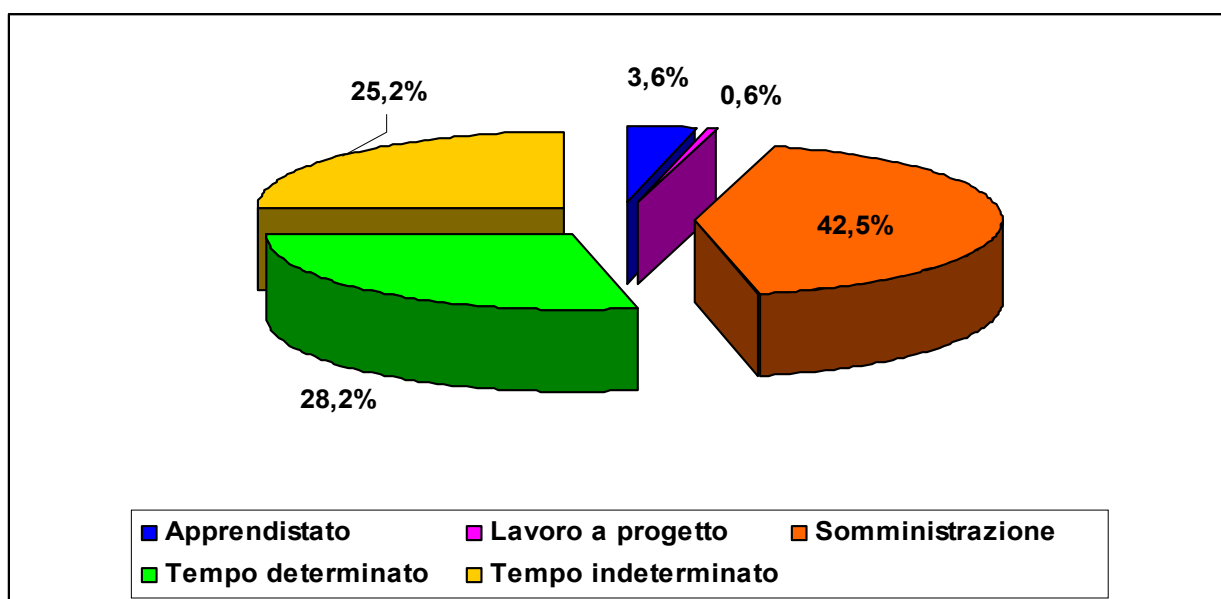
I lavoratori occupati alle dipendenze nelle attività industriali in senso stretto (manifattura e utilities) aumentano in Lombardia, tra il 2015 e il 2019, di 67 mila unità passando da 1.003 mila e 1.070 mila (+6,7%). Rilevante è il numero di pratiche di avviamento al lavoro in relazione agli occupati e oscilla dal valore più basso, le 245.291 del 2015, al valore più elevato le 292.513 del 2018. Nella tabella che segue gli avviamenti al lavoro nelle attività industriali in senso stretto sono distinti, anno per anno, secondo la tipologia contrattuale con cui si definiscono. Considerando il totale cumulato, ovvero la somma degli avviamenti nei cinque anni, si evidenzia come la maggior parte degli avviamenti al lavoro, il 42,5% delle pratiche sia lavoro in somministrazione mentre rilevante appare la quota degli avviamenti con contratti a tempo determinato (28,2%) a fronte di un 25,2% per gli avviamenti con contratto a tempo indeterminato, del 3,6% per l'apprendistato e di una quota residuale (0,6%) per i contratti a progetto.

Tabella 18. Avviamenti al lavoro per tipologia di contratto. Industria in senso stretto Regione Lombardia. Anni 2015-2019

	2015	2016	2017	2018	2019	Totale cumulato	Quota %
Apprendistato	5417	7296	9838	12075	12668	47294	3,6
Lavoro a progetto	2933	1289	1082	1181	1156	7641	0,6
Somministrazione	112602	114570	122287	125970	86740	562169	42,5
Tempo determinato	61628	64730	80751	87887	77374	372370	28,2
Tempo indeterminato	84256	57406	58093	65400	67600	332755	25,2
Totale	266836	245291	272051	292513	245538	1322229	100

Fonte Elaborazione su Comunicazioni Obbligatorie Regione Lombardia.
Tratto da: *Il Quadrante del Lavoro- Regione Lombardia*

Tavola 19. Avviamenti al lavoro per tipologia di contratto. Industria in senso stretto Regione Lombardia. Anni 2015-2019



Osservando, anche in questo caso, i saldi annuali riferiti alle diverse tipologie contrattuali di avviamento al lavoro si apprezza come questi subiscano rilevanti variazioni congiunturali.

Tabella 19. Saldo (avviiamenti- cessazioni) per tipologia di contratto. Industria in senso stretto. Regione Lombardia. Anni 2015-2019

	2015	2016	2017	2018	2019	Totale cumulato
Apprendistato	620	3117	4418	5658	5677	19490
Lavoro a progetto	-2932	-68	102	88	151	-2659
Somministrazione	-1230	2024	6923	13951	-1298	20370
Tempo determinato	4053	12871	23691	19378	12477	72470
Tempo indeterminato	6215	-14771	-19721	-16624	-17703	-62604

Fonte Elaborazione su Comunicazioni Obbligatorie Regione Lombardia.
 Tratto da: *Il Quadrante del Lavoro- Regione Lombardia*

Non può infatti sfuggire il dato del 2015 , anno in cui per gli effetti del Jobs Act il saldo maggiore tra avviiamenti e cessazioni si realizza per i contratti a tempo indeterminato che chiuderanno negativamente il bilancio in tutti gli anni successivi. Sempre positivo il saldo per le pratiche di avviamento al lavoro con contratti a tempo determinato come pure, prevedibilmente, per l'apprendistato. Appare più determinata dagli eventi congiunturali la dinamica dei contratti in somministrazione che presenta un saldo negativo nel 2015 e nel 2019 mentre totalizza differenze positive in tutte le altre annualità. Tuttavia, anche considerando il dato eccentrico del 2015, risulta evidente lo spostamento progressivo di

quote di lavoro a tempo indeterminato a favore di prestazioni lavorative a termine, tempo determinato e somministrazione.

3.7.3 Le costruzioni

I lavoratori lombardi occupati alle dipendenze nelle attività delle costruzioni, tra il 2015 e il 2019 diminuiscono di 2 mila unità passando dai 157 mila del primo anno ai 155 mila del 2019 (-1,3%). Per le caratteristiche proprie del settore il numero di pratiche di avviamento al lavoro è molto elevato in relazione agli occupati e oscilla dal valore più basso, le 91.835 del 2016, al valore più elevato le 106.516 del 2019. Nella tabella che segue gli avviamenti al lavoro nelle costruzioni sono distinti, anno per anno, secondo la tipologia contrattuale con cui si definiscono. Considerando il totale cumulato, ovvero la somma degli avviamenti nei cinque anni, si evidenzia come la maggior parte degli avviamenti al lavoro, il 53% delle pratiche si svolga per contratti a tempo determinato mentre rilevante appare la quota degli avviamenti con contratti a tempo indeterminato (38,1%) a fronte di un 4,9% di avviamenti in somministrazione, del 3,5% per l'apprendistato e di una quota residuale (0,6%) per il lavoro a progetto.

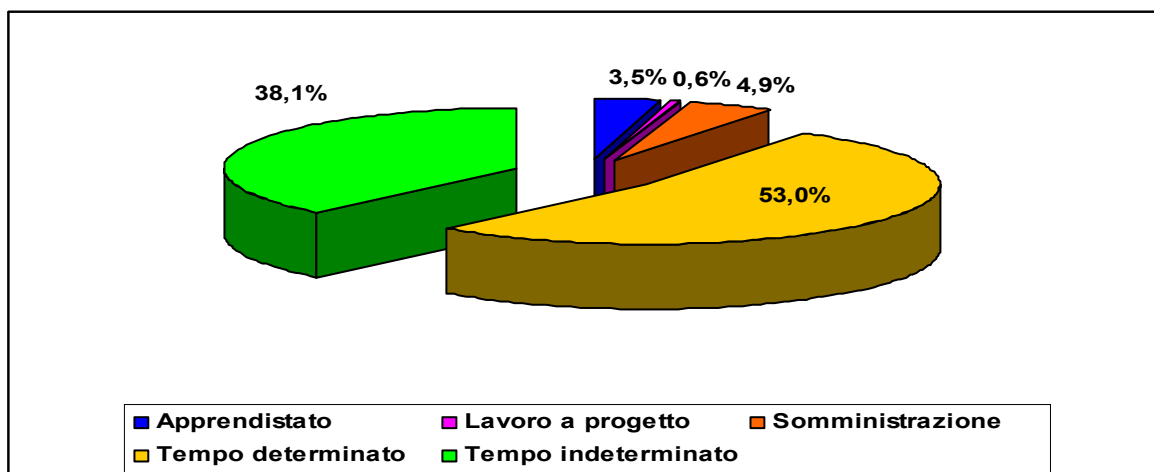
Tabella 20. Avviamenti al lavoro per tipologia di contratto. Costruzioni Regione Lombardia. Anni 2015-2019

	2015	2016	2017	2018	2019	Totale cum- mulato	Quota %
Apprendistato	2108	2716	3329	4382	5002	17537	3,5
Lavoro a progetto	1022	588	465	335	388	2798	0,6
Somministrazione	4925	4894	4861	4905	4727	24312	4,9
Tempo determinato	42250	47257	56217	58909	60427	265060	53,0
Tempo indeterminato	48515	36380	34171	35670	35969	190705	38,1
Totale	98820	91835	99043	104201	106513	500412	100

Fonte Elaborazione su Comunicazioni Obbligatorie Regione Lombardia.

Tratto da: Il Quadrante del Lavoro- Regione Lombardia

Tavola 20. Avviamenti al lavoro per tipologia di contratto. Costruzioni Regione Lombardia. Anni 2015-2019



Osservando, anche in questo caso, i saldi annuali riferiti alle diverse tipologie contrattuali di avviamento al lavoro si apprezza come questi subiscano rilevanti variazioni congiunturali. Sempre positivo il saldo per le pratiche di avviamento al lavoro con contratti a tempo determinato mentre sempre negativi sono i saldi tra avviamenti e cessazioni per i contratti a tempo indeterminato. In questo quadro appare eccentrico il dato del 2015, anno in cui per gli effetti del Jobs Act, il saldo tra avviamenti e cessazioni risulta di poco negativo (-727) per i contratti a tempo indeterminato, che chiuderanno molto negativamente il bilancio in tutti gli anni successivi, e di poco positivo (+498) per i contratti a tempo determinato, che chiuderanno molto positivamente il bilancio in tutti gli anni successivi. Tuttavia, anche considerando il dato eccentrico del 2015, risulta evidente lo spostamento progressivo di quote di lavoro a tempo indeterminato a favore di prestazioni lavorative a tempo determinato.

Tabella 21. Saldo (avviamenti- cessazioni) per tipologia di contratto. Costruzioni. Regione Lombardia. Anni 2015-2019

	2015	2016	2017	2018	2019	Totale cumulato
Apprendistato	-314	762	1001	1578	1803	4830
Lavoro a progetto	-776	60	-12	-1	45	-684
Somministrazione	-183	10	292	467	195	781
Tempo determinato	498	6231	9230	6246	6420	28625
Tempo indeterminato	-727	-6631	-7728	-4389	-4505	-23980

Fonte Elaborazione su Comunicazioni Obbligatorie Regione Lombardia.

Tratto da: *Il Quadrante del Lavoro- Regione Lombardia*

3.7.4 *Il commercio e i servizi*

I lavoratori lombardi occupati alle dipendenze nelle attività del commercio, della ristorazione, dell'accoglienza e nelle altre attività dei servizi alle imprese e alle persone, tra il 2015 e il 2019, aumentano di 180 mila unità passando dai 2.149 mila del primo anno ai 2.329 mila del 2019 (+8,4%). Per le caratteristiche proprie di ampi segmenti di questo vaso e articolato insieme di attività il numero di pratiche di avviamento al lavoro è molto elevato in relazione agli occupati e oscilla dal valore più basso, le 998.620 del 2016 al valore più elevato di ben 1.181.382 pratiche registrato nel 2019. Nella tabella che segue gli avviamenti al lavoro nelle attività del commercio e dei servizi alle imprese e alle persone sono distinti, anno per anno, secondo la tipologia contrattuale con cui si definiscono. Considerando il totale cumulato, ovvero la somma degli avviamenti nei cinque anni, si evidenzia come la maggior parte degli avviamenti al lavoro, il 55,4% delle pratiche si svolga per contratti a tempo determinato, più del doppio rispetto alla quota degli avviamenti con contratti a tempo indeterminato (26,7%), a fronte del 10,4% di avviamenti in somministrazione, del 4,2% per il lavoro a progetto e del 3,3% per l'apprendistato.

Tabella 22. Avviamenti al lavoro per tipologia di contratto. Commercio e servizi Regione Lombardia. Anni 2015-2019

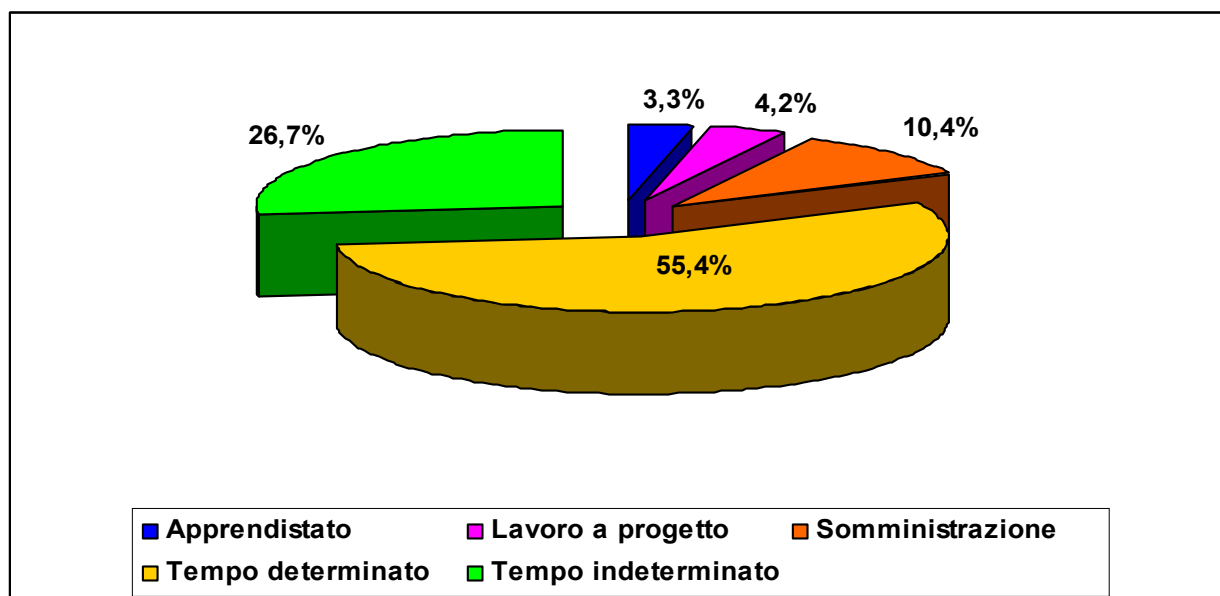
	2015	2016	2017	2018	2019	Totale cumulato	Quota
Apprendistato	21902	28033	36372	43981	48672	178960	3,3
Lavoro a progetto	57891	43790	42782	44949	42533	231945	4,2
Somministrazione	102485	118706	121758	118392	106602	567943	10,4
Tempo determinato	488027	523808	638495	684578	700054	3034962	55,4
Tempo indeterminato	371191	284283	255306	270625	283521	1464926	26,7
Totale	1041496	998620	1094713	1162525	1181382	5478736	100

Fonte Elaborazione su Comunicazioni Obbligatorie Regione Lombardia.

Tratto da: Il Quadrante del Lavoro- Regione Lombardia

Tavola 21. Avviamenti al lavoro per tipologia di contratto. Commercio e servizi

Regione Lombardia. Anni 2015-2019



Osservando, anche in questo caso, i saldi annuali riferiti alle diverse tipologie contrattuali di avviamento al lavoro si apprezza come questi subiscano notevoli variazioni congiunturali che interessano tutte le tipologie contrattuali. Non può infatti sfuggire il dato del 2015, anno in cui per gli effetti del Jobs Act il saldo tra avviamenti e cessazioni risulta positivo solo per i contratti a tempo indeterminato (+91.500) che chiuderanno positivamente anche nel 2016 per poi segnare un bilancio negativo negli anni successivi. Sempre positivo, con la sola rilevante eccezione del 2015, il saldo tra le pratiche di avviamento e quelle di cessazione per i contratti a tempo determinato che realizzano il migliore bilancio nel quinquennio. Analoga dinamica per il saldo per le pratiche di avviamento al lavoro in somministrazione e con l'apprendistato e il lavoro a progetto, con numeri comunque decisamente inferiori. Da notare come il lavoro a progetto "crolla" in misura significativa nel 2015 in relazione alla dinamica positiva dei contratti a tempo indeterminato. Appare, invece, più determinata dagli eventi congiunturali la dinamica dei contratti in somministrazione che presenta un saldo negativo nel 2015 e 2016, saldi positivi nel biennio successivo e un bilancio negativo nel 2019. Tuttavia, anche in questo caso, pur considerando il dato eccentrico del 2015, risulta evidente lo spostamento progressivo di quote di lavoro a tempo indeterminato a favore di prestazioni lavorative a termine, tempo determinato

Tabella 23. Saldo (avviamenti- cessazioni) per tipologia di contratto.

Commercio e servizi. Regione Lombardia. Anni 2015-2019

	2015	2016	2017	2018	2019	Totale cumulato
Apprendistato	-446	9451	13119	16601	17768	56493
Lavoro a progetto	-27617	749	3078	1035	1531	-21224
Somministrazione	-5886	-1816	3274	7923	-5374	-1879
Tempo determinato	-18129	27019	93698	33390	10773	146751
Tempo indeterminato	91500	24456	-12021	-317	-8323	95295

Fonte Elaborazione su Comunicazioni Obbligatorie Regione Lombardia.

Tratto da: *Il Quadrante del Lavoro- Regione Lombardia*